



Rapporto annuale

XXVIII.
Anno
accademico

2024/25

Indice

3	Prefazione
4	Dati generali
12	Notizie generali
14	Dies academicus
16	La comunità universitaria
18	Assetto di governo
	Prorettorati
26	Il Prorettorato per la formazione e la vita universitaria
32	Il Prorettorato per la ricerca
36	Il Prorettorato per l'innovazione e le relazioni aziendali
40	Il Prorettorato per la trasformazione sostenibile e le pari opportunità
44	Il Prorettorato per l'internazionalizzazione
	Le Facoltà
50	Accademia di architettura
58	Facoltà di scienze biomediche
66	Facoltà di comunicazione, cultura e società
74	Facoltà di scienze economiche
82	Facoltà di scienze informatiche
90	Facoltà di Teologia di Lugano (affiliata)
96	Aree e Servizi amministrativi
112	Dati finanziari

Fonti da cui sono tratti i dati:

- Database USI (UsiDb)
- Amministrazione studenti USI
- Decanati Facoltà
- Servizio comunicazione istituzionale USI
- Servizio finanze e controlling USI
- Servizio qualità USI
- Servizio relazioni internazionali e mobilità USI
- Servizio ricerca USI
- Servizio trasferimento tecnologico USI
- USI Startup Centre
- Ufficio federale di statistica (UST)
- Università di Leiden
- Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica
- Commissione Europea, Research Funding



Prefazione

Queste pagine presentano il lavoro svolto e i risultati raggiunti dall'Università della Svizzera italiana nell'anno accademico 2024/25, sotto la guida della Rettrice Luisa Lambertini: un periodo significativo per il nostro Ateneo, segnato da un intenso lavoro in Rettorato, nelle Facoltà, negli Istituti e in tutti i Servizi.

L'anno è stato caratterizzato dall'avvio della Pianificazione 2025–2028, che ha definito le priorità dell'USI per il quadriennio in questione. In vista di questa pianificazione, è stata affrontata con i Prorettorati e le Facoltà una discussione ampia, che ha coinvolto la comunità accademica e ci ha ricordato quanto sia importante dibattere insieme le scelte che riguardano il futuro dell'ateneo.

Studentesse e studenti sono ulteriormente cresciuti nell'anno accademico, proseguendo un trend positivo che denota come la nostra Università riscuota sempre più interesse e si consolidi nel panorama nazionale e internazionale. A livello di didattica, in questo anno accademico, sono stati lanciati 2 nuovi programmi: Bachelor in Scienze economiche (in inglese) e Bachelor in Data Science. La ricerca scientifica ha continuato a distinguersi in diversi ambiti disciplinari, confermando la capacità dell'USI di sviluppare collaborazioni di respiro internazionale, anche grazie al ritorno della Svizzera nei programmi europei, e in particolare in Horizon Europe. Come per l'intera società, anche per l'USI l'intelligenza artificiale ha rappresentato uno dei temi centrali dell'anno accademico. L'USI l'ha affrontata nella ricerca, nella didattica e nel dibattito pubblico, accompagnando questo cambiamento con una riflessione sul suo utilizzo responsabile e sulle sue implicazioni per l'insegnamento e la produzione di conoscenza.

Abbiamo inoltre continuato a investire nella qualità della vita universitaria, nell'inclusione e nelle pari opportunità, rafforzando il dialogo con la società. La prima edizione di UniVerso – le Porte aperte dell'USI, che hanno attratto oltre 4'000 persone – e la nascita dell'Istituto di ricerca traslazionale, frutto della collaborazione con l'Ente Ospedaliero Cantonale, sono solo due esempi della volontà dell'Ateneo di condividere conoscenza, creare valore per il territorio e trasformare la ricerca in benefici concreti per la collettività.

Questo Rapporto viene pubblicato in un momento di transizione per l'USI: il passaggio di testimone alla guida dell'Ateneo, con l'insediamento del nuovo Rettore Prof. Claudio Bassetti e del nuovo Direttore operativo Alan Valnegri, rappresenta un'importante occasione per guardare al futuro con rinnovato slancio. Nel 2026 abbiamo celebrato il trentesimo anniversario dell'Università: un traguardo che ci ha invitato a rileggere la nostra storia e a riscoprire la visione di chi ha dato vita a questo Ateneo. Da storico, sono convinto che proprio nelle nostre origini risieda la visione che può orientare lo sviluppo futuro dell'USI. Lo spirito pionieristico dei fondatori, la loro capacità di immaginare un'università nuova e di trasformare idee innovative in realtà rappresentano ancora oggi un'eredità preziosa, dalla quale possiamo trarre ispirazione per affrontare le sfide dei prossimi anni.

Desidero ringraziare le studentesse e gli studenti, il corpo accademico, le collaboratrici e i collaboratori, così come tutti i partner dell'Università, per il contributo fondamentale che hanno dato ai risultati raccolti in queste pagine.

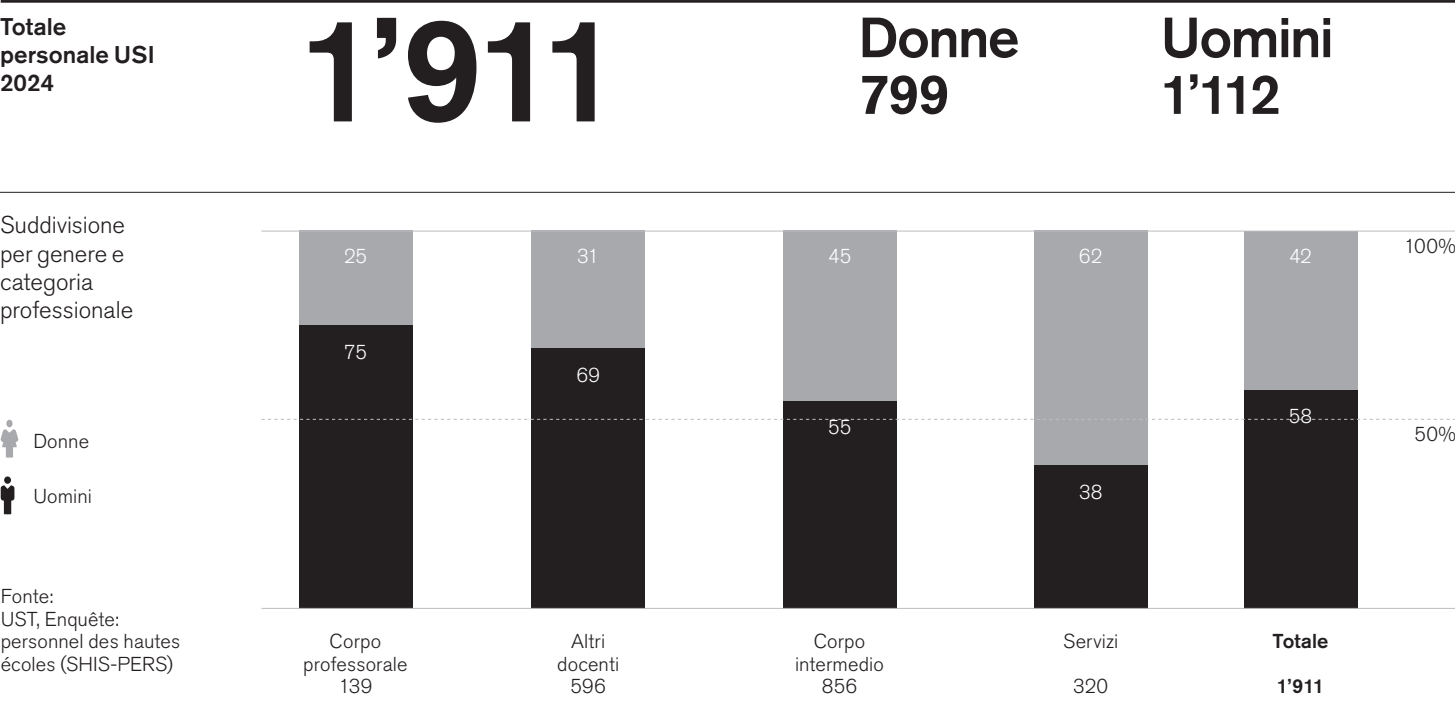
Vi auguro buona lettura.

Gabriele Balbi
Rettore ad interim

Dati generali

Questo rapporto descrive le attività dell'Università della Svizzera italiana nell'anno accademico 2024/25. Questi i suoi numeri essenziali.

- Nel semestre autunnale 2024/25 risultavano iscritti all'USI complessivamente 4'592 studenti: 1'938 ai programmi di Bachelor, 1'930 a quelli di Master, 590 al dottorato, 71 alla formazione continua.
- Nel 2024/25 si conferma per il quinto anno consecutivo l'importante fase di crescita della popolazione studentesca, principalmente nei programmi di formazione di base ma anche a livello di dottorato.
- Il corpo accademico stabile relativo al 2024/25 comprendeva 139 professori di ruolo, assistenti, aggregati e titolari, 596 docenti e 856 membri del corpo intermedio.
- I collaboratori nei Servizi amministrativi, bibliotecari e tecnici al 31.12.2024 erano 320 (pari a 265.3 unità a tempo pieno).
- Il volume della ricerca competitiva nel 2024 è stato di CHF 27.3 Mio.
- Nel 2024 i ricavi totali (inclusi quelli da attività finanziaria e straordinaria) ammontavano a CHF 131.7 milioni (2023: CHF 129.3 milioni), mentre registravano costi totali per CHF 130.5 milioni (2023: CHF 125.4 milioni).

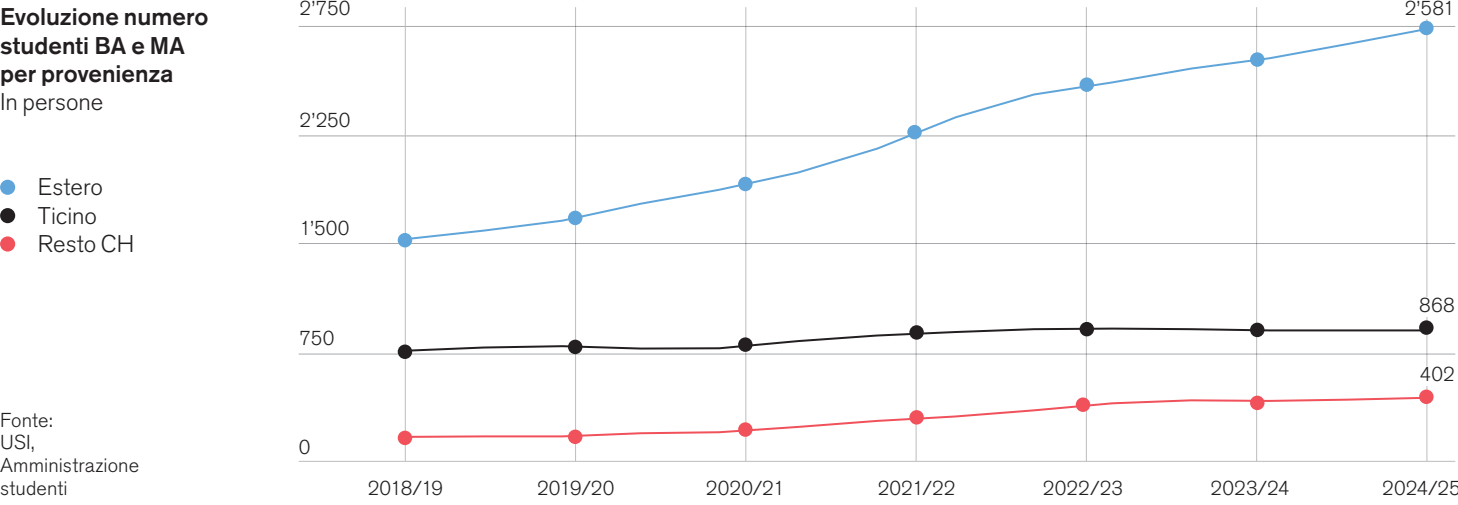
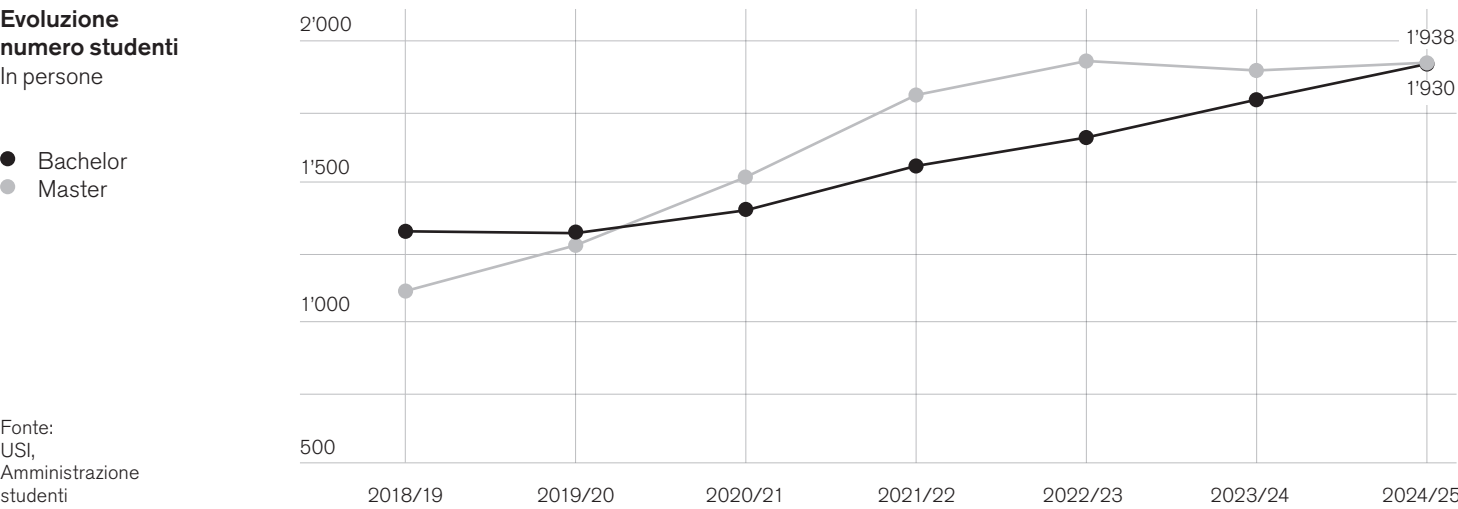
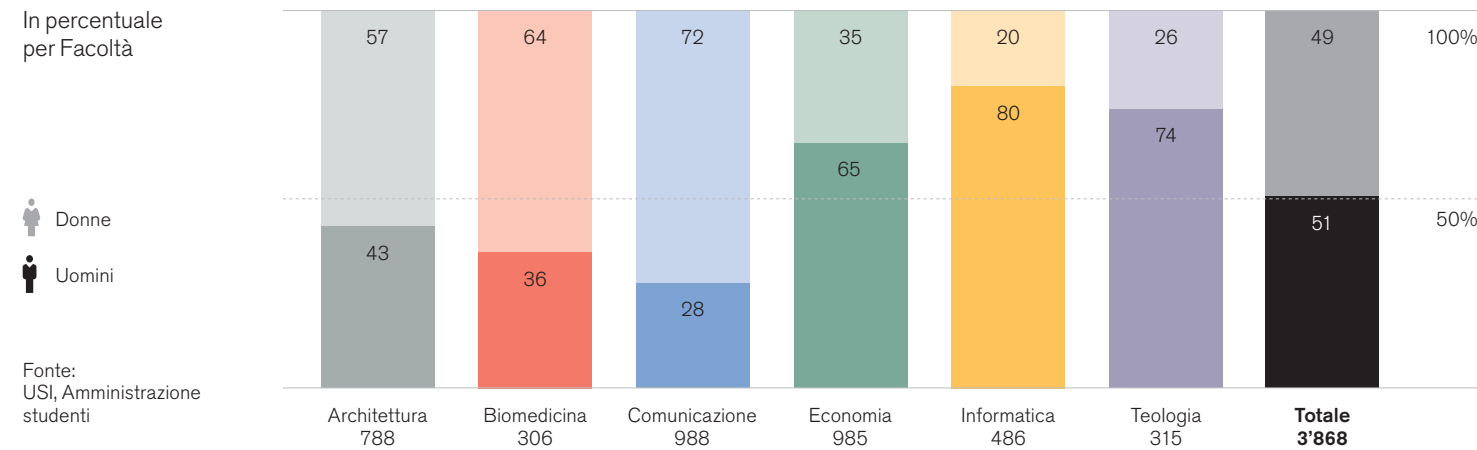


Genere studenti
BA e MA
SA 2024/25

3'868

Donne
1'890
49%

Uomini
1'978
51%

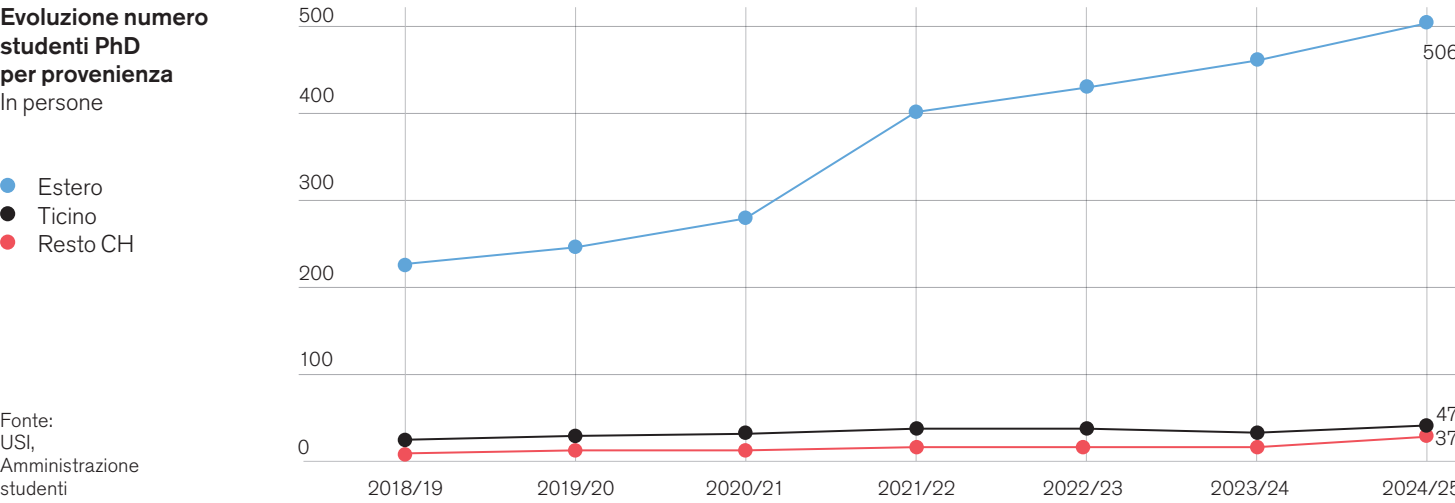
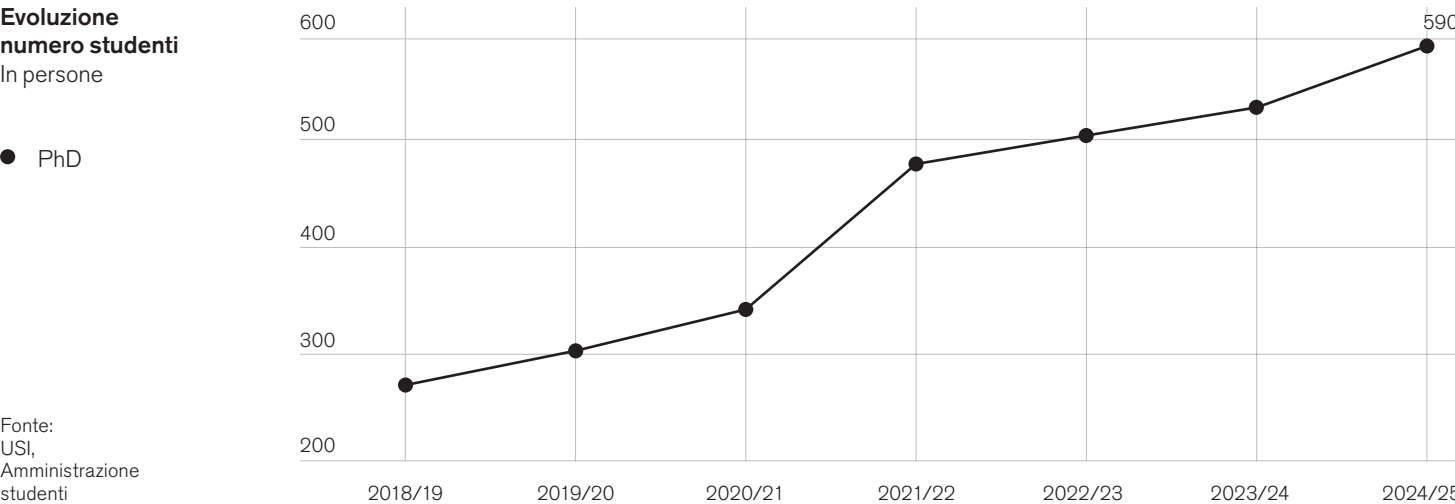
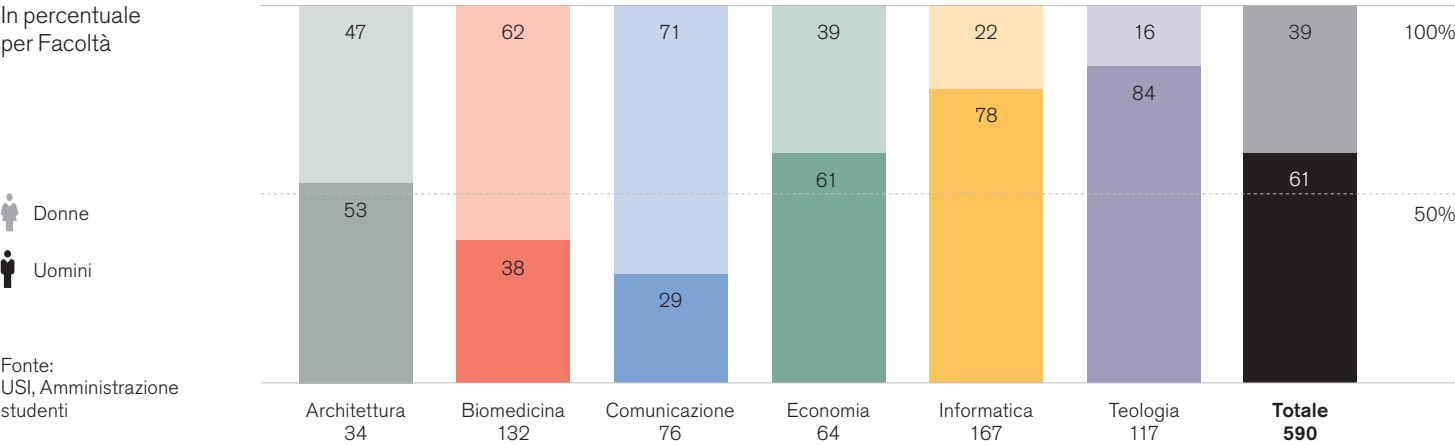


Genere studenti
PhD
2024

590

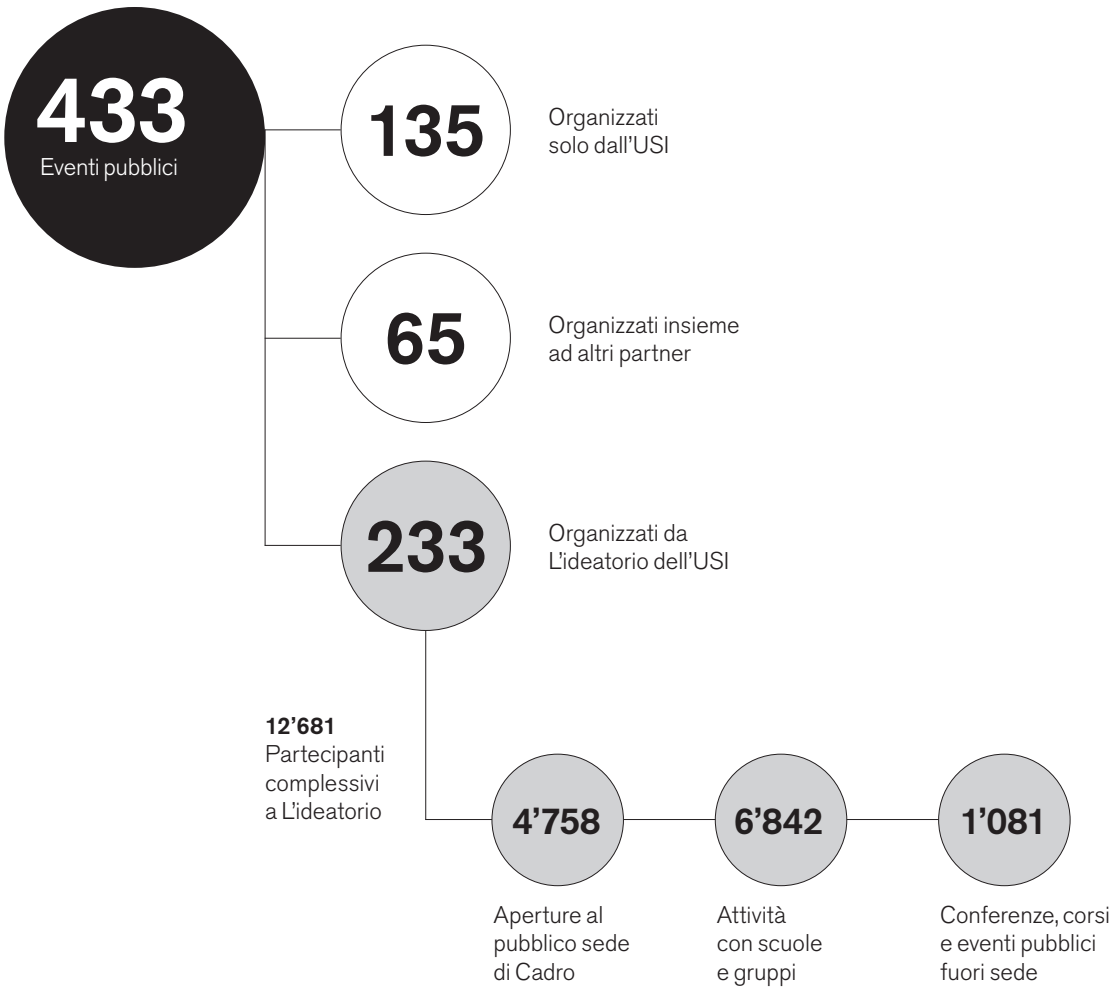
Donne
233
39%

Uomini
357
61%



Eventi USI
aperti
al pubblico
2024

Fonte:
USI,
Servizio
comunicazione
istituzionale



Notizie generali

Eventi principali a.a. 2024/25

2024

1 settembre

L'USI si conferma nella top ten mondiale delle piccole università secondo "THE world's best small universities"

16 settembre

Al via i nuovi Bachelor in Data Science e in Scienze economiche in lingua inglese

30 settembre
Startup Week

13 aprile

L'USI all'Expo di Osaka grazie a CodeLounge e all'Accademia di architettura

15 aprile

10. edizione della Notte Bianca delle Carriere all'USI

2025

4 dicembre

Al via la nuova campagna nazionale "Play your future"

1 ottobre

USI incontra Federico Faggin

12 settembre

Medicina di famiglia: EOC, OMCT e USI insieme per una risposta innovativa ed efficace ai bisogni sanitari del territorio

10 settembre

La Rettrice Luisa Lambertini presenta la Pianificazione strategica 2025-2028 alla Cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico

11 settembre

20 anni de L'ideatorio

24 ottobre

20 anni della Facoltà di scienze informatiche



4 settembre

USI incontra Jean Todt



13 novembre

Riconoscimento formale del Parco dell'Innovazione ticinese all'interno della rete Switzerland Innovation



10 maggio

XXIX Dies academicus e prima edizione di UniVerso, evento di porte aperte dell'USI che ha attratto oltre 4'000 partecipanti

23 maggio

Entra in vigore il Regolamento di applicazione del Codice etico

3 giugno

Town Hall sul futuro dimensionamento dell'USI e sul ruolo del digitale nella didattica, con il coinvolgimento della comunità accademica.

9 maggio

Alumni reunion per i 20 anni della Facoltà di scienze informatiche



1 luglio

Nasce l'Istituto di ricerca traslazionale USI-EOC

Premi e riconoscimenti

Citation Laureates a Michele Parrinello

John A. Gregory Award a Kai Hormann

Premio Ezio Tarantelli a Fabrizio Colella

ACM SIGSOFT Distinguished Service Award a Mauro Pezzè

Open Data Quality Award a Emanuele Guidotti

Premio Carlo Betocchi a Fabio Pusterla

Premio internazionale per la ricerca nella categoria "Distinguished Researcher in Italian Literature" della Venus International Foundation a Linda Bisello

Premio pari opportunità dell'USI ad Antonio Landi

Jean-Claude Laprie Award a Patrick Eugster

Premio San Salvatore a Petr Cejka

Fellowship dell'International Neural Network Society (INNS) a Cesare Alippi

Boldbrain a InVirtuoLabs

DEC Energy premiata tra le tre migliori startup svizzere nell'ambito Finanza e Assicurazioni alla competizione >>venture>>

Premio per la promozione della ricerca in Storia dell'arte a Lorenzo Gatta

Alessandro Ceschi nominato Presidente della Swiss Clinical Trial Organisation

Katharina Lobinger rieletta Presidente della Società svizzera di scienze della comunicazione e dei media (SSCM)

Greta Guarda eletta Presidente della Società Svizzera di Allergologia e Immunologia (SSAI)

Mauro Pezzè nominato co-presidente del comitato di valutazione e ricerca delle pubblicazioni dell'Association for Computing Machinery (ACM)

Lena Pellandini-Simányi nominata coordinatrice del "Finance and Society Network" della Society of the Advancement of Socio-Economics (SASE)

Antonietta Mira, Patrick Eugster e Fabrizio Grandoni nel Consiglio della Ricerca del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica

Per un elenco esaustivo si fa riferimento al sito dell'USI, sezione notizie:
www.usi.ch/it/notizie-eventi/notizie ➔

Dies academicus

Il 29° Dies academicus dell'Università della Svizzera italiana si è svolto sabato 10 maggio 2025 presso l'Aula magna del Campus Ovest di Lugano. L'evento si è aperto con il saluto della Rettrice dell'USI, Luisa Lambertini, seguito dal benvenuto della Presidente del Consiglio dell'Università Monica Duca Widmer e dall'intervento della Consigliera di Stato Marina Carobbio Guscetti. Tra i momenti centrali della mattinata, il dialogo tra Claude Nicollier, astronauta svizzero, e Giovanni Pellegri, Responsabile de L'ideatorio dell'USI.

"L'Università della Svizzera italiana conferma il suo impegno per una crescita responsabile, sostenibile e aperta al territorio". Così ha esordito Luisa Lambertini nel suo discorso, ricordando come l'USI stia vivendo una fase di sviluppo con l'avvio di nuovi percorsi formativi, tra cui i Bachelor in Data Science e in Scienze economiche in lingua inglese, e con la recente nascita dell'Istituto di medicina di famiglia EOC-USI, in collaborazione con l'Ordine dei Medici del Canton Ticino (OMCT) e con il sostegno del Dipartimento della sanità e della socialità (DSS), volto a rispondere alla crescente carenza di medici di prossimità. La Rettrice ha anche sottolineato l'impegno a differenziare le fonti di finanziamento ricordando l'evento "Insieme per il futuro", organizzato all'interno del Locarno Film Festival, come momento chiave per rafforzare il legame tra l'università e la comunità. Sono stati inoltre ricordati due importanti anniversari: i 20 anni della Facoltà di scienze informatiche e i 25 anni dell'Istituto di ricerca in biomedicina (IRB). La Rettrice ha inoltre ribadito l'importanza della dell'autonomia accademica, soprattutto nell'odierno contesto geopolitico, e della fiducia nel mondo universitario in un periodo segnato da tagli federali e da incertezze legate agli accordi bilaterali. A seguire, la Presidente del Consiglio dell'Università, Monica Duca Widmer, ha affermato che l'USI "crescerà nelle aree di importanza strategica e consoliderà le posizioni acquisite, per continuare a essere un punto di forza per il territorio e il tessuto economico". Un discorso che ha toccato temi centrali come la transizione digitale, la collaborazione tra istituzioni accademiche ticinesi e la ferma opposizione ai tagli federali previsti alla formazione superiore.



Onorificenze

Come da tradizione, il Dies academicus è stato l'occasione per conferire le onorificenze dell'Università della Svizzera italiana.



L'USI Raiffeisen Best Teaching Award è stato consegnato alla Professoressa **Ilaria Espa**



e al Professor **Adriano Fabris**, "per la qualità dell'insegnamento".



L'USI Alumni Award è stato conferito a **Giacomo Brenna** "per il successo nella carriera nel campo dell'architettura".



Il Professor **Maurice Herlihy** ha ricevuto il Dottorato honoris causa in Scienze informatiche "Per contributi fondamentali, pratici e teorici, alla programmazione di sistemi concorrenti e distribuiti, inclusi i suoi lavori pionieristici sui modelli di consistenza per memoria condivisa e lo sviluppo di tecniche innovative di programmazione concorrente che sono state ampiamente adottate nella pratica industriale".



Arturo Licenziati, Presidente e CEO di IBSA Group, è stato nominato Membro onorario USI "per il decisivo e generoso sostegno allo sviluppo della Facoltà di scienze biomediche dell'Università della Svizzera italiana".



Il Professor **Michele Parrinello** ha ricevuto la Medaglia dell'USI, in segno di riconoscenza "per il suo importante contributo allo sviluppo dell'ateneo".

La comunità universitaria

L'essenziale in breve

Nomine

Nomine e conferimento del titolo di Professore/ssa ordinario/a

- Mattia Arrigo (BioMed)

Nomina e conferimento del titolo di Professore/ssa straordinario/a

- Thomas Greuter (BioMed)
- Daniela Lenggenhager (BioMed)
- Heather Miller (Inf)

Conferimento del titolo

Conferimento del titolo di Professore/ssa titolare

- Roger Arthur Zwalhen (BioMed)
- Bernard Gerber (BioMed)

Conferimento del titolo di Professore/ssa assistente

- Gianluca Chimenti (Com)
- Francis Englemann (Inf)
- Theresa Langenmayr (Eco)

Conferimento del titolo di Professore/ssa aggregato/a

- Lonneke van der Plas (Inf)
- Luca Crivelli (Eco)
- Rolf Krause (Inf)

Conferimento del titolo di Libero/a docente

- Anna Castelnovo (BioMed)
- Anna Giulia Pavon (BioMed)
- Marcel Bergmann (BioMed)
- Marco Bongiovanni (BioMed)
- Ricardo Pereira Mestre (BioMed)
- Barbara Muio (BioMed)
- Federico Pedersoli (BioMed)
- Tardu Özkatal (BioMed)
- Francesco Marchi (BioMed)

Maggiori informazioni

www.usi.ch/notizie-eventi ↗

Promozioni

Promozione a Professore/ssa ordinario/a

- Gabriele Bavota (Inf)
- Jean Patrick Villeneuve (Com)
- Annegret Hannawa (Com)
- Sara Greco (Com)
- Muck Petzet (Arc)

Promozione a Professore straordinario

- Colin Porlezza (Com)

Promozione a Professore assistente senior

- Fabrizio Colella (Eco)

Nuovi membri del Consiglio dell'Università

Martina Caroni, Professoressa ordinaria di diritto pubblico, diritto internazionale, diritto comparato presso l'Università di Lucerna

In Memoriam

Prof. Gianluca Colombo, Professore emerito, Facoltà di scienze economiche
www.usi.ch/it/feeds/30711



Assetto di governo

Organigramma

Aggiornata l'ultima volta nel giugno del 2023, la Legge sulle scuole universitarie (LSU) prevede un assetto di governo duale che riserva al Consiglio dell'Università funzioni strategiche e di alta sorveglianza. Il Rettorato e il Senato accademico si occupano invece, con prerogative diverse, della conduzione di tutte le attività dell'ateneo.

Consiglio dell'Università

Esercita l'alta sorveglianza sull'USI e tutte le sue componenti (Statuto Art. 10). Di seguito le sue commissioni interne.

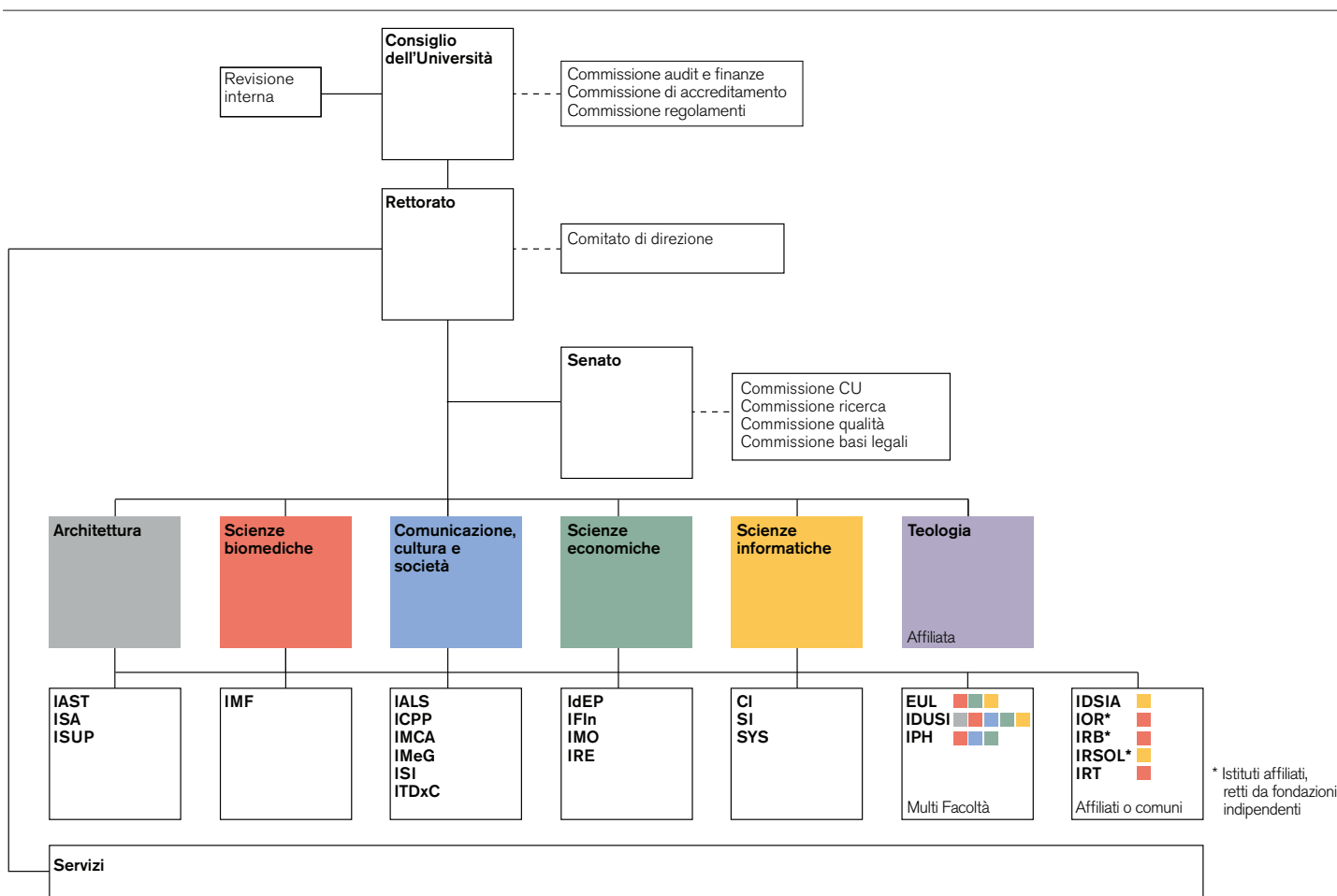
- Commissione di accreditamento. La Commissione di accreditamento del CU ha lo scopo di assistere il Rettorato e il CU nel garantire che l'USI continui ad essere un'istituzione accademica accreditata, sul piano nazionale ed internazionale (R CU Art. 23).
- Commissione audit e finanze. La Commissione audit e finanze formula preavvisi al CU, lo assiste con approfondimenti e pareri, analizza la pianificazione e le risultanze dei lavori del Controllo Cantonale delle Finanze (R CU Art. 22).
- Commissione regolamenti. La Commissione regolamenti ha l'obiettivo di preavvisare il Consiglio rispetto agli aggiornamenti del Quadro normativo dell'Università.
- Revisione interna. Il CU istituisce la revisione interna quale suo organismo indipendente di verifica e consulenza. La revisione interna fornisce al CU una prestazione di controllo e di consulenza, sostiene l'Università nel raggiungimento dei suoi obiettivi esaminando e appunto valutando l'efficacia dei processi di direzione, di gestione dei rischi, di revisione e di controllo (Statuto Art. 12).

Composizione

Le riunioni del CU per l'anno accademico 2024/25 sono state 6 (20 settembre e 6 dicembre 2024; 28 febbraio, 23 maggio, 13 giugno e 3 luglio 2025)
Il CU nel periodo in considerazione risultava composto dai seguenti membri:

- Monica Duca Widmer, Presidente del Consiglio dell'Università
- Günther Dissertori, Professore e Rettore del Politecnico di Zurigo, Vicepresidente del CU
- Marina Carobbio Guscetti, Consigliera di Stato del Cantone Ticino e Direttrice del DECS
- Mariachiara Tallacchini, Professoressa all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- Glenda Braendli, Perito revisore e auditor responsabile abilitato, membro di Comitato per la Sezione Svizzera italiana di EXPERTsuisse
- Beth Krasna, Amministratrice indipendente (in carica fino al 31.12.2024)
- Henry Peter, Professore ordinario all'Università di Ginevra e Presidente della Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI
- Bruno Moretti, Professore già ordinario di linguistica italiana e Vicerettore per la didattica presso l'Università di Berna
- Solange Peters, Professoressa alla guida del Servizio di oncologia medica dell'Ospedale universitario di Losanna
- Giovanni Merlini, Presidente della SUPSI
- Martina Caroni, Professoressa ordinaria di diritto pubblico, diritto internazionale, diritto comparato presso l'Università di Lucerna (in carica dal 01.12.2024)
- Annamaria Astrologo, Professoressa titolare, Rappresentante del Senato accademico
- Christoph Frank, Professore ordinario, Rappresentante del Senato accademico

Assetto di governo



Con la modifica della Legge sull'Università, dal 1° gennaio 2020 i Decani non fanno più parte dei membri del CU, così come il Rettore, che partecipa alle sedute senza diritto di voto. Per contro ne fanno parte due rappresentanti eletti dal Senato accademico.

Partecipano alle sedute senza diritto di voto

- Luisa Lambertini, Rettrice
- Marvin Blumer, Direttore operativo (in carica fino al 28.02.2025)
- Milan Savic, Direttore operativo ad interim (in carica dal 01.03.2025)
- Giovanni Zavaritt, Segretario generale
- Raffaella Castagnola, Direttrice della Divisione della cultura e degli studi universitari (membro senza diritto di voto fino alla seduta del 28.02.2025)
- Massimo Zenari, Direttore della divisione della cultura e degli studi universitari (membro senza diritto di voto a partire dalla seduta del 23.05.2025)
- Letizia Tronnolone, Coordinatrice del Segretariato generale

Rettorato

Il Rettorato è uno degli organi centrali dell'USI, insieme al Consiglio dell'Università e al Senato accademico. Conduce l'Università nel rispetto dei valori, della missione, della strategia e dei mezzi finanziari a disposizione. Tratta tutte le questioni operative e gestionali dell'Università, ha la responsabilità del buon funzionamento d'insieme dell'USI, ne elabora gli atti di pianificazione e di sviluppo e istruisce tutte le decisioni da sottoporre al CU (Statuto Art. 13).

Il Rettorato nel periodo in considerazione risultava così composto:

- Luisa Lambertini, Rettrice
- Marvin Blumer, Direttore operativo (in carica fino al 28.02.2025)
- Milan Savic, Direttore operativo ad interim (in carica dal 01.03.2025)
- Giovanni Zavaritt, Segretario generale
- Gabriele Balbi, Prorettore per la formazione e la vita universitaria
- Patrick Gagliardini, Prorettore per la ricerca
- Luca M. Gambardella, Prorettore per l'innovazione e le relazioni aziendali
- Sonja Hildebrand, Prorettrice per la trasformazione sostenibile e le pari opportunità
- Fabio Crestani, Prorettore per l'internazionalizzazione

Il Rettorato nel corso dell'anno accademico 2024/25 si è riunito settimanalmente, di regola il lunedì.

Comitato di Direzione

Composto dal Rettorato e dai Decani delle Facoltà, coadiuva il Rettore nella conduzione ordinaria dell'USI e favorisce l'armonizzazione della gestione dell'ateneo con quella delle Facoltà (Statuto Art. 16).

Senato

Il Senato accademico, organo istituito nel dicembre 2016 dal Consiglio dell'Università, prende posizione e formula proposte su temi di interesse generale per l'USI, promuove la cooperazione e la coesione all'interno dell'Università, approva i regolamenti degli studi e acquisisce formalmente le nomine dei professori. In diversi ambiti definiti, ha funzioni decisionali, propositive e consultive (Statuto Art. 14). Il Senato si avvale delle seguenti Commissioni:

- Commissione ricerca. La Commissione ricerca ha funzione consultiva e propositiva per il Senato e il Rettorato sui temi legati alla ricerca. Ha inoltre funzione decisionale rispetto alle borse di ricerca (R Senato Art. 7)
- Commissione per la qualità. La Commissione per la qualità del Senato ha lo scopo di accompagnare e monitorare il processo di accertamento della qualità all'USI (R Senato Art. 7)
- Commissione basi legali. La Commissione, dotata di delega da parte dello stesso Senato, preavvisa gli organi dell'USI in merito all'aggiornamento delle basi legali di competenza del Consiglio dell'Università.

La quarta legislatura del Senato si è aperta il 1° settembre 2023 e si è conclusa il 31 agosto 2025. L'importanza del Senato all'interno dell'Istituzione è cresciuta in modo rilevante: è ormai qui che – tra le altre cose – si approvano i Piani degli studi, si nominano i professori, si valutano preventivi e conti economici dell'Università, si determina il Consiglio studentesco della Corporazione degli studenti. Il Senato comprende tutte le componenti della comunità dell'USI, attraverso: 10 rappresentanti del corpo accademico professorale, 5 rappresentanti del corpo accademico intermedio, 5 rappresentanti del corpo studentesco, 5 rappresentanti del personale dei Servizi amministrativi. Di seguito quelli in carica nel periodo di interesse.

Rappresentanti del corpo accademico professorale

- Annamaria Astrologo, Area disciplinare: Scienze economiche e giuridiche
- Bearth Valentin, Area disciplinare: Architettura
- Frank Christoph, Area disciplinare: Scienze storico-letterarie
- Matthew Hibberd, Area disciplinare: Scienze sociali
- Mario Jametti, Area disciplinare: Scienze economiche e giuridiche
- Monica Landoni, Area disciplinare: Scienze informatiche
- Vittorio Limongelli, Area disciplinare: Medicina umana e scienze della vita
- Quintus Miller, Area disciplinare: Architettura
- Michael Multerer, Area disciplinare: Scienze matematiche
- Paolo Tonella, Area disciplinare: Scienze informatiche

Rappresentanti del corpo accademico intermedio

- Elena Battaglia, Assistente-dottoranda
- Mosè Cometta, Assistente-postdoc
- Marco Guerra, Architetto collaboratore di atelier
- Costanza Lucchini, Assistente-dottoranda
- Giulia D'Agostino, Assistente-dottoranda

Rappresentanti del corpo studentesco

- Gioele Galli, Facoltà di scienze economiche
- Roberto Palmieri, Facoltà di scienze informatiche
- Guido Junior Maria Pedone, Facoltà di comunicazione, cultura e società
- Enrico Peduzzi, Accademia di architettura

Rappresentanti del personale dei Servizi amministrativi, bibliotecari e tecnici

- Teresa Cafaro, Decanato della Facoltà di comunicazione, cultura e società
- Stefano Perreggini, Coordinatore degli atelier dell'Accademia
- Mauro Prevostini, Program manager della Facoltà di scienze informatiche
- Simona Rigamonti, Servizio orientamento e promozione
- Stefano Tardini, ITDxC e Servizio eLab

Rappresentanti del Senato in Consiglio dell'Università

- Annamaria Astrologo, Area disciplinare: Scienze economiche e giuridiche
- Christoph Frank, Area disciplinare: Scienze storico-letterarie

Decani delle Facoltà (membri d'ufficio)

- Walter Angonese, Direttore dell'Accademia di architettura
- Giovanni Pedrazzini, Decano della Facoltà di scienze biomediche
- Giovanni Pica, Decano della Facoltà di scienze economiche
- Marc Langheinrich, Decano della Facoltà di scienze informatiche
- Matthew Hibberd, Decano della Facoltà di comunicazione, cultura e società

Rettorato (membri d'ufficio)

- Luisa Lambertini, Rettrice
- Fabio Crestani, Prorettore per l'internazionalizzazione
- Gabriele Balbi, Prorettore per la formazione e la vita universitaria
- Patrick Gagliardini, Prorettore per la ricerca
- Luca M. Gambardella, Prorettore per l'innovazione e le relazioni aziendali
- Sonja Hildebrand, Prorettrice per la trasformazione sostenibile e le pari opportunità

Partecipano alle sedute senza diritto di voto

- Marvin Blumer, Direttore operativo (in carica fino al 28.02.2025)
- Milan Savic, Direttore operativo ad interim (in carica dal 01.03.2025)
- Giovanni Zavaritt, Segretario generale
- Letizia Tronnolone, Coordinatrice del Segretariato generale
- René Roux, Rettore della Facoltà di Teologia di Lugano
- Gabriela Eisenring, Professoressa stabile e straordinaria, Facoltà di Teologia di Lugano – uditrice
- Paolo Gigli, Assistente-dottorando, Facoltà di Teologia di Lugano – uditore
- Stefano Piva, Studente, Facoltà di Teologia di Lugano – uditore

Facoltà

I Consigli di Facoltà (Statuto Art. 23) godono di autonomia scientifica, didattica e organizzativa, segnatamente per quanto concerne il conferimento dei titoli di studio, compatibilmente con il coordinamento esercitato dai rispettivi Consigli (Statuto Art. 1). I Consigli di Facoltà sono definiti Organi nei rispettivi Statuti.

Istituti

Gli Istituti sono unità di insegnamento e di ricerca, alle quali le Facoltà delegano una parte delle loro competenze. Dipendono direttamente da una o più Facoltà (Statuto Art. 5). Le competenze, i compiti, l'organizzazione, i membri degli Istituti sono precisati in un accordo (detto "contratto di Istituto") tra il Rettorato e le Facoltà che sostengono l'Istituto stesso (Statuto Art 5. cpv 3).

Servizi

Provvedono a sostenere lo sviluppo dell'Università, implementandone la strategia (Statuto Art. 20).

Basi legali dell'USI per l'anno accademico 2024/25
<https://content.usi.ch/sites/default/files/storage/attachments/rettorato/rettorato-quadro-normativo-usi.pdf> ↗



Prorettorati

L'USI si è organizzata in Prorettorati creati in settori di importanza strategica che richiedono un'attenzione particolare e risorse dedicate, quali: la formazione e la vita universitaria, la ricerca, l'innovazione e relazioni aziendali, la sostenibilità – comprese le pari opportunità – e l'internazionalizzazione.

Il Rettore delega la gestione e la pianificazione di questi cinque ambiti ad altrettanti Prorettrici e Prorettori, per essere coadiuvato su questi fronti in linea con gli obiettivi strategici dell'Università.

Il Prorettorato per la formazione e la vita universitaria



Gabriele Balbi
Prorettore

Ruolo e visione

Il Prorettorato per la formazione e la vita universitaria si occupa della missione formativa dell'USI, offrendo a studentesse e studenti programmi di studio, attività ed esperienze che si svolgono in stretta collaborazione con le componenti amministrative e accademiche dell'USI e che coprono le seguenti dimensioni:

Dimensione conoscitiva e culturale
attraverso un'offerta formativa ricca e interdisciplinare, aggiornata e tagliata sulle esigenze di studentesse e studenti, scientificamente avanzata, culturalmente ampia e sensibile all'etica e allo sviluppo sostenibile.

Dimensione relazionale con l'università
attraverso un costante accompagnamento e supporto di studentesse e studenti, dal momento precedente l'immatricolazione, al periodo di studio presso USI, alle fasi successive al conseguimento del diploma. Entro questa dimensione rientrano il rapporto stretto e la ratio bassa tra il numero di docenti e quello di studentesse/ studenti.

Dimensione relazionale con le/i pari
attraverso programmi di studio che sviluppino la collaborazione e creazione tra pari, il supporto all'associazionismo studentesco e alla partecipazione attiva alla vita dell'Università, nei Campus ed entro la Corporazione delle studentesse e degli studenti.

Dimensione individuale
attraverso l'accoglienza sui Campus, l'ampia offerta di attività sportive, culturali e per il tempo libero, fino alla consegna dei diplomi. Ogni studentessa e ogni studente viene valorizzata/o e accompagnata/o nelle sue peculiarità.

Dimensione professionale
attraverso corsi specifici, sviluppo di skills personali, attività ad hoc per entrare in contatto con il mondo del lavoro, supporto nella ricerca di stage/lavoro, vicinanza costante ad alumnae/alumni.

Sotto il coordinamento del Prorettorato sono anche inquadrabili una serie di attività e servizi per il corpo docente dell'USI e, in parte, per quello amministrativo: il supporto alla didattica, in particolare grazie all'eLab; l'aiuto e l'orientamento strategico nelle attività di promozione per chi dirige programmi formativi; la possibilità di usufruire di un'ampia offerta di attività e skills per migliorarsi e migliorare il rapporto tra vita lavorativa e privata.

Il Prorettorato persegue i propri obiettivi attraverso il coordinamento funzionale dei seguenti Servizi:

- Amministrazione studenti (che si occupa anche delle borse di studio, assicurazioni sociali e supporto alla Corporazione e alle associazioni studentesche);
- eLab – eLearning Lab;
- Sport;
- Orientamento e promozione;
- Carriere e alumni;
- Laboratorio di lingue moderne.

Proporzione
studenti-
docenti



Equivalenti a tempo pieno (ETP) del personale accademico divise per il numero di studenti (ETP) in tutti gli anni e in tutti i programmi che portano a una laurea, certificato, credito universitario o altro titolo (risultato normalizzato). THE World University Rankings 2023.

Il Prorettorato
per la formazione
e la vita universitaria

Dati, progetti, attività 2024/25

Tra settembre 2024 e agosto 2025, il Prorettorato ha portato avanti una serie di attività, tra le quali i seguenti progetti strategici e di lungo corso:

Dimensionamento dei programmi di studio più grandi:
è stata avviata una riflessione con alcune direzioni di Bachelor e di Master in merito all'introduzione di numeri chiusi per ragioni di natura logistica (spazi nelle aule) e didattica. Questa riflessione potrebbe portare all'introduzione del numero chiuso in alcuni programmi dal 2026/2027.

Approvazione di un nuovo programma di Master:
in collaborazione con le Facoltà di scienze biomediche, di comunicazione, cultura e società e di scienze economiche è stato definito un Master flagship in Health Science. Già approvato dal Senato accademico, offrirà 3 specializzazioni: le prime due verranno attivate a settembre 2026, la terza da settembre 2027.

Discussioni per un nuovo Master in Immuno-oncologia:
in collaborazione con la Facoltà di scienze biomediche si sono intensificati contatti e discussioni in merito a un nuovo possibile Master sui temi della immuno-oncologia che potrebbe auspicabilmente avviarsi dal settembre 2027.

Promozione programmi, con focus sulla Svizzera:
sotto l'impulso del Servizio orientamento e promozione, è proseguito il lavoro di rifinitura in merito alla promozione dei programmi, attraverso l'organizzazione di specifici momenti di confronto con le Facoltà. È stata inoltre elaborata una nuova strategia promozionale rivolta principalmente agli studenti svizzeri, avviata dalla seconda metà del 2025.

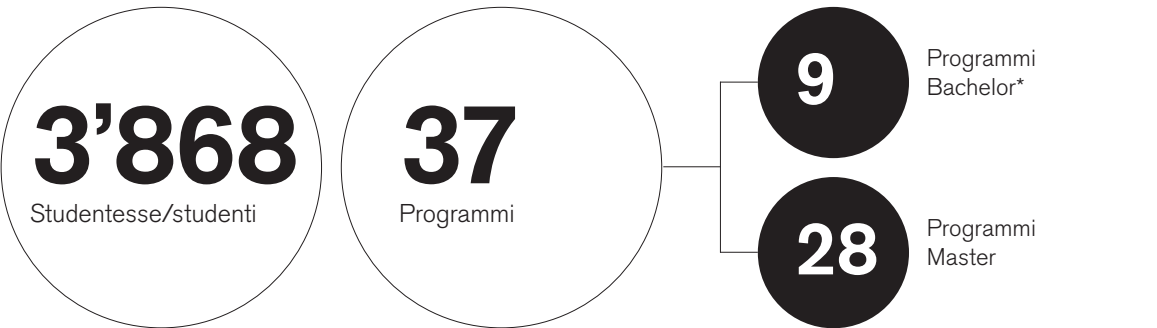
Contabilità analitica per programma (implementazione):
con l'aiuto del Servizio finanze e controlling e della Direzione operativa, sono stati individuati una serie di parametri necessari all'implementazione di una contabilità analitica dei diversi programmi, comprensiva di costi e ricavi. Il risultato di questo lavoro sarà presentato agli Stati Generali della formazione di gennaio 2026 e quindi discusso con le Facoltà.

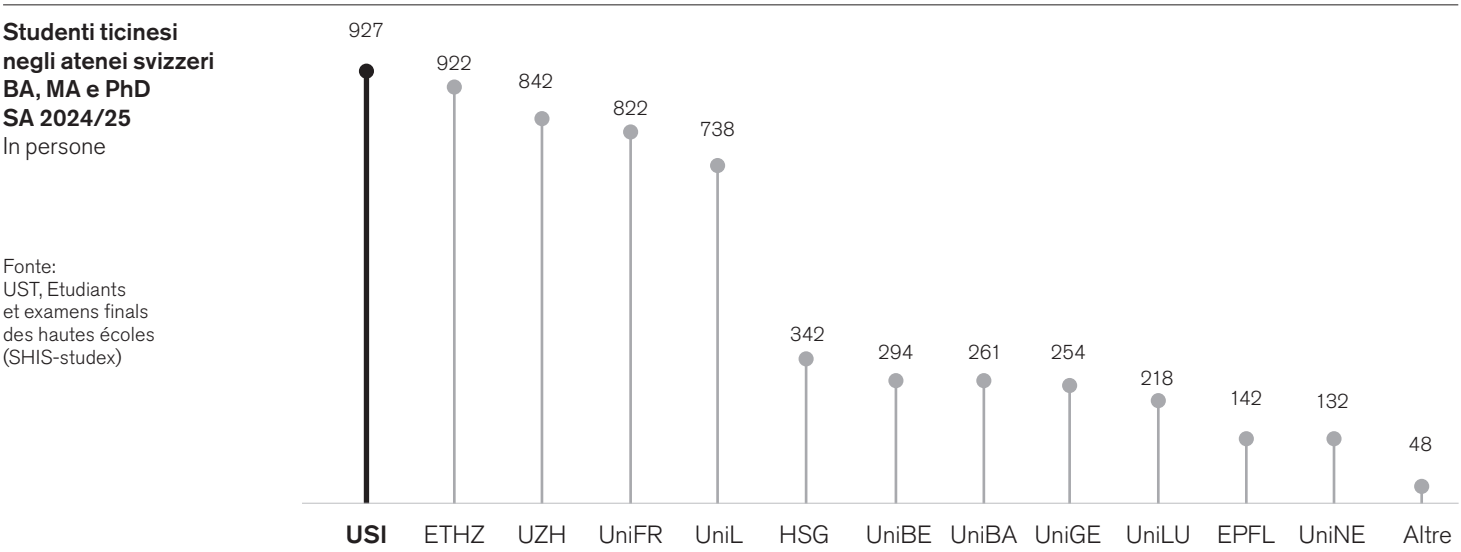
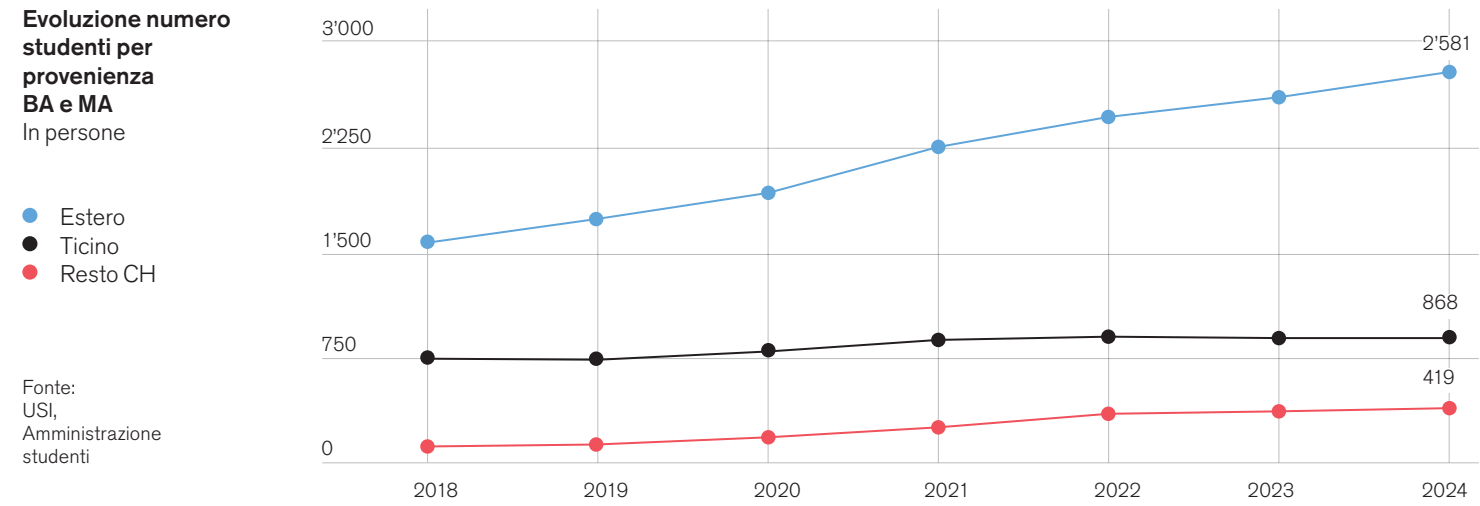
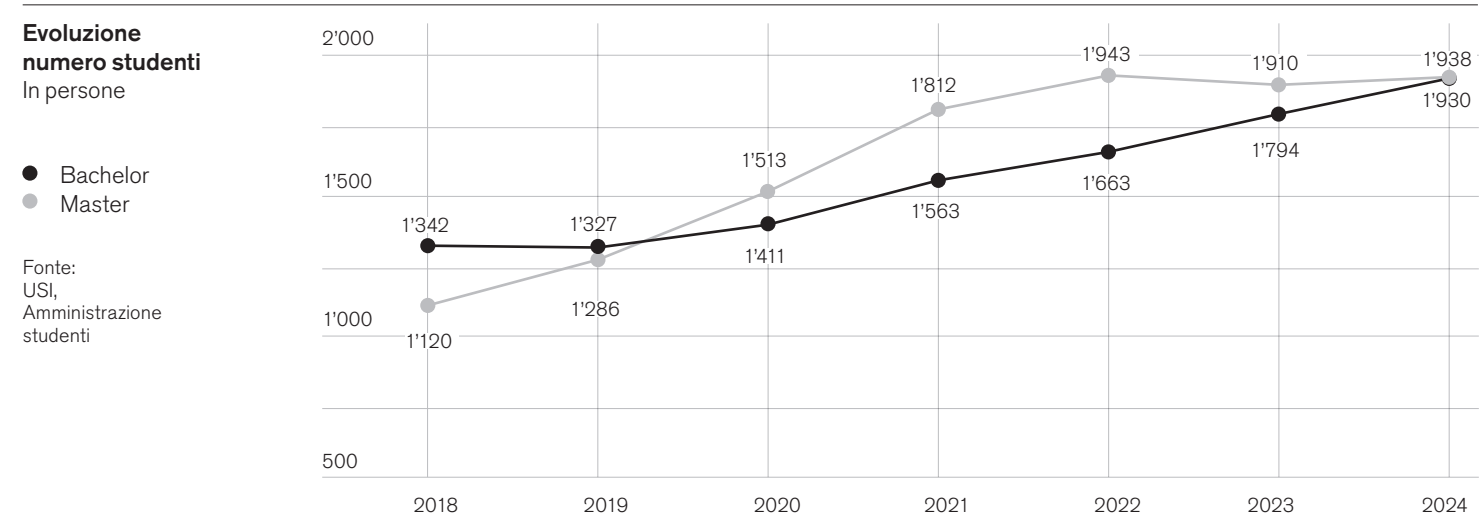
Rivitalizzazione della vita universitaria:
anche con l'aiuto delle associazioni studentesche, la formula del Time Out (animazione durante le pause pranzo con giochi e musica gestiti dal Servizio sport), sperimentata nel semestre primaverile 2024, è divenuta strutturale. Inoltre, sono state avviate discussioni con la Fondazione per le Facoltà di Lugano e con la Città di Lugano, discussioni volte a migliorare le aree verdi del Campus ovest, nell'ottica di fornire agli studenti un ambiente ancora più confortevole.

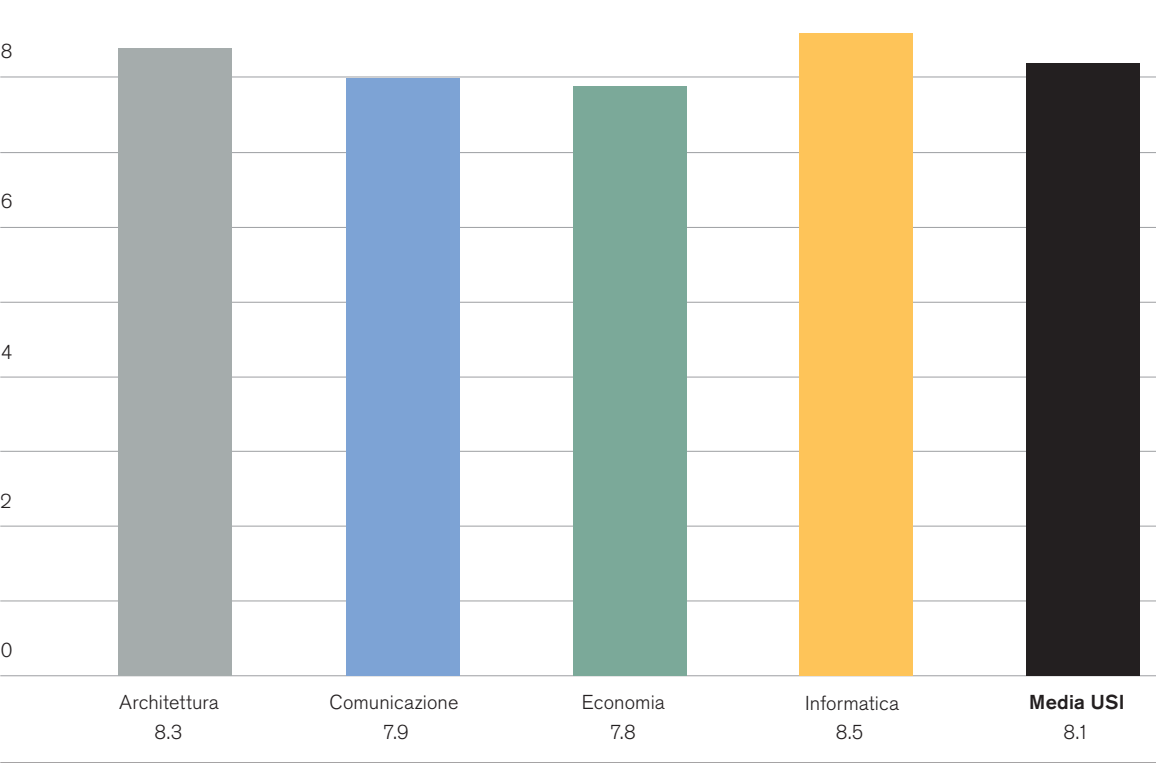
Borse di studio:
dopo aver attuato una revisione completa delle borse di studio della Fondazione per le Facoltà di Lugano, con l'introduzione di nuovi parametri di erogazione, nel settembre 2024 è stato per la prima volta sperimentato il nuovo sistema, che ha permesso di realizzare notevoli risultati in termini di capacità di attrazione per nuove studentesse/studenti. È inoltre stata avviata una riflessione per la risistemazione delle borse di solidarietà.

Progetto PgB EASE:
dal gennaio 2025 ha preso avvio il progetto PgB EASE (Educational Academic Staff Empowerment), svolto in collaborazione con l'Università di Berna. L'obiettivo generale di questo progetto è consentire ad educatori e docenti di offrire un insegnamento efficace e coinvolgente attraverso l'uso e l'integrazione di mezzi e strumenti digitali.

Formazione di base
Bachelor e Master
2024









Raphaël Parchet
Prorettore

Ruolo e visione

Il Prorettorato per la ricerca presidia e coordina, di concerto con il Rettore e l'insieme del Rettorato e con il supporto gestionale del Servizio ricerca (SRI), lo sviluppo delle attività legate alla ricerca fondamentale e applicata presso l'USI. La sua missione consiste nel promuovere le migliori condizioni quadro per lo sviluppo di una ricerca di qualità, uno dei mandati centrali di un'università, in special modo per un ateneo come l'USI, che si caratterizza per essere research-intensive.

- Il perimetro delle attività del Prorettorato include:
- il supporto – a livello USI – alla ricerca condotta nelle Facoltà e negli Istituti, inclusi gli Istituti affiliati: promozione e sostegno all'acquisizione di fondi competitivi per la ricerca, finanziamento di progetti e infrastrutture, supporto istituzionale a progetti strategici;
 - tematiche trasversali in ambito del dottorato, ad esempio accordi di cotutela e programmi congiunti;
 - la gestione del Fondo Istituzionale per la Ricerca (FIR), volto a sostenere ricercatrici e ricercatori nelle fasi chiave della loro carriera accademica, fornendo un quadro di finanziamento coerente e strutturato per rafforzare la capacità di ricerca e la competitività dell'USI;
 - la presidenza della Commissione ricerca dell'USI, incaricata di discutere temi legati alla ricerca e di valutare richieste di finanziamento interno per progetti di ricerca;
 - il collegamento istituzionale con il FNS, Fondo nazionale svizzero, nell'ambito della sua nuova struttura di governo, e con swissuniversities, organizzazione mantello delle università svizzere;
 - l'ambito delle Biblioteche dell'USI (BiUSI), i cui obiettivi prioritari riguardano la promozione di una gestione efficace, lo sviluppo e la valorizzazione dei propri fondi in una prospettiva accademica e di terzo mandato e l'attenzione ai temi collegati a edifici e spazi.

- Lo sviluppo dell'ambito della ricerca si è confrontato con alcune sfide e nuove opportunità:
- la diminuzione dei tassi di successo dei bandi FNS, dovuta alla maggiore competitività: domanda di fondi crescente e budget stagnante presso FNS, con prospettati tagli futuri;
 - la necessità di sostenere il ritmo delle acquisizioni di nuovi progetti di ricerca, anche a fronte del numero limitato di professori che USI ha potuto assumere negli ultimi anni,
 - la firma (il 10 novembre 2025) del EU Programme Agreement (EUPA) che ha reso ufficiale l'associazione della Svizzera ai programmi Horizon Europe, Euratom e Digital Europe Programme (DEP), con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2025, circostanza

che ha aumentato considerevolmente il ventaglio di bandi a cui i ricercatori basati in Svizzera possono partecipare con possibilità di finanziamento direttamente a livello EU.

Vi sono senz'altro margini per un'espansione delle acquisizioni di progetti di ricerca competitiva, da realizzare soprattutto attraverso nuove assunzioni professorali, e con la prospettiva di ambire all'eccellenza nella ricerca, anche diversificando le fonti di finanziamento, in particolare verso la partecipazione a programmi europei, ora nuovamente possibile, Innosuisse, contratti di ricerca e fondazioni competitive. Questo richiede un supporto mirato e accresciuto da parte dello SRI, nonché politiche istituzionali di incentivi all'acquisizione di progetti di ricerca competitivi.

Per quanto riguarda le Biblioteche dell'USI, negli ultimi anni il relativo Servizio ha registrato una crescente complessità delle attività, legata anche allo sviluppo dell'Università, all'aumento degli utenti e all'emergere di nuovi ambiti tematici. Nell'ambito dell'open access, le BiUSI hanno consolidato competenze, infrastrutture e finanziamenti a supporto dell'accesso aperto ai risultati della ricerca scientifica. Si ritiene che il Servizio dovrà essere ulteriormente professionalizzato. Nel quadro della trasformazione digitale, il Prorettorato continua inoltre a sostenere lo sviluppo delle Digital Humanities, anche attraverso reti nazionali e internazionali, quali DARIAH-CH e CLARIN-CH, e iniziative formative correlate.

Pubblicazioni open access



Fonte: CWTS Leiden. % delle pubblicazioni scientifiche ad accesso aperto (2024).

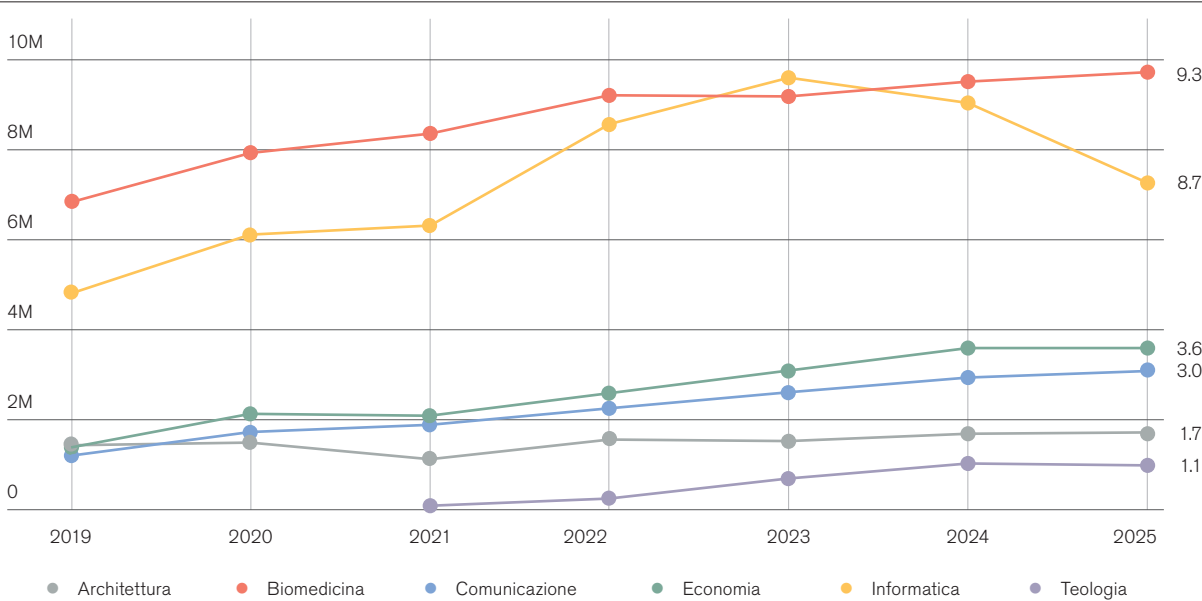
Il Prorettorato per la ricerca

Volume della ricerca competitiva, suddiviso per Facoltà compresi Istituti affiliati 2019-2025

In Mio. CHF

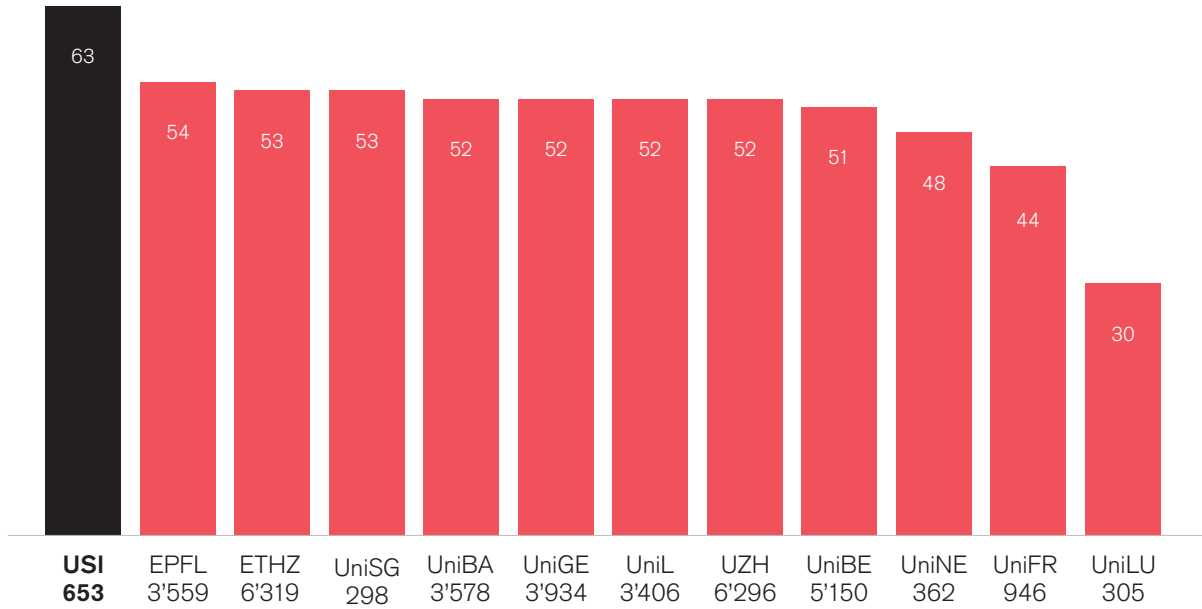
Montanti annualizzati FNS, Innosuisse e UE

Fonte: USI, Servizio ricerca



Pubblicazioni scientifiche con collaborazioni internazionali 2024 In percentuale

Fonte: CWTS Leiden



Dati, progetti, attività 2024/25

La strategia alla base delle attività del Prorettorato si concentra sull'obiettivo di perseguire uno sviluppo coerente dell'Università attorno a un numero determinato di progetti nell'ambito della ricerca ad alto impatto e visibilità. Questi progetti sono collegati direttamente anche alle attività di insegnamento e trasferimento, possono creare legami trasversali tra le Facoltà e sono coerenti con lo sviluppo pianificato di nuove cattedre.

Progetti strategici

Tra i progetti strategici che hanno impegnato il Prorettorato per la ricerca nel 2024/25, si segnala il sostegno istituzionale a tre candidature per la sesta call NCCR, due come host institution e una come co-host con l'ETH quale partner. Ricordiamo che gli NCCR (National Centres of Competence in Research) sono reti di ricerca a lungo termine finanziate dalla Confederazione Svizzera e gestite dal Fondo Nazionale Svizzero (SNF) e dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SBFI. Il sostegno alle candidature prevede un importante impegno istituzionale e finanziario. I tre progetti USI sono stati valutati positivamente nella prima fase della call e inclusi tra i 38 invitati a presentare una full proposal nella seconda fase. In un contesto altamente competitivo, nessuno dei tre progetti è stato infine approvato nella fase finale della decisione (dicembre 2025). Ciononostante, l'esperienza non è da valutare in modo negativo, viste anche le buone valutazioni ottenute nella prima fase.

Un altro progetto strategico di particolare rilievo è stato la costituzione dell'Istituto di Ricerca Traslazionale USI-EOC (IRT), avviato dal 1° luglio 2025. IRT è un istituto congiunto tra USI e l'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC). Nato dall'evoluzione dei Laboratori di Ricerca Traslazionale dell'EOC, l'IRT rafforza il collegamento tra ricerca accademica e pratica clinica, con personale e responsabilità scientifiche condivise tra le due Istituzioni. Insieme alla Facoltà di scienze biomediche dell'USI e agli Istituti affiliati IRB e IOR, l'IRT rappresenta un tassello essenziale al consolidamento dell'ecosistema della ricerca biomedica nella Svizzera italiana.

Nel 2024/25, sono inoltre state poste le basi per la costituzione del nuovo Istituto per l'Architettura Sostenibile e la Tecnologia (IAST) all'interno dell'Accademia di architettura. L'iniziativa mira a rafforzare il profilo di ricerca dell'Accademia, integrando competenze legate alla conservazione e al riuso adattivo del patrimonio costruito, alla progettazione strutturale e ingegneristica, alle tecnologie digitali e alle strategie di sostenibilità.

Nel periodo considerato, l'USI ha avviato la prima cattedra Daccò, istituita il 1° ottobre 2024 presso la Facoltà di comunicazione cultura e società, e ha portato avanti la selezione della/del titolare della seconda cattedra Daccò, successivamente attivata presso la Facoltà di scienze informatiche.

Il progetto di istituire programmi dottorali congiunti USI-ETHZ è proseguito e si avvia alla fase finale dell'elaborazione del regolamento generale. Attualmente è inoltre in elaborazione un regolamento specifico destinato ad un primo esempio di programma congiunto nell'ambito della biomedicina. Il progetto è stato discusso in varie istanze nelle due Istituzioni e dovrebbe essere prossimo all'approvazione definitiva.

Grandi temi

Con riferimento ai grandi temi, il Prorettorato ha continuato a sostenere lo sforzo dei ricercatori dell'USI nell'acquisizione di progetti di ricerca competitiva e nello sviluppo di nuove aree di ricerca. La disponibilità di fondi competitivi per il periodo 2015-2025 è fortemente aumentata dal 2020 in poi – in particolare per quanto riguarda il FNS – passando da circa CHF 20 milioni del 2019 ai CHF 27.9 milioni del 2025. I progetti FNS rimangono la parte predominante dei finanziamenti competitivi (circa l'85% nel 2025). Gli altri strumenti di finanziamento (EU e Innosuisse) si mantengono complessivamente stabili nel tempo, pur rappresentando una quota minoritaria delle acquisizioni competitive.

A livello di Facoltà, i contributi maggiori continuano a provenire da quella di scienze biomediche e da quella di scienze informatiche, che si confermano come le Facoltà con i più elevati volumi di acquisizioni competitive. In particolare, la Facoltà di scienze biomediche evidenzia una crescita significativa nel periodo 2015–2025, passando da CHF 6.19 milioni a circa CHF 11 milioni. Anche la Facoltà di scienze informatiche mostra un andamento complessivamente positivo nello stesso arco temporale, pur registrando una lieve flessione tra il 2024 e il 2025 (da CHF 8.46 milioni a CHF 7.34 milioni).

Dai risultati dei primi bandi del 2024 sono emersi segnali di indebolimento delle acquisizioni di fondi competitivi. Per rispondere ad un contesto più sfidante, segnato anche da pressioni sui budget FNS e dal calo dei tassi di successo, nel 2024 il Prorettorato ha avviato la formalizzazione di un sistema di incentivi che verrà introdotto nel 2026. Il pacchetto mira a rafforzare l'eccellenza scientifica, sostenere giovani ricercatrici e ricercatori, promuovere Open Science e Open Research Data e accrescere la capacità dell'USI di attrarre finanziamenti competitivi a livello nazionale, europeo e internazionale.

La call 2024 del Fondo Istituzionale per la Ricerca (FIR) ha confermato il ruolo dello strumento nel sostenere lo sviluppo strategico della ricerca in USI, in particolare accompagnando giovani ricercatrici e ricercatori verso una maggiore indipendenza scientifica e la successiva acquisizione di fondi competitivi. Nell'ambito del bando Young Researchers, a fronte di 11 proposte ricevute, sono stati selezionati 3 progetti, tutti in corso presso la Facoltà di scienze informatiche. Nella call 2024 per progetti Open Science e Open Research Data sono stati finanziati 3 progetti orientati a rafforzare la disponibilità, l'interoperabilità e il riuso dei dati della ricerca. Nel 2025 sono state finanziate anche 8 borse di mobilità USI Doctoral Mobility, programma che è stato co-finanziato da swissuniversities solo fino a fine 2024.

Il 6 giugno 2025 il Servizio ricerca ha organizzato un seminario sul Grant Writing. L'obiettivo era fornire strumenti concreti per rafforzare le competenze di scrittura e la competitività delle proposte di finanziamento dei ricercatori dell'USI. A partire dalla seconda metà del 2026, l'USI potenzierà il proprio servizio di supporto alla presentazione delle domande offrendo anche iniziative di formazione e feedback sulla scrittura dei progetti, con priorità alle candidature per strumenti strategici come ERC, FNS, Starting Grants e progetti collaborativi europei coordinati dall'USI.

Con riferimento agli studenti di dottorato, il loro numero – un indicatore importante dell'attività di ricerca di una università – mostra un trend in crescita che nel 2024/25 ha raggiunto la cifra di 590 dottorandi. Quanto ai titoli di dottori di ricerca (PhD), negli ultimi anni USI ne ha attribuiti annualmente circa 90. Parte sostanziale della crescita numerica si riconduce al recente programma PhD della Facoltà di scienze biomediche e all'affiliazione a USI della Facoltà di Teologia. Vale la pena osservare come alcuni numeri stazionari riflettano la stagnazione nel numero dei professori.

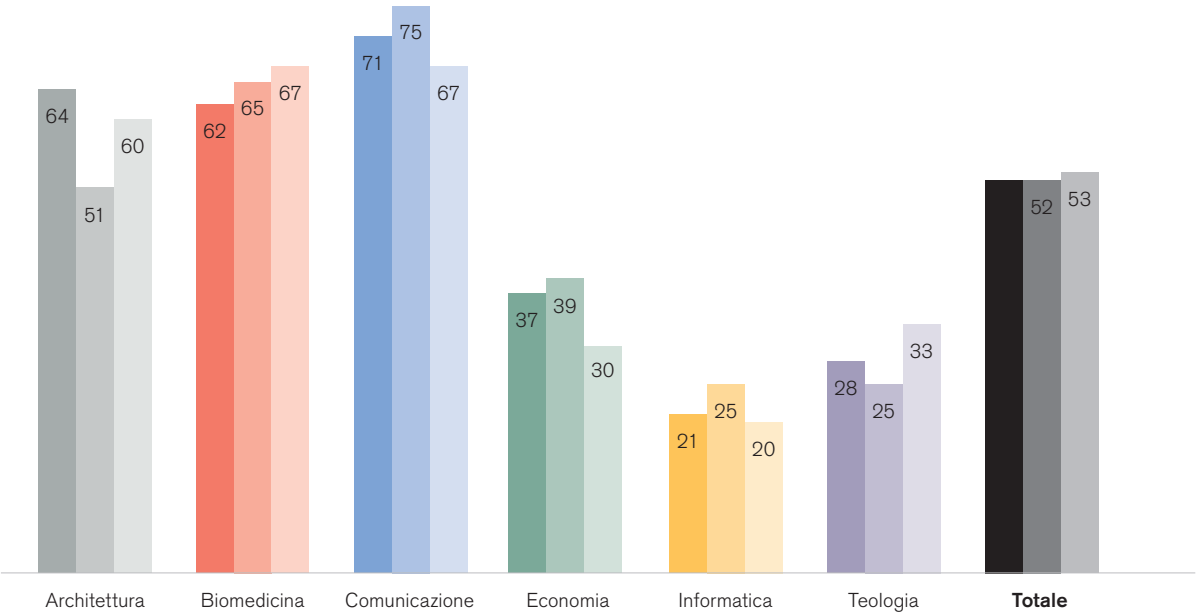
A livello istituzionale, il Prorettorato ha contribuito alla sistematizzazione delle procedure di nomina dei professori di ruolo della Facoltà di scienze biomediche che svolgono congiuntamente il loro ruolo in USI e la loro funzione di primario nell'EOC. Su un altro fronte, il Prorettorato per la ricerca ha collaborato con il Prorettorato per la trasformazione sostenibile e le pari opportunità nell'ambito della elaborazione del Codice etico USI.

Segnaliamo infine il nuovo ordinamento del FNS, nel cui quadro è stata decisa l'istituzione di un nuovo organo, l'Assemblea dei Delegati, che rappresenta le HEI quali portatrici di interesse nell'ambito del finanziamento della ricerca. Il Prorettore per la ricerca rappresenta l'USI in seno all'Assemblea dei delegati.

Donne diplomate
per Facoltà e
tipo di diploma
SA 2024/25 e
SP 2025
in percentuale

- Bachelor
- Master
- Phd

Fonte:
USI, Amministrazione
studenti



Il Prorettorato per l'innovazione e le relazioni aziendali

Ruolo e visione

Il Prorettorato per l'innovazione e le relazioni aziendali promuove attivamente l'innovazione, favorisce l'applicazione e il trasferimento tecnologico verso l'industria e la società in generale, promuove l'imprenditorialità, favorisce e sviluppa relazioni con le aziende e il territorio.

Il Prorettorato crea le condizioni e sostiene iniziative per garantire l'acquisizione e la diffusione della cultura e delle competenze in materia di innovazione e di trasferimento tecnologico tra gli studenti, i ricercatori e il corpo accademico in generale. Promuove e supporta la collaborazione tra ricercatori e aziende, la valorizzazione della proprietà intellettuale, diffonde la cultura imprenditoriale e la creazione di spin-off universitari.

Tra i suoi Servizi annovera:

1. l'USI Startup Centre (USC), è il centro dedicato all'imprenditorialità innovativa che promuove lo sviluppo di startup con una forte componente scientifica nate in ambito universitario, fornendo a ricercatori e studenti gli strumenti e le conoscenze necessari per creazione di un'impresa;
2. USI Transfer, il Technology Transfer Office (TTO), è il punto di riferimento per gestione e tutela della proprietà intellettuale (IP), facilita le relazioni con le aziende e promuove la creazione di nuove iniziative imprenditoriali;

Inoltre, l'USI fa parte del Sistema regionale dell'innovazione e il Prorettorato vi partecipa attivamente e operativamente nella costituzione dello Switzerland Innovation Park Ticino (SIP-TI) e nello sviluppo dei Centri Competenza ad esso associati (Swiss Drone Competence Center, Lifestyle Tech Competence Center e Life Sciences Competence Center).

Il Prorettorato, operativo dal 2021, ha svolto negli anni attività di sensibilizzazione, di trasferimento della conoscenza e di avvicinamento dell'USI al mondo industriale e istituzionale, attraverso un forte impegno nel coinvolgimento della comunità accademica e delle aziende del territorio, nonché della popolazione in generale. Queste iniziative devono continuare a crescere per rispondere alle esigenze dell'Università e del territorio che la circonda.

Nella sua strategia, il Prorettorato ritiene fondamentale continuare ad avvicinare l'USI al mondo dell'industria e alla società, in particolare perseguendo i seguenti obiettivi:

1. promuovere e consolidare le relazioni con le aziende, le istituzioni e gli stakeholder locali con l'obiettivo di costruire un ecosistema dell'innovazione strategico e forte, rafforzando in particolare le collaborazioni con SUPSI, SIP-TI e le associazioni di categoria. Un tale ecosistema è essenziale per lo sviluppo di idee innovative e progetti imprenditoriali da parte di ricercatori e giovani inventori;
2. sostenere in modo crescente le attività di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dell'IP tramite il TTO e l'USC. Questo richiede in particolare un potenziamento delle risorse del TTO;
3. rafforzare l'USC tramite la professionalizzazione dell'offerta e l'attivazione di strumenti di finanziamento dedicati ai progetti early-stage delle startup incubate, che possano portare anche a un ritorno economico attraverso, ad esempio, royalty, equity e licenze. Per l'USC inoltre resta strategico lo sviluppo di un'offerta formativa dedicata all'imprenditorialità all'interno di programmi di Master (ad esempio, di economia e informatica);
4. attivare collaborazioni con la Città di Lugano e l'associazione Swiss Medtech Ticino per promuovere il settore Medtech. Con la Città di Locarno è anche in discussione una possibile collaborazione per lo sviluppo di un Polo nel campo del cinema e dell'audiovisivo.

In linea con la propria strategia di rafforzare la rete di contatti e alimentare l'ecosistema dell'innovazione dell'USI, articolato in particolare nelle due verticali AI e Life Sciences, nel 2025 il Prorettorato ha avviato due collaborazioni strategiche con le due conferenze svizzere di rilievo nel campo dell'innovazione e dell'imprenditorialità: Swiss Biotech Day e Swiss Startup Days. Queste relazioni rappresentano un'opportunità per dare visibilità e valorizzare le competenze dell'USI, creare dei ponti tra il mondo accademico e imprenditoriale e facilitare scambi e collaborazioni. Inoltre, per favorire lo sviluppo di sinergie con il territorio e avvicinare l'USI alla popolazione, a partire da settembre 2024, il Prorettorato promuove eventi nell'ambito del nuovo ciclo di conferenze aperte al pubblico USI Incontra con ospiti di rilievo e di fama internazionale.

Il Prorettorato per l'innovazione e le relazioni aziendali

Per favorire la ricerca partenariale e la collaborazione con le aziende, il Prorettorato introduce e sviluppa le basi legali per promuovere la Cattedra Industriale, ovvero una posizione accademica sponsorizzata da un'azienda. In un contesto tecnologico competitivo, questo strumento chiave offre alle aziende l'opportunità di sostenere la ricerca di punta e l'innovazione, garantendo al contempo un accesso preferenziale alla Proprietà Intellettuale emergente e a talenti accademici. In linea con la missione di sostenere e promuovere iniziative imprenditoriali, a partire dal 2024, l'impegno e il supporto unico e strutturato offerto alle startup attraverso il programma di incubazione viene formalizzato con un voucher in-kind. Il voucher, rilasciato ad ogni startup che accede al programma, comprende tra le altre cose coaching professionale, accesso a spazi di lavoro e accesso a una rete di consulenti esterni.

La creazione del Servizio autonomo di trasferimento tecnologico sotto la guida del Prorettorato e il rafforzamento della sinergia tra le attività di USC e TTO hanno permesso di sostenere le attività in costante crescita del Prorettorato stesso, in particolare l'identificazione di progetti innovativi promettenti e il supporto fornito nelle prime fasi del loro sviluppo. Questo contribuisce a colmare il divario esistente tra ricerca accademica e imprenditorialità.

Nel 2025 il Prorettorato ha raggiunto due importanti traguardi nell'ambito del trasferimento e dell'imprenditorialità. Uno riguarda la firma di un Memorandum d'intesa con l'Università di Friburgo: è un primo passo nella collaborazione universitaria nel trasferimento tecnologico che favorisce lo scambio di buone pratiche e il mutuo supporto. Il secondo traguardo è relativo al mandato affidato all'USI da Innosuisse, con il quale, dal 2025 e per i prossimi cinque anni, viene ampliata l'offerta formativa in Ticino tramite il programma di Entrepreneurship Training. USC in collaborazione con SUPSI coordina l'implementazione del programma aiutando studenti e ricercatori a muovere i primi passi nel percorso imprenditoriale e ad acquisire conoscenze e competenze rilevanti.

Queste sono le basi per l'ulteriore sviluppo del Prorettorato da definire nell'ambito della sua pianificazione del prossimo periodo quadro.

Dati, progetti, attività 2024/25

Nell'ambito della propria missione di mantenere e rafforzare le relazioni con le aziende e il territorio, il Prorettorato ha avviato collaborazioni strategiche, progetti ed eventi. Tra queste iniziative emergono la relazione con il Lugano Living Lab in merito all'evento AI week; il coinvolgimento e la collaborazione con la Compagnia Finzi Pasca in occasione del XXIX Dies dell'USI; la masterclass organizzata in collaborazione con l'Associazione Svizzera di Gestori Patrimoniali, che ha avuto l'obiettivo di condividere conoscenze e prospettive innovative tra mondo accademico e realtà professionali; la collaborazione con Switzerland Global Enterprise in occasione dell'Investment Summit (ospitato sul campus dell'USI), che ha riunito rappresentanti del mondo accademico, istituzionale e imprenditoriale svizzero, con l'obiettivo di creare sinergie e rafforzare la posizione della Svizzera come centro globale di innovazione e di attrazione per gli investimenti; la relazione che USI ha avviato con la Federazione Orto-Frutticola Ticinese a sostegno del Progetto di Sviluppo Regionale Ortofuturo.

In linea con la strategia dell'USI di rafforzare le sinergie con SUPSI nei diversi ambiti tematici, il Prorettorato ha prodotto, in collaborazione con SUPSI stessa, un rendiconto di tutte le attività comuni nell'ambito del trasferimento della conoscenza e dell'imprenditorialità. Il Prorettorato ha inoltre contribuito direttamente allo sviluppo e al coordinamento di alcune di queste attività.

Rilevante è stato il lavoro di sinergia condotto con gli enti del territorio e la partecipazione nella definizione e nello sviluppo dello Switzerland Innovation Park Ticino. Inoltre, il Prorettorato ha partecipato al tavolo tecnico e scientifico con la Città di Lugano e l'associazione Swiss Medtech Ticino per valutare la creazione di un'area innovativa dedicata al settore Medtech.

Il Prorettorato ha portato avanti il suo impegno nella promozione e diffusione del trasferimento tecnologico e della conoscenza attraverso specifiche attività per la comunità accademica, come il workshop How to protect your idea volto a sensibilizzare circa l'importanza della tutela dell'IP. Ha inoltre creato occasioni di scambio e di dialogo con le aziende, strutturando tavoli strategici di discussione attraverso la serie di eventi Innovation Roundtable.

Nel corso degli anni, le attività di trasferimento tecnologico hanno generato significativi introiti, sia attraverso le royalty da licenze di brevetti e software, sia attraverso i contratti di collaborazione con le aziende. Nel 2024, il TTO ha seguito un numero significativo di casi e attività di trasferimento che si riflettono nei parametri rappresentati a pagina 38. Questi risultati sono particolarmente degni di nota soprattutto nel confronto con altre istituzioni accademiche svizzere che operano con risorse proporzionalmente ben maggiori. Attualmente il TTO

Dal 2021 al 2025, USC ha ricevuto 165 candidature per il programma di incubazione e ha sostenuto 61 progetti di startup, prevalentemente nei settori ICT e Life Sciences, offrendo coaching strategico, training e accesso ad una rete di advisor. La tavola a pagina 39 mette in evidenza i risultati ottenuti dalle startup incubate nel 2025. Parallelamente, il servizio Desk di USC, attivo

Segnaliamo infine come il Prorettore per l'innovazione e le relazioni aziendali in carica nel periodo di riferimento di questo rapporto (ovvero l'anno accademico 2024/25), il Prof. Luca Maria Gambardella, sia stato sostituito partire dal 1° gennaio 2026 dal Prof. Antonio Carzaniga.

In chiave di raffronto nazionale, i dati sono pubblicati su base annuale dalla Swiss Technology Transfer Association (swiTT), nel swiTTReport 2025 contenente i dati relativi al 2024, cfr. https://switt.ch/system/files/standard/documents/swiTTReport_2025_0.pdf

¹ Le informazioni si basano su dati condivisi da 22 startup tramite il questionario annuale standardizzato

Il Prorettorato per la trasformazione sostenibile e le pari opportunità



Sonja Hildebrand
Prorettrice

Ruolo e visione

L'uso sostenibile delle risorse naturali è una delle sfide più importanti del nostro tempo. Possiamo affrontare questa sfida con idee innovative e azioni concrete, considerandole come opportunità. L'USI ha dichiarato il rafforzamento della sostenibilità come un obiettivo strategico della sua attuale pianificazione quadriennale e ha sottolineato l'importanza di questo tema creando un proprio Prorettorato nell'aprile del 2024. Con questa misura l'USI mira ad assumere una posizione di leadership e responsabilità rispetto alla sostenibilità ambientale, economica e sociale. Le pari opportunità, riconosciute come elemento essenziale della sostenibilità sociale ed economica, sono mantenute come ambito a sé stante istituzionalmente ben consolidato.

Il Prorettorato è responsabile della promozione e del coordinamento delle iniziative e del monitoraggio degli sviluppi nei settori chiave della sostenibilità, adottando un approccio trasversale in linea con il "Whole Institution Approach". Insieme al Servizio qualità e sostenibilità, il cui team è stato potenziato, affronta le tematiche relative alle politiche dei campus e si impegna a promuovere e coordinare le attività didattiche e di ricerca in ambito di sostenibilità a livello istituzionale. Sostiene le Facoltà e gli Istituti nell'identificazione di potenziali temi e di sinergie e ne promuove la cooperazione al fine di accrescerne l'impatto delle attività sia all'interno che all'esterno. Il Prorettorato collabora strettamente con la Casa della sostenibilità dell'USI e si interfaccia con altri Servizi. Viene sostenuto dalla Commissione sostenibilità, una commissione consultiva coordinata dal Servizio qualità e sostenibilità, nella quale sono rappresentate tutte le Facoltà e tutte le altre componenti della comunità USI.

Supportato dal Servizio pari opportunità, il Prorettorato si adopera per la valorizzazione della diversità e della tutela e promozione dei principi di equità ed inclusione in tutte le loro dimensioni, da attuare all'interno della comunità universitaria a tutti i livelli. Il Prorettorato si impegna a diffondere una cultura di responsabilità etica ed inclusiva, a favore di un ambiente di apprendimento, insegnamento, ricerca e lavoro che sia sicuro, sano e sereno. Nell'ambito delle pari opportunità, il Prorettorato è supportato anche dalla Delegazione pari opportunità, composta da rappresentanti di tutte le Facoltà e coordinata dal responsabile del Servizio pari opportunità.

Dati, progetti, attività 2024/25

Istituzione

Nell'anno accademico 2024/25 è stato ulteriormente rafforzato l'ancoraggio istituzionale dell'USI alla tematica della sostenibilità. Al fine di potenziare il team del Servizio qualità e sostenibilità, è stato pubblicato un bando per l'assunzione di un Coordinatore/una Coordinatrice sostenibile. Il ruolo di questa persona sarà focalizzato sullo sviluppo accademico della sostenibilità presso USI. Per quanto riguarda le materie relative alla sostenibilità sociale, il Servizio qualità e sostenibilità e il Servizio pari opportunità sono coordinati e hanno collaborato all'elaborazione dei documenti pertinenti o all'organizzazione di eventi come la Settimana della sostenibilità. La collaborazione con la Casa della sostenibilità è stata consolidata a livello istituzionale attraverso la creazione della co-presidenza della Commissione scientifica e didattica: da novembre 2024 la Commissione, che ha il compito di proporre, orientare e approvare il programma didattico e le attività promosse dalla Casa, è presieduta congiuntamente dalla Prorettrice per la trasformazione sostenibile e le pari opportunità e dal Prorettore per la formazione e la vita universitaria.

Sostenibilità

Dopo un lavoro di analisi di dati, di benchmarking nazionale e un processo di consultazione strutturato che ha coinvolto in particolare le Facoltà, le Disposizioni sui voli aerei, insieme a due mappe esplicative (figure 1 e 2), sono state finalizzate per l'approvazione in Rettorato (concessa il 15.09.2025). In linea con le buone pratiche adottate dalle università svizzere, la politica USI sui voli aerei favorisce modalità di viaggio più sostenibili, regolamentando l'utilizzo della mobilità aerea e della mobilità pubblica terrestre per viaggi di durata uguale o inferiore alle otto ore, e impone l'autorizzazione a volare in classi superiori all'Economy.

Nel gennaio 2025 ha preso avvio il progetto istituzionale CAMPUS, co-finanziato da swissuniversities tramite il programma PgB Sostenibilità. Il progetto comprende tre ambiti di intervento:

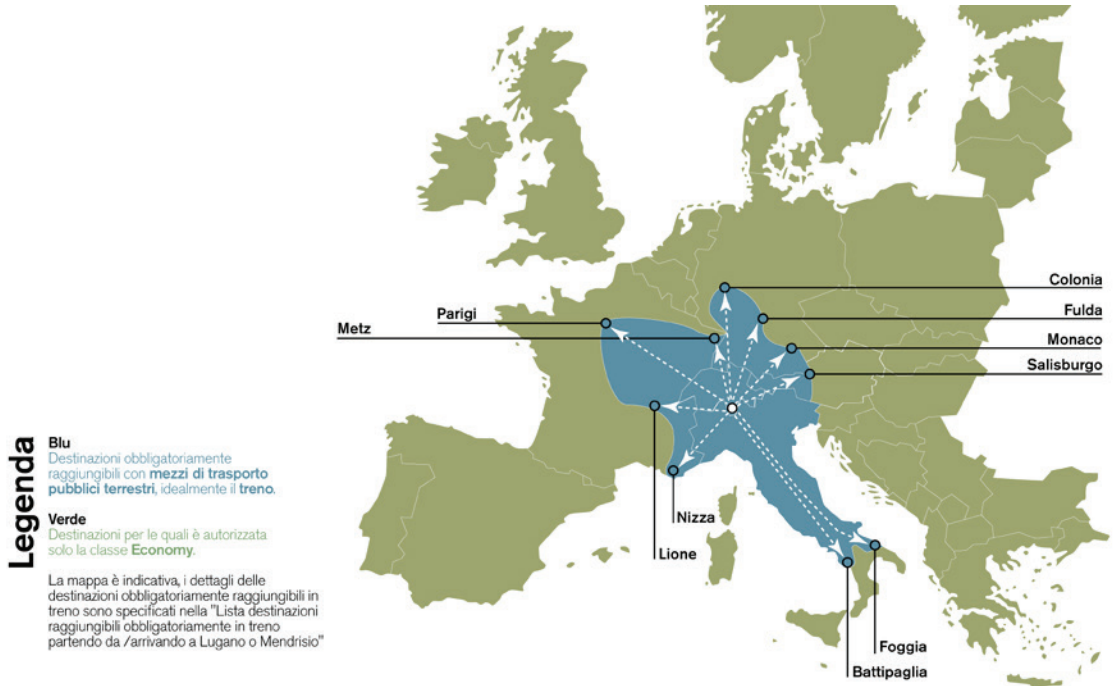
- la creazione di una piattaforma web per la ricerca studentesca su temi di sostenibilità proposti da partner esterni (PIRM – Positive Impact Research Market, condotto in collaborazione con Impact Hub Ticino e Social Business Earth);
- lo sviluppo di un innovativo programma culturale gestito dalla Casa della sostenibilità e da L'ideatorio;
- la realizzazione della Settimana della sostenibilità USI e SUPSI.

Nel 2025 sono state realizzate tutte le basi necessarie per il lancio di PIRM: è stata creata una piattaforma web come estensione della piattaforma esistente CareerGate (ufficialmente lanciata in novembre 2025).

Prorettorato
per la trasformazione
sostenibile e le pari
opportunità

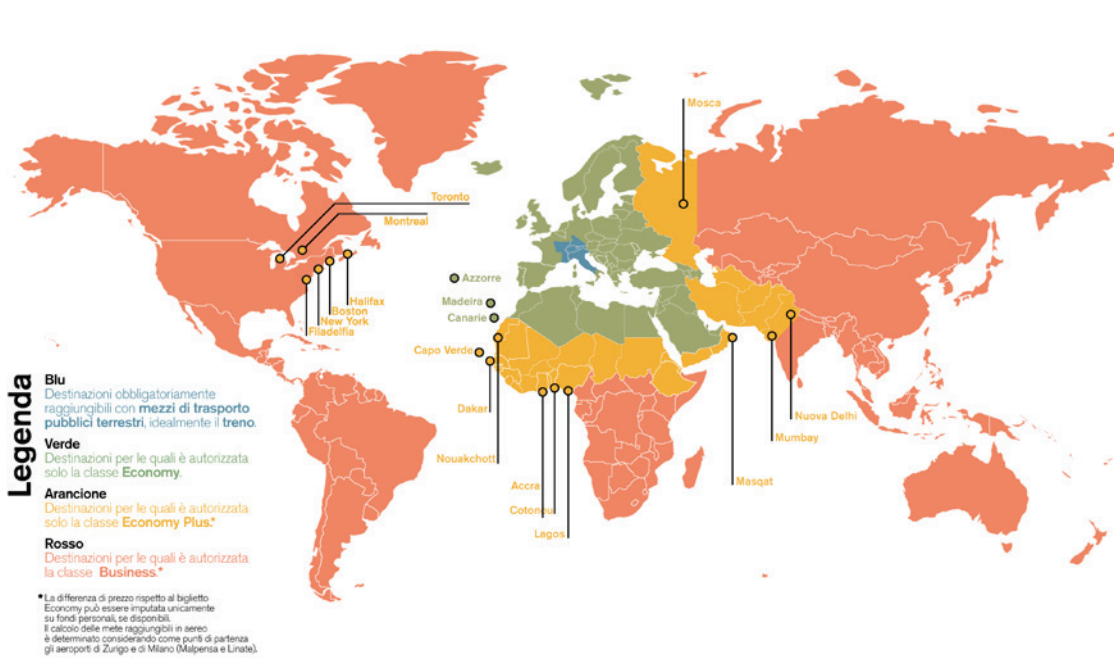
Lista destinazioni partendo da / arrivando a Lugano e/o Mendrisio

Fonte:
USI, Servizio qualità e
sostenibilità



Mappa autorizzazione classi aereo

Fonte:
USI, Servizio qualità e
sostenibilità



Parallelamente è stato redatto il quadro normativo (Direttiva e modello di Accordo USI-partner esterno). Attraverso una serie di workshop ed incontri è stata costituita una rete composta da docenti USI e partner esterni (aziende, organizzazioni, ecc.), che in futuro verrà ulteriormente rafforzata.

Dal 10 al 14 marzo 2025 si è tenuta la prima Settimana della sostenibilità dell'USI, organizzata in coordinamento con l'iniziativa omologa della SUSPI. Promossa dall'associazione studentesca SEEDS – Students Engaged in Environment, Development and Sustainability, la Settimana ha offerto un ricco programma con workshop, tavole rotonde, uno Swap party ed altri incontri tematici, ai quali hanno partecipato circa 250 studenti e studentesse.

La Casa della sostenibilità, inaugurata a marzo 2024, ha consolidato le sue proposte formative e culturali accogliendo un pubblico molto diversificato. Il primo mandato della Casa, situata ad Airola, è di offrire alla comunità USI un campus alpino per riflettere sulla sostenibilità. In quest'ottica sono state accolte 25 iniziative che comprendono 11 Seminari alpini per il corpo studentesco, 9 workshop sulla sostenibilità e 5 seminari organizzati dalla comunità USI (summer school, scuole dottorali, ecc.). L'insieme di questa proposta ha coinvolto 420 persone, di cui 161 studenti e studentesse per i Seminari alpini, per un totale di 456 pernottamenti. Per valutare come vengono percepiti i Seminari alpini e la qualità dell'offerta formativa da parte del corpo studentesco, sono inoltre state elaborate due tesi di Master: i risultati ottenuti sono molto positivi. Grazie al progetto CAMPUS, a fondi terzi (sponsor) e al progetto MAPS (Interreg Italia-Svizzera), è stato organizzato con L'ideatorio un ricco programma di attività (cinema, teatri, conferenze, laboratori didattici, planetari, ecc.) rivolto ad un pubblico non accademico (scuole, gruppi, imprese, ecc.) con a tema lo sviluppo sostenibile. In totale sono

state organizzate 65 proiezioni nel planetario di Airola (tema No Planet B), 8 eventi pubblici e 4 laboratori didattici, per un pubblico complessivo di 1539 persone.

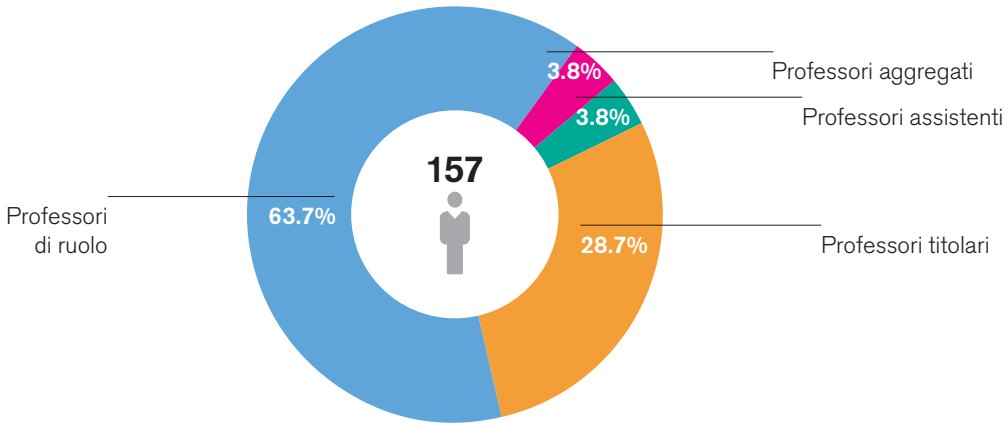
Una banca dati accessibile al pubblico interessato fornisce una panoramica dei corsi di Bachelor e Master offerti all'USI che affrontano aspetti legati alla sostenibilità. Due di questi programmi Master (Master in International Tourism, Master in Public Management and Policy) si sono qualificati per la WWF Sustainability Study Guide 2025.

Il quadro più completo delle attività e degli impegni dell'USI nell'ambito di sostenibilità e del suo impatto ambientale è riportato nel Rapporto sulla sostenibilità 2025, pubblicato all'inizio di settembre.

Pari opportunità
Nell'ambito delle pari opportunità, l'entrata in vigore del Regolamento I di applicazione del Codice etico ha rappresentato un passo importante verso il rafforzamento della tutela dell'integrità personale all'USI. Il Prorettorato, insieme al Servizio pari opportunità, ha curato l'implementazione del Regolamento attivando tutte le misure procedurali atte a garantire la corretta applicazione dello stesso. Nel giugno 2025, è stata nominata la prima persona Consulente rispetto esterna ad interim, seguita successivamente dalla nomina delle Persone di contatto interne ed esterne. L'implementazione procedurale è stata sostenuta da una comunicazione diretta a tutta la comunità e dall'offerta di percorsi di formazione dedicati alle Persone di contatto interne, al Rettorato e ai Decani, alle persone responsabili di Servizio e a tutto il corpo accademico e amministrativo. Il Prorettorato ha continuato ad affrontare la sfida del divario di genere, la cui situazione più critica in università si registra sempre a livello del corpo accademico professorale. La presenza femminile nel corpo professorale rimane stabile rispetto all'anno precedente.

Professori
per ruolo
SA 2024/25

Fonte:
USI, Decanati Facoltà



Nell'anno accademico 2024/25 (estrazione dei dati al 31 agosto 2025), all'USI risultano impiegati in totale 223 membri del corpo professorale, di cui 134 di ruolo, 66 titolari, 10 assistenti e 13 aggregati. Del totale del campione, il 23.8% (53 persone) è costituito da personale accademico femminile, così distribuito: 32 professoresse di ruolo, 12 titolari, 6 assistenti e 3 aggregate.

Nel corso del 2025, il Servizio pari opportunità ha cominciato il lavoro di implementazione del Piano d'Azione per le pari opportunità, l'inclusione e la diversità all'USI (2025-2028) e delle misure finanziate da swissuniversities tramite il programma PgB Equità. I due progetti hanno permesso di dare continuità ad iniziative e misure già consolidate e di lanciarne di nuove – alcune finalizzate nel corso dell'anno e altre in fase di progettazione – incrementando così il sostegno ad una pluralità di ambiti rilevanti per le pari opportunità in una prospettiva intersezionale e potenziando la promozione di politiche di valorizzazione della diversità e dell'inclusione.

Si è data inoltre continuità al Progetto SEN-SI Special Educational Needs – Strategie per l'inclusione nelle Scuole universitarie della Svizzera italiana. Grazie ai finanziamenti del PgB Equità, la squadra pedagogica dell'eLab ha potuto seguire una formazione specialistica sul tema dei bisogni formativi speciali, diventandone il punto di riferimento per il corpo docente USI. Il Rettorato ha inoltre approvato la nuova Direttiva per un insegnamento inclusivo e per la gestione dei percorsi di formazione e degli esami di studenti con riconosciuti bisogni formativi speciali, che ha portato all'istituzione della Commissione di valutazione bisogni formativi speciali e all'attivazione di una nuova modalità di gestione e valutazione delle richieste gestita congiuntamente dal Servizio pari opportunità e dal Servizio amministrazione studenti.

Oltre alla formazione focalizzata sull'integrità personale, sono stati offerti vari percorsi formativi rivolti a diversi pubblici target sui temi seguenti:

- sviluppo della leadership femminile per studentesse Master e PhD;
- benessere al lavoro per il corpo amministrativo;
- didattica inclusiva e i principi dell'Universal Design for Learning (UDL) per il personale docente.

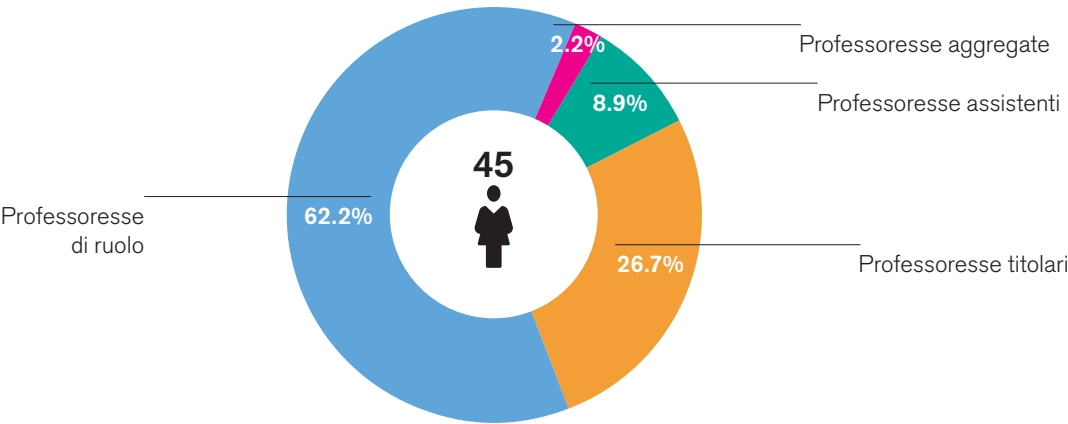
Sono stati organizzati 18 eventi, di cui due di competenza di USI in ascolto, una parte rivolta esclusivamente alla comunità universitaria e una parte pubblica e aperta al territorio.

Nell'ambito della loro attività, il Prorettorato e il Servizio pari opportunità hanno continuato a collaborare con enti e associazioni territoriali attivi sui temi di interesse comune, segnatamente con la Commissione Consultiva per le pari opportunità del Canton Ticino e con il Servizio Gender e Diversitiy della SUPSI, oltre che con altre università svizzere. In quest'ultimo contesto, l'USI è partner di due progetti nazionali:

- il programma H.I.T. (High Potential University Leaders Identity & Skills Training Program), un'iniziativa volta a formare professoresse universitarie per ruoli di leadership accademica, iniziativa alla quale ogni anno partecipa una professoressa USI;
- FirstGen, un progetto di cooperazione finanziato da swissuniversities di cui l'USI è partner insieme a dieci realtà accademiche svizzere, progetto che dà spazio a studentesse e studenti, ricercatrici e ricercatori, laureate e laureati che condividono l'esperienza di essere stati i primi nella propria famiglia a frequentare l'università.

Professorese
per ruolo
SA 2024/25

Fonte:
USI, Decanati Facoltà



Il Prorettorato per l'internazionalizzazione



Fabio Crestani
 Prorettore

Ruolo e visione

L'Università della Svizzera italiana si caratterizza per essere un ateneo plurilingue - con studenti e docenti provenienti da più di 115 diversi paesi - e per la vasta gamma di opportunità e attività internazionali. Il Prorettorato costituisce perciò uno dei pilastri dell'USI ed opera nella convinzione che anche la cooperazione accademica internazionale possa attivamente contribuire alla tutela dei popoli, dei diritti umani e alla costruzione della pace.

Nel QS World University Rankings: Europe 2025 l'USI ha ulteriormente consolidato il proprio profilo internazio-nale, classificandosi al 3° posto in Europa per l'interna-zionalità del personale accademico e al 34° posto in Europa per l'internazionalità di studenti e studentesse. USI si conferma quindi tra le università più internazionali della Svizzera secondo il QS World University Rankings, distinguendosi in particolare per l'elevata internazionalità del corpo accademico e della popolazione studentesca.

Il mantenimento a livello internazionale delle posizioni conseguite, fondamentali per l'attrattività dell'Ateneo a livello studentesco e professorale, richiede nuove idee e un continuo rilancio dell'internazionalizzazione con iniziative, azioni e attività mirate, attuate dal Servizio relazioni internazionali e mobilità, che coadiuva il Prorettorato nel raggiungimento dei propri obbiettivi.

Dati, progetti, attività 2024/25

Nel corso del 2024/25 sono proseguite e si sono consolidate le iniziative volte a valorizzare la dimensione internazionale e interculturale dell'Ateneo.

In particolare, nel corso dell'anno il Servizio ha elaborato un progetto strategico di Internationalization at home volto a integrare in modo strutturato e trasversale la dimensione internazionale e interculturale nella vita accademica dell'USI, valorizzando le opportunità di apprendimento internazionale anche all'interno dei campus e favorendo l'incontro tra prospettive diverse.

Inoltre, è stata organizzata una nuova edizione de Il mondo in USI – Settimana dell'internazionalità, iniziativa avviata anch'essa nel 2023 con l'obiettivo di promuovere il dialogo tra culture, la partecipazione della comunità universitaria e la sensibilizzazione ai temi della cittadinanza globale. Nell'ambito di questo programma si sono svolte diverse attività, tra cui Coconut Head Generation, realizzata in collaborazione con il Festival dei Diritti Umani di Lugano, che ha offerto un'importante occasio-ne di riflessione su temi legati all'identità, alla diversità culturale e all'inclusione.

Queste iniziative si inseriscono nel percorso avviato con Il mondo in USI e contribuiscono a rafforzare il ruolo dell'Università quale ambiente aperto, inclusivo e orientato al confronto internazionale.

Mobilità studentesca

Nelle tabelle che seguono si può vedere la distribuzione dei flussi in entrata e uscita tra le Facoltà USI sui diversi programmi di scambio.

Nel 2024/25 la mobilità studentesca mostra una partecipazione complessiva elevata, con 159 studenti USI in uscita e 116 studenti in entrata da altre università. Il programma SEMP rappresenta il principale canale di scambio. La Facoltà di scienze economiche registra i livelli più alti di partecipazione agli scambi, seguita da comunicazione, cultura e società e scienze informatiche. Nel complesso emerge una maggiore propensione verso scambi internazionali rispetto a quelli nazionali. Anche la mobilità dei docenti e del personale ammini-strativo è stata supportata da borse specifiche, promosse dall'agenzia Movetia.

Il Prorettorato per l'internazionalizzazione

Anno accademico
 2024/25

Fonte:
 USI, Servizio relazioni
 internazionali e mobilità

	Arc	Com	Eco	Inf	FTL	Totale
Studenti USI						
Mobilità svizzera	11	10	24	6	0	51
Swiss European Mobility Programme	14	24	19	4	1	62
Altri programmi di scambio	2	5	5	2	0	14
Studenti ospiti						
Mobilità svizzera	7	1	1	0	0	9
Swiss European Mobility Programme	25	16	30	24	0	95
Altri programmi di scambio	4	3	2	0	0	9

Un esempio significativo di mobilità studentesca è rappresentato dall'edizione 2024 del workshop WISH, dedicata al tema dell'International Social Housing. L'iniziativa ha coinvolto dieci studenti dell'Accademia di architettura dell'USI e cinque studenti della Universi-dade Federal do Amazonas in un progetto congiunto sull'abitare collettivo a Manaus, in Brasile. Le attività si sono articolate in un viaggio di studio di dieci giorni a Manaus e in un successivo workshop di progettazione di tre settimane presso l'Accademia di architettura di Mendrisio.

Collaborazioni internazionali

USI ha ampliato la propria rete di collaborazioni con nuove partnership in Europa (Regno Unito, Turchia, Belgio, Danimarca, Francia, Norvegia) e in Asia (Cina e Corea del Sud).

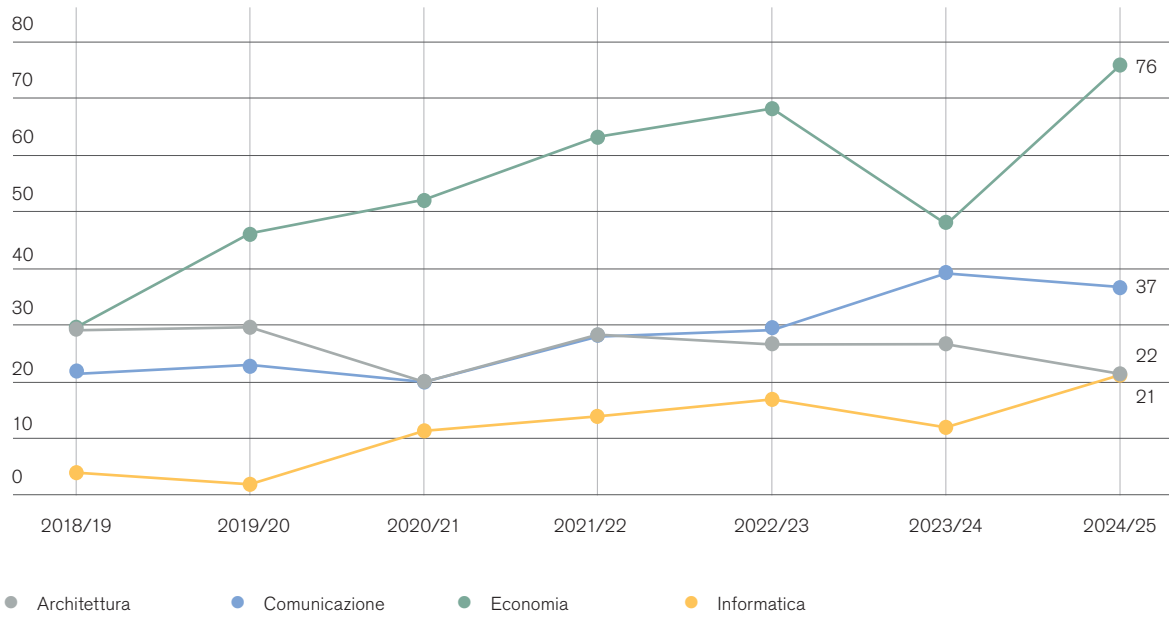
In particolare, la rete di università partner è stata estesa e sono stati stipulati accordi con: Université de Liège, Université de Namur e Vrije Universitet Brussel (Belgio), Tsinghua University (Cina), Hankuk University of Foreign Studies (Corea del Sud), Aalborg University (Danimar-ca), Université de Nantes (Francia), University of Oslo (Norvegia), University of Amsterdam (Paesi Bassi), Kingston University (Regno Unito) e Bilkent University (Turchia).

Accessibilità

È continuata l'attività del Prorettorato nell'ambito del programma Scholars at Risk, che mira ad accogliere accademici in pericolo offrendo loro l'opportunità di continuare il proprio lavoro accademico in sicurezza. Questo impegno si inserisce nella missione di promuove-re libertà accademica e inclusività. E a questo proposito, nel settembre 2024 ha preso avvio il progetto InclUSlone (finanziato da Perspectives-Études), con l'obiettivo di favorire l'accesso e la partecipa-zione all'istruzione terziaria delle persone con statuto di rifugiato o con permessi legati al settore dell'asilo

Evoluzione
studenti USI
in mobilità (OUT)

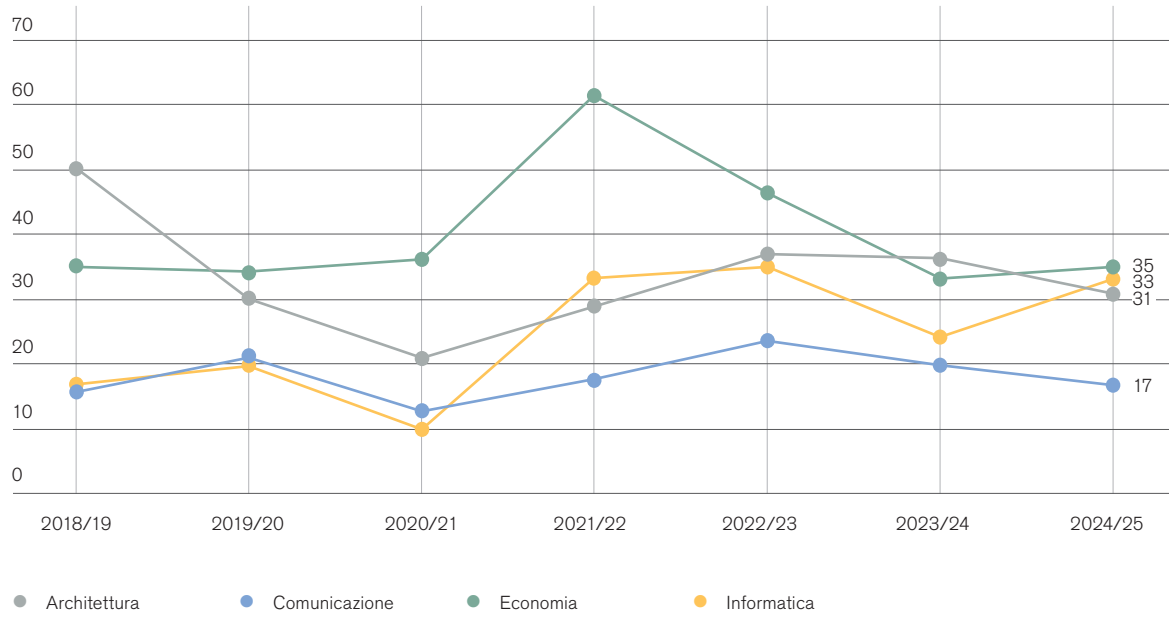
In persone



Fonte:
USI, Servizio relazioni
internazionali e mobilità

Evoluzione
studenti esterni
in mobilità (IN)

In persone



Fonte:
USI, Servizio relazioni
internazionali e mobilità



Facoltà

L'Università della Svizzera italiana è organizzata in 5 Facoltà e una Facoltà affiliata: Accademia di architettura, Facoltà di scienze biomediche, Facoltà di comunicazione, cultura e società, Facoltà di scienze economiche, Facoltà di scienze informatiche, Facoltà di Teologia di Lugano (affiliata).

Accademia di architettura



Riccardo Blumer
Decano

L'Accademia di architettura di Mendrisio, nei suoi ormai trent'anni di attività, ha formato quasi 4.000 laureati, oggi attivi nel mondo della professione. Si tratta di architetti che operano in contesti internazionali e che contribuiscono ad arricchire il territorio da cui provengono o in cui hanno scelto di lavorare, esprimendo così la natura profondamente internazionale della scuola. L'internazionalità – sono circa 50 i Paesi rappresentati– non è solo un dato geografico, ma un'esperienza concreta: significa condividere il tavolo di lavoro con studenti provenienti da altri contesti culturali e costruire il proprio pensiero confrontandosi direttamente con altre visioni del mondo, contribuendo così a costruire il mondo stesso.

L'Accademia si configura inoltre come un vero e proprio polo culturale: la sua biblioteca raccoglie volumi di straordinaria qualità e rarità, difficilmente reperibili in altre istituzioni europee; l'Archivio del Moderno conserva circa 70 fondi, tra cui numerosi archivi italiani di grande importanza che sta valorizzando anche grazie ad attività che porta avanti in Italia; il Teatro dell'architettura di Mendrisio, attivo da oltre dieci anni, ospita esposizioni dedicate ai grandi temi dell'architettura contemporanea.

L'Accademia non esprime una direzione stilistica univoca, ma mira a realizzare gli obiettivi sintetizzati da Mario Botta che, insieme a Lio Galfetti, ha fondato questa scuola: formare un architetto generalista, non specializzato, capace di rimanere vigile di fronte alla complessità e alla varietà delle istanze contemporanee, che la specializzazione tende spesso a ignorare. Ad arricchire questo panorama, la presenza di tre Istituti di ricerca dedicati rispettivamente alla storia dell'arte e dell'architettura, alla tecnica e al restauro, e alla città e al paesaggio. Un aspetto fondamentale della formazione dei futuri architetti è il disegno e la costruzione a mano dei modelli architettonici. La mano è per l'architetto ciò che la parola è per lo scrittore: il primo veicolo della creatività e dell'espressione diretta del pensiero. Il processo creativo non è un algoritmo, ma un'esperienza irripetibile e irreversibile, fatta di continue approssimazioni. Il mestiere non consente mimesi né disordine: è una continua ricerca di verità, anche attraverso l'errore. Gli atelier di progetto si avvalgono ogni anno della collaborazione di circa dieci invitati, selezionati tra professionisti attivi nel settore, che, attraverso il confronto diretto con la pratica architettonica, concorrono a completare la formazione di studenti e studentesse.

In sintesi, l'Accademia si fonda su alcuni principi chiave: il confronto, la critica come strumento di formazione del pensiero, l'idea di mestiere come servizio e un intenso lavoro sul progetto attraverso l'esperienza. È in questa integrazione tra pratica, cultura, riflessione e apertura internazionale che risiede la sua specificità, forse oggi unica al mondo.



1 **Programma Bachelor**
• Bachelor of Science in Architecture

2 **Programmi Master**
• Master in Architecture
• Master in Storia e teoria dell'arte e dell'architettura

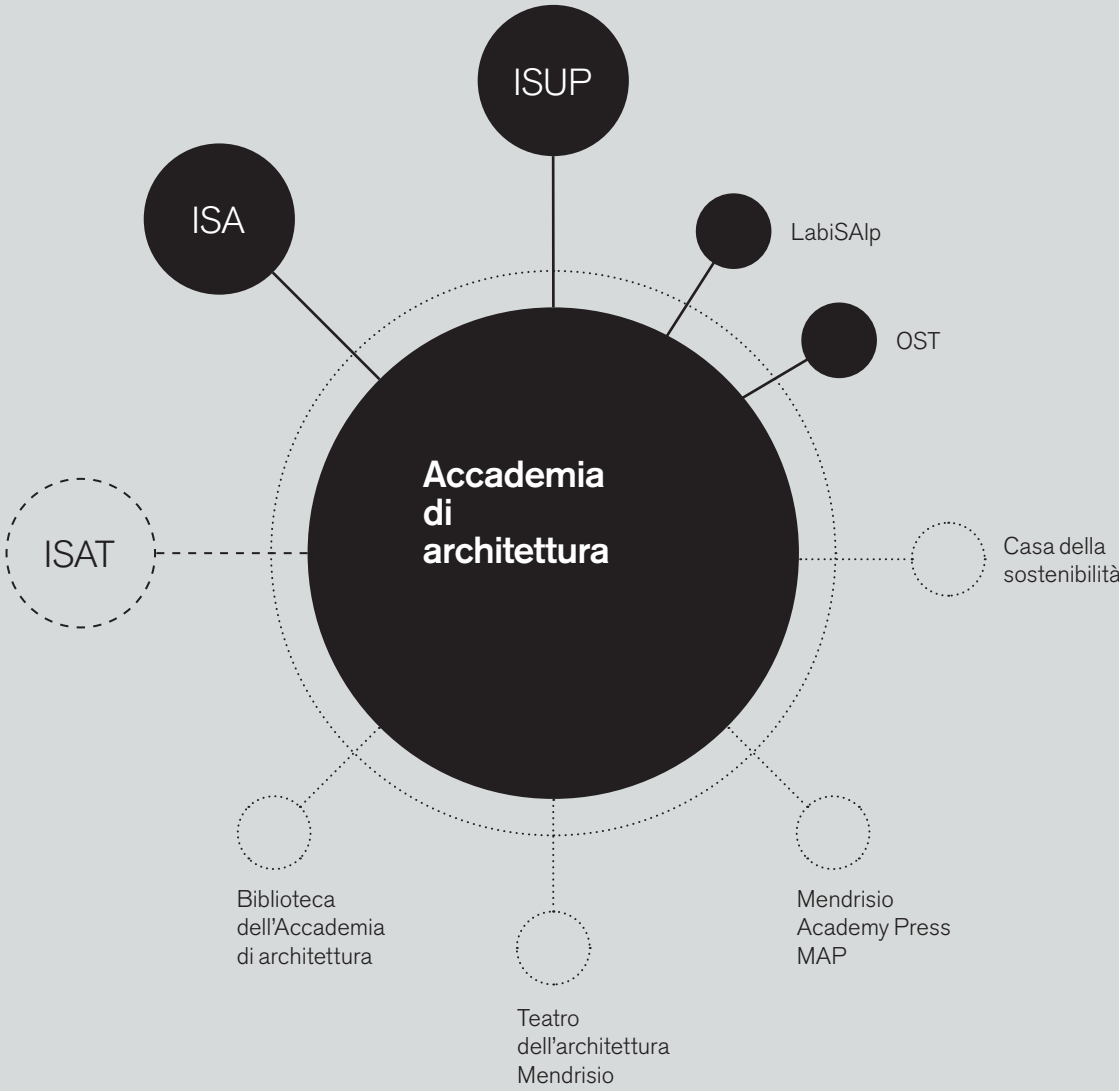
822 **Studenti immatricolati SA 2024/25**
Ba+Ma+Phd

Ripartizione per genere	
Prof. di ruolo	
♂♂♂♂♂♂	6
♂♂♂♂♂♂♂♂♂♂♂♂♂♂	15
Prof. assistenti	
♂	1
Prof. aggregati	
♂♂	2
Prof. titolari	
♂	1
♂♂♂♂	4
Studentesse e studenti	
♂ 469 Studentesse	♀ 353 Studenti

Dati USI, in persone

Tutte le info sul sito
www.arc.usi.ch

- ISA Istituto di Facoltà
- Laboratori / Osservatori
- - - Iniziative pianificate
- Terzo Mandato



Dati, progetti, attività 2024/25

Formazione

Il percorso di studi in architettura si articola in due semestri propedeutici, seguiti da quattro semestri di didattica e due di formazione pratica che completano il Bachelor, e altri quattro per il Master, l'ultimo dei quali è interamente dedicato al progetto di Diploma. Per tutta la durata degli studi ha un ruolo centrale la Progettazione, che s'accompagna strettamente agli insegnamenti teorici storico-umanistici e tecnico-scientifici. Nel primo anno del Bachelor lo studente verifica le sue attitudini in rapporto con i fondamenti teorici e pratici della formazione d'architetto. Esso è caratterizzato da lezioni introduttive nelle diverse aree disciplinari che strutturano la proposta didattica dell'Accademia e da esercitazioni pratiche negli atelier di progettazione. Durante il percorso formativo è previsto un periodo di pratica della durata minima complessiva di due semestri, da svolgersi presso uno studio professionale, per acquisire la competenza necessaria all'impiego degli strumenti progettuali. Al termine del periodo di pratica ogni studente presenta i risultati ad una commissione di valutazione che ne verifica la validità. Nei semestri successivi di Bachelor e poi di Master, lo studente approfondisce le sue conoscenze teoriche e pratiche frequentando sia i corsi di discipline storico-umanistiche e tecnico-scientifiche, sia gli atelier di progettazione. L'ultimo semestre del Master è dedicato a uno studio di progetto e di ricerca che costituisce il lavoro finale di Diploma.

Il Diploma di Master of Science rilasciato dall'Accademia è riconosciuto a livello europeo.

Maggiori informazioni
www.arc.usi.ch/it/studiare-architettura

Ricerca

L'attività di ricerca dell'Accademia di architettura si sviluppa attraverso un approccio interdisciplinare che affronta l'architettura, la città e il paesaggio nelle loro dimensioni storiche, teoriche, progettuali, tecnologiche e ambientali. Le attività promosse dagli Istituti e dai gruppi di ricerca dell'Accademia spaziano dagli studi sulla storia e la teoria dell'arte e dell'architettura alle trasformazioni urbane e territoriali, fino ai temi emergenti della sostenibilità, della costruzione circolare, dell'innovazione strutturale e delle tecnologie digitali applicate al progetto. In questo contesto si inserisce la creazione dell'Istituto per l'architettura sostenibile e la tecnologia (IAST), la cui

inaugurazione ha avuto luogo in aprile 2026. Il nuovo Istituto rafforzerà ulteriormente le competenze dell'Accademia nei settori del riuso e del patrimonio costruito, dei sistemi a basse emissioni di carbonio, della progettazione computazionale e della fabbricazione digitale, promuovendo la ricerca sulle sfide ambientali, energetiche e sociali contemporanee.

Pubblicazioni 2024/25
Mendrisio Academy Press

- Il Castello di Serravalle, Valle di Blenio, Cantone Ticino. Storia e archeologia, a cura di Werner Meyer e Silvana Bezzola, fuori collana, pp. 400
- Villa Argentina a Mendrisio, due volumi in cofanetto, fuori collana: Le immagini con fotografie di Roberto Conte, pp. 86; Il progetto di restauro, a cura di Franz Graf, Carlo Nozza, pp. 160
- Ruggero Tropeano, collana Quarantotto pagine, pp. 56
- BancaStato Swiss Architectural Award, a cura di / edited by Nicola Navone, collana Swiss Architectural Award, pp. 176
- 6850 Journal. Old Masters, a cura di / edited by Matteo Clerici, Cecilia Da Pozzo, Tommaso Fantini, Marco Guerra, pp. 120 ISUP Papers. More or less density, edited by Jonathan Sergison, Open Access, pp. 182
- Ursprung Origine Origine, di / by Arrhov Frick, Foto di / Photo by Mikael Olsson, collana Teatro dell'architettura, pp. 96
- Luigi Lorenzetti: il viaggio di uno storico nel passato delle Alpi, a cura di Roberto Leggero, Luca Mocarelli, collana LabiSAIp, pp. 184
- The Aerial Turn. On the Conquest of the Air and its Impact on the City, the Territory and the Plane, edited by Matteo Vegetti, collana ISA, pp. 224 (anche in Open Access)
- Pubblici dei primi musei pubblici (XVIII-XIX secolo) I. Le fonti istituzionali, a cura di Carla Mazzarelli, Giovanna Capitelli, Chiara Piva, collana ISA, Open Access, pp. 240
- Visioni dantesche. Monumenti architettonici non realizzati a Dante Alighieri e alla Divina Commedia tra le due guerre, di Irina Emelianova, collana ISA, pp. 304 (anche in Open Access)

Maggiori Informazioni
www.arc.usi.ch/it/attivita-culturali/mendrisio-academy-press ➤

Impatto sul Territorio

Cicli di conferenze pubbliche dell'Accademia

- URSPRUNG/Origin/Origini - a cura di Johan Arrhov*
- Jean-Philippe Vassal (Lacaton & Vassal, Paris) con Muck Petzet "A place made of the existing" 19.09.2024
 - Paul Bouet + Olivier Dambron con Vanessa Lacaille "Passive / Active" 17.10.2024
 - Amy Perkins + James Binning (Assaemble Studio, London) con Stéphanie Bru "Open – ended" 14.11.2024
 - Tina Ekener (baubüro in situ, Basel) con Jaume Mayol "Circular strategies" 05.12.2024

- MAKE DO WITH NOW. New Directions in Japanese Architecture - a cura di Yuma Shinohara*
- Daisuke Hattori Taku Neishi (Schenk Hattori, Kyoto–Antwerp / Ishimura+Neichi, Tokyo) con Yuma Shinohara "Exchanges: Mendrisio Alumni in Japan" 20.02.2025
 - Mio Tsuneyama (Studio MNM, Tokyo – London) con Jonathan Sergison "Urban Fungus-Architecture is a complex mesh" 20.03.2025. Con il supporto di Japan Foundation
 - Takuma Tsuji (403 architecture, Shizuoka) con Manuel Aires Mateus "Architecture as flux" 27.03.2025
 - Galku Inoue + Naoki Saito (GROUP, Tokyo) con Kersten Geers "TEIRE / Maintenance, Repair, Intervention, Fixing" 03.04.2025
 - Suzoku Yamada (Suzuko Yamada architects, Tokyo) con Yuma Shinohara "Body to landscape"

- Esposizioni presso il Teatro dell'architettura Mendrisio*
- "Arrhov Frick - URSPRUNG" a cura di Johan Arrhov, 07/04/2024-02/03/2025
 - "MAKE DO WITH NOW-Nuovi orientamenti dell'architettura giapponese" con S AM Swiss Architecture Museum a cura di Yuma Shinohara, 11.04-05.10.2025
 - "BancaStato Swiss Architectural Award 2024" a cura di TAM, 09.05-05.10.2025

- Esposizioni presso Palazzo Canavée e altre sedi*
- "Distinction Romande d'Architecture DRA-n.5- Architettura dello spazio pubblico", Palazzo Canavée, a cura di Emmanuel Ventura, 16.10-08.11.2024 – con FAS, Federazione Architetture e Architetti Svizzeri e ARAT-Consiglio svizzero dell'architettura
 - "Dare forma al legno / Wood Taking Shape", Palazzo Canavée, a cura di Lukas Ingold e Caspar Schärer 30.10-22.11.2024 - FAS, Federazione Architetture e Architetti Svizzeri con ARAT-Consiglio svizzero dell'architettura

- "Silvicultura. La foresta in biblioteca", Biblioteca dell'Accademia di architettura, a cura di Michael Jacob 03.12.2024-07.03.2025
- "I progetti di Diploma USI-ARC 2024 in mostra a Basilea", Bau- und Verkehrsdepartement des Kantons Basel-Stadt, a cura di Quintus Miller 27.01-14.02.2025
- "Prospettive alpine-17 Progetti territoriali in Alta Leventina", Rodi-Fiesso, a cura di Martino Pedrozzi 22.03-13.04.2025
- "A turn up for the books. Libri d'artista al Kunzarchive", K10 Kunzarchive, Lugano a cura di Angela Windholz 15.05-27.06.2025
- "La densificazione di qualità a Locarno secondo gli studenti dell'Accademia di architettura", PalaCinema di Locarno, a cura di Jonathan Sergison 07-13.07.2025

Altri eventi pubblici

- "Clima e strategie di adattamento dei territori montani" simposio a cura di LabiSAIp a Mendrisio, 26.09.2024
 - "Baukultur back to the future. Biennale svizzera del territorio", simposio USI-ARC a Mendrisio con Stiftung Baukultur Schweiz di Berna e I2a di Lugano, 03-04.10.2024
 - "Uso e consumo del suolo in prospettiva storica", convegno internazionnale a cura di LabiSAIp a Mendrisio, 17-18.10.2024
 - "Giornata svizzera dello storicismo-Dal Database all'AI", convegno a cura di ISA, USI-ARC e SUPSI-DACD a Mendrisio, 18-19.10.2024
 - "Future of Construction Symposium 2024", convegno a Mendrisio a cura delle cattedre di Digital fabrication di USI-ARC e ETHZ, 05-07.11.2024
 - "Landscape as Architecture" simposio a cura di ISUP a Mendrisio, 13-15.11.2024
 - "BAUHAUS E OLTRE" - ciclo di tre concerti all'Accademia di architettura a cura dell'Associazione Musica nel Mendrisiotto e ideati da Gianna Mina
1. Da Bach ad Hauer, 26.11.2024
 2. Dalla Germania agli Stati Uniti, un percorso vocale, 25.02.2025
 3. Oltre oceano, 29.04.2025
- "Il patrimonio come architettura: metodi e pratiche nell'Europa di oggi", simposio USI-ARC a Mendrisio a cura di Franz Graf e Giulia Marino, 21-22.05.2025.

Maggiori informazioni
www.arc.usi.ch/it/notizie-eventi/eventi/archivio ➤
www.tam.usi.ch/it/notizie-eventi/mostre ➤

Istituti

Istituto di storia e teoria dell'arte e dell'architettura (ISA)
Laboratorio di Storia delle Alpi (LabisAlp)
Istituto di studi urbani e del paesaggio (ISUP)
Osservatorio dello sviluppo territoriale (OST-TI)

Maggiori informazioni
www.usi.ch/istituti ↗

**Istituto di storia
e teoria dell'arte e
dell'architettura
ISA**

Laboratorio
di storia delle Alpi
LabiSAIp

L'Istituto di studi urbani e del paesaggio è stato fondato con l'obiettivo di dare una struttura definita alla ricerca sui temi urbani e paesaggistici dell'Accademia di architettura dell'USI. L'ISUP, inoltre, si propone di collegare tra loro le attività di ricerca di numerosi laboratori presenti nel Campus di Mendrisio, in particolare l'Osservatorio dello Sviluppo Territoriale (OST) e il Laboratorio di storia delle Alpi (LabiSAIp). L'ISUP promuove borse di studio e ricerche, sostenuto in questo anche dall'apporto di studiosi provenienti da discipline diverse che contribuiscono a una maggiore comprensione delle problematiche urbane e paesaggistiche.

L'Istituto ha fatto proprio ciò che ha caratterizzato le attività dell'Accademia di architettura sin dalla sua fondazione, ovvero l'approccio umanistico alla disciplina e quindi allo studio delle dinamiche che riguardano la città, il paesaggio e le aree più ampie. L'ambito in cui opera l'ISUP non è geograficamente limitato; ove opportuno, infatti, affronta questioni di carattere regionale, nazionale e globale e le sfide che la società deve affrontare. Particolare attenzione è rivolta alle questioni ambientali e alla sostenibilità. L'ISUP sostiene e incoraggia la ricerca e le borse di studio, dando priorità a quei progetti che promuovono gli interessi più ampi della scuola nel suo complesso.

Il programma culturale dell'Istituto comprende:

- l'organizzazione di conferenze su temi urbani all'interno del programma di lezioni pubbliche coordinato dalla Direzione dell'Accademia;
- l'organizzazione e il coordinamento di seminari, simposi e giornate di studio;
- l'organizzazione di mostre ed eventi pubblici relativi alla ricerca e agli studi promossi o su argomenti che possano ampliare l'approccio alle tematiche che riguardano la città e il paesaggio;
- la pubblicazione degli esiti delle ricerche intraprese e, in prospettiva, la creazione di una rivista dedicata alle questioni urbane e paesaggistiche.

Dettagli attività
2024/25



www.isup.usi.ch

L'Osservatorio dello sviluppo territoriale è una unità di ricerca che dal 2007 opera nel campo dell'osservazione territoriale e della geo-informazione, presso l'Accademia di architettura a Mendrisio. Sin dall'inizio fu pensato quale supporto scientifico per le attività della Sezione dello sviluppo territoriale del Dipartimento del territorio, quindi finanziato con un mandato di prestazione quadriennale tra il Cantone Ticino e l'USI.

OST elabora indicatori, metodologie e modelli GIS per l'analisi spaziale e applica le sue competenze in diverse modalità:

- esercita un mandato pubblico (OST-TI) per il supporto scientifico dell'attività della Sezione dello sviluppo territoriale, Dipartimento del territorio del Cantone Ticino;
- elabora studi sulle tematiche dello sviluppo territoriale (insediamento, urbanizzazione, mobilità, attività economiche, spazi pubblici, ecc.);
- in Accademia si colloca nella fascia disciplinare di Cultura del territorio per l'insegnamento della geografia urbana e dei principi dello sviluppo territoriale;
- elabora e fornisce i geodati per lo svolgimento degli atelier di progettazione dell'Accademia di architettura.

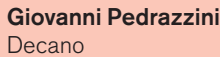
Dettagli attività
2024/25



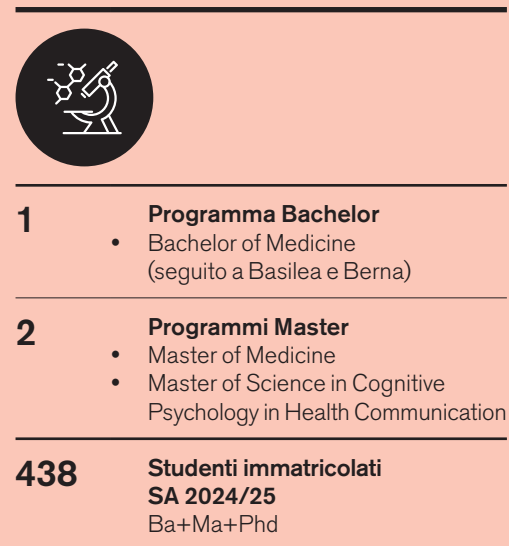
www.arc.usi.ch/ost



**Facoltà di
scienze**

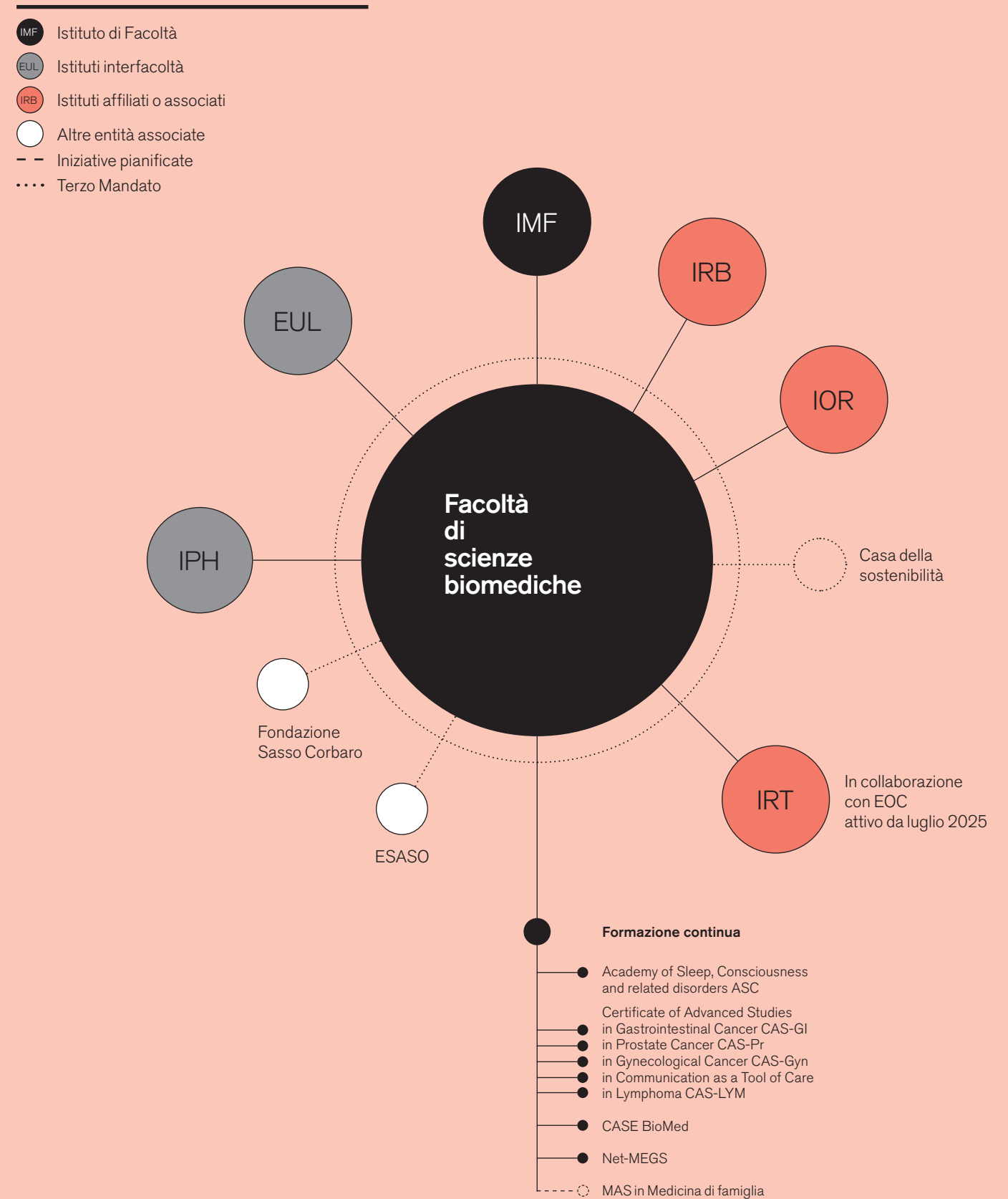


La Facoltà di scienze biomediche (BioMed) è stata istituita nel 2015. Nel 2017 sono stati nominati i primi professori. Nel settembre 2023 i primi 47 studenti hanno superato (tutti) l'esame federale di medicina al termine del completamento di un Master di 3 anni reso possibile grazie a tre fattori: un finanziamento straordinario della Confederazione, attraverso il quale è stato possibile realizzare l'aumento del numero dei diplomi di medicina da 900 a 1300 all'anno; gli accordi con l'ETH Zürich e con l'Università di Basilea; il sostegno costante dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC). Grazie all'affiliazione dei due Istituti di ricerca IRB e IOR (ricerca di base negli ambiti dell'immunologia e dell'oncologia), alla stretta collaborazione con i due Istituti interfaccoltà USI EUL (ricerca fondamentale) e IPH (ricerca epidemiologica) e al nuovo Istituto di Ricerca Traslazionale (IRT) USI-EOC (ricerca clinica e traslazionale), la Facoltà BioMed è coinvolta in una intensa attività di ricerca in aree cruciali e strategiche della biomedicina. La Facoltà risponde alla necessità nazionale di formare più medici, in particolare sul territorio, e alla sfida cantonale di creare una visione integrata e condivisa della ricerca in biomedicina che vuole essere mantenuta competitiva e attrattiva a livello nazionale e internazionale. Si prefigge inoltre di promuovere, anche grazie agli Istituti associati (Fondazione Sasso Corbaro, Fondazione ESASO), una visione olistica della cura, tecnologicamente d'avanguardia, in linea con gli standard più alti della medicina moderna. Nel medio-lungo termine la Facoltà mira ad un'integrazione ottimale della formazione con le diverse aree della ricerca e della clinica, con una partnership stabile, forte e inclusiva USI-EOC (ed eventuali altri enti clinici) e una collaborazione trasversale fra le diverse aree della ricerca biomedica. Nell'ambito della formazione punta ad un rafforzamento del Master in medicina, estendendo le collaborazioni con le altre università a livello nazionale, e ad un ampliamento dell'offerta formativa (Master e programmi di formazione continua). Nell'ambito della ricerca sostiene una visione coordinata, interdisciplinare e finanziariamente sostenibile della ricerca biomedica, assicurando il futuro dell'Istituto di Ricerca Traslazionale USI-EOC (IRT). Per il tramite del suo Istituto di medicina di famiglia (IMF) vuole promuovere la visione di una medicina di base forte e sostenibile. Parallelamente la Facoltà si impegna a sostenere iniziative culturali e scientifiche che aiutino a promuovere una presenza forte e positiva dell'USI sul territorio. Fra le priorità strategiche della Facoltà BioMed figurano lo sviluppo di una strategia determinata, percorribile e condivisa con le istituzioni partner nell'ambito della gender balance e la partecipazione attiva ad un piano di sostenibilità definito da USI. La convergenza imprescindibile dei diversi obiettivi porta con sé la necessità di riflettere già ora sul concetto di Ospedale universitario, progetto che richiederà, senza alterare in nulla la visione della Facoltà, un'attenta valutazione e progettazione congiunta da parte di Cantone, EOC e USI per il lungo termine.



Ripartizione per genere	
Prof. di ruolo	
 	2
                                	16
Prof. aggregati	
	1
Prof. titolari	
       	7
                                	35
Studentesse e studenti	
	277
	Studentesse
	161
	Studenti

Dati USI, in persone



Dati, progetti, attività 2024/25

Formazione

Nel periodo compreso tra il 1° settembre 2024 e il 31 agosto 2025, la Facoltà di scienze biomediche ha consolidato la propria offerta formativa di base e post-laurea. Il Master in Medicina Umana ha continuato a garantire una solida formazione clinica pratica grazie alle sinergie con l'Ente Ospedaliero Cantonale e il territorio. Anche il programma del Master in Cognitive Psychology in Health Communication continua con successo e soddisfazione dei partecipanti. La formazione di terzo ciclo continua ad essere una storia di successo, con i programmi di PhD che hanno registrato un forte dinamismo nella ricerca biomedica traslazionale e di base, e i dottorati professionali Dr. med. che hanno permesso ai medici assistenti di coniugare l'attività clinica ospedaliera con rigorosi progetti di ricerca scientifica. Nella primavera del 2025, la Facoltà di scienze biomediche ha ulteriormente consolidato la propria offerta accademica post-laurea. Attraverso una collaborazione strategica con la ESO (European School of Oncology), è stato lanciato il nuovo Certificate of Advanced Studies (CAS) in Lymphoma. Questo percorso executive specialistico mira ad elevare le competenze cliniche e scientifiche degli oncologi a livello internazionale, ottimizzando la gestione e il trattamento dei pazienti affetti da linfoma. Questo nuovo programma è andato ad integrare una solida offerta post-laurea, che comprende i certificati specialistici sui tumori gastrointestinali, ginecologici e della prostata, nonché i Master of Advanced Studies dedicati alla medicina del sonno e alla medicina di famiglia, quest'ultimo fondamentale per il radicamento e la formazione dei medici generici sul territorio ticinese. In autunno 2024 si è tenuto il Comprehensive Advanced Program BioBusiness, con il sostegno finanziario di Innosuisse. A partire da gennaio 2025 è stata avviata l'elaborazione di una nuova offerta formativa che prevede la fusione dei precedenti formati BioBusiness e MedTech Business. Questo nuovo programma Bio- and MedTech Business, la cui prima edizione è prevista a novembre 2026, comprende un percorso BioTech e un percorso MedTech per le presentazioni specifiche di settore. Grazie alla collaborazione con l'ETHZ / UZH / Wyss ZH, il programma è stato trasferito al centro congressi dell'ETHZ sul Monte Verità (Ascona), e, grazie alla collaborazione con l'ETHZ, è stato inserito nell'offerta formativa della School for Continuing Education dell'ETHZ. Nel 2025, grazie al sostegno della Fondazione Leonardo, il programma CASE BioMed ha raccolto CHF 270'000 che ne consentiranno il lancio e l'ulteriore sviluppo per gli anni 2026-2028.

Impatto sul territorio

La quarta edizione del corso universitario Cultura e Salute – promosso da IBSA Foundation for scientific research, la Città di Lugano e la Facoltà di scienze biomediche – si è tenuta nell'autunno 2024 (7 ottobre - 2 dicembre) al Campus Est e si è focalizzata sul tema "Arte che Cura" e le arti visive. Il corso ha analizzato il legame tra arte, salute e benessere. Nei sette incontri gli esperti hanno analizzato come pittura, cinema e architettura agiscano quali strumenti di cura e riabilitazione. Al centro del dibattito vi è stata la prescrizione sociale, ovvero l'inserimento di attività culturali nei percorsi terapeutici tradizionali per migliorare la salute pubblica. Il legame con la comunità e il mondo scientifico è stato ulteriormente rafforzato dai simposi ed eventi scientifici di stampo interprofessionale, ospitati direttamente all'interno delle mura dell'Università. Il corpo accademico della Facoltà ha attivamente promosso e coordinato cicli di conferenze mediche e seminari clinici aperti sia ai professionisti sanitari sia agli studenti. Questi incontri si sono focalizzati sulla condivisione dei più recenti progressi terapeutici e sulla discussione di casi clinici complessi, trasformando l'Ateneo in una piattaforma d'avanguardia per l'aggiornamento medico continuo e consolidando il ruolo trainante della Facoltà nel dibattito sulla salute pubblica e sulla divulgazione medica sul territorio ticinese.

Nel quadro della struttura organizzativa dell’USI, la Facoltà di scienze biomediche comprende i seguenti Istituti:

- Istituto di medicina di famiglia
- Istituto di salute pubblica
- Istituto Eulero
- Istituto di ricerca traslazionale

Questi gli Istituti affiliati:

- Istituto di ricerca in biomedicina
- Istituto oncologico di ricerca

Alla Facoltà sono inoltre associate le seguenti istituzioni: l’ESASO - European School for Advanced Studies in Ophthalmology e la Fondazione Sasso Corbaro.

Maggiori informazioni
www.biomed.usi.ch/istituti

Dettagli attività
2024/25

irb.usi.ch

Dettagli attività
2024/25

ior.usi.ch

Istituto di medicina di
famiglia
IMF

L'Istituto di medicina di famiglia (IMF) è un istituto della Facoltà di scienze biomediche che si avvale della collaborazione dell'Ordine dei Medici del Canton Ticino (OMCT), dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC), del Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) e di Lugano Istituti Sociali (LIS). Oltre alla sede accademica, si avvale di un comparto clinico, situato in EOC presso l'Ospedale Regionale di Lugano – Italiano (OIL).

Gli obiettivi e i compiti dell'IMF, in linea con la missione accademica, sono la formazione di base e la formazione continua (perfezionamento, aggiornamento), la ricerca e il servizio alla comunità tramite costituzione, rafforzamento e coordinazione di attività in rete e percorsi terapeutici con particolare attenzione alle popolazioni vulnerabili.

Gli obiettivi dell'IMF sono in particolare:

- valorizzare l'immagine del medico di famiglia sottolineandone il ruolo di specialista (non esiste infatti una formazione approfondita della medicina interna generale dedicata alla medicina di famiglia). Il medico di famiglia è garante di adeguatezza, qualità e continuità delle cure, funzioni e valori che vanno promossi e riconosciuti;
- aumentare l'attrattiva del ruolo;
- riorientare la formazione. La formazione di medicina interna generale è stata finora orientata principalmente alla medicina ospedaliera ed è necessario rimettere il focus su temi specifici della medicina di famiglia;
- rispondere ai bisogni della popolazione. La popolazione e il sistema sanitario beneficerebbero di una nuova identità della MF e di una formazione mirata;
- innovare. Il progetto è unico e innovativo.

L'Istituto di medicina di famiglia (IMF) promuove la ricerca clinica negli ambiti che gli sono specifici, in particolare:

- Adeguatezza delle cure
- Sovra e sotto-medicalizzazione
- Comunicazione e salute
- Cultura e salute
- Etica clinica
- Psicologia della salute
- Telemedicina nel primary care
- Nuovi modelli di cura integrata

Dettagli attività
2024/25

www.imf.usi.ch

Istituto di
salute pubblica
IPH

L'Istituto di salute pubblica è un istituto interfacoltà (Facoltà di scienze biomediche, Facoltà di comunicazione, cultura e società, Facoltà di scienze economiche) dedicato alla ricerca, all'insegnamento e al servizio alla comunità nell'ambito della salute pubblica.

Le attività dell'IPH si sviluppano attorno a tre ambiti principali:

1. ricerca competitiva in salute pubblica con un focus su epidemiologia, salute mentale pubblica e promozione della salute e della prevenzione;
2. didattica in salute pubblica attraverso programmi accademici e formativi che garantiscono un allineamento con gli standard internazionali (EU WHO-ASPHER);
3. terzo mandato e interazione culturale e servizio alla comunità con iniziative di sensibilizzazione e collaborazione con enti territoriali, autorità e organizzazioni locali.

Le attività di ricerca dell'IPH si concentrano su tematiche chiave della sanità pubblica, adottando un approccio interdisciplinare e innovativo. I principali domini di ricerca includono:

- Epidemiologia
- Salute pubblica digitale
- Salute mentale
- Educazione sanitaria, promozione della salute e prevenzione
- Economia e management sanitario
- Local governance
- Innovazione sociale

Temi accademici trasversali sono:

- Salute e funzioni cognitive nel ciclo di vita (Brain Health across the lifecourse)
- Malattie infettive (COVID-19, preparedness)
- Esposizione e interventi digitali per la salute

L'IPH adotta un approccio partecipativo orientato alla ricerca e alla sua implementazione, con particolare attenzione alle popolazioni vulnerabili (bambini, anziani e caregiver).

Dettagli attività
2024/25

iph.usi.ch

L'Istituto Eulero è un istituto interfacoltà (Facoltà di scienze biomediche, Facoltà di scienze economiche e Facoltà di scienze informatiche). È il centro dell'USI per la ricerca interdisciplinare tra le scienze matematiche, fisiche e le scienze della vita. Promuovendo collaborazioni tra discipline come le scienze della vita, la medicina, la fisica, la matematica e i metodi quantitativi, rappresenta una base solida per la ricerca veramente interdisciplinare in Ticino.

- Le principali aree di ricerca dell'Istituto includono:
- Apprendimento statistico
 - Calcolo scientifico e metodi basati sull'analisi dei dati
 - Matematica applicata all'IA
 - Medicina computazionale
 - Medicina rigenerativa
 - Metodi quantitativi in economia, finanza ed econometria
 - Progettazione di farmaci
 - Scienza dei dati
 - Scienze naturali, come fisica solare,
 - Scienza dei materiali
 - Scienze della vita (farmacologia, cardiologia, psichiatria)
 - Simulazione e IA
 - Sviluppo di software scientifico per supercalcolatori

Inoltre, Eulero collabora con IRSOL (Istituto ricerche solari Aldo e Cele Daccò di Locarno). I gruppi di ricerca dell'Istituto sono coinvolti in diverse cooperazioni con EOC, IRB e IOR. Questi progetti comuni sono finanziati dal Fondo nazionale svizzero (FNS) e dalla Confederazione svizzera. Eulero è anche attivo nella ricerca sull'energia, nel quadro di una rete svizzera finanziata a livello federale e guidata dal Paul Scherrer Institute (PSI).. I legami con il Centro svizzero di calcolo scientifico (CSCS) sono consolidati da progetti di ricerca nell'iniziativa federale Platform for Advanced Scientific Computing (PASC).

L'Istituto organizza una serie di seminari negli ambiti di ricerca di interesse dei diversi gruppi afferenti.

Dettagli attività
2024/25



euler.usi.ch
↗

Istituto comune USI-EOC

L'Istituto di ricerca traslazionale (IRT) nasce nel luglio 2025 dall'iniziativa e dal sostegno dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) e dell'Università della Svizzera italiana (USI), che da tempo perseguivano l'obiettivo di trasformare i Laboratori di Ricerca Traslazionale in un istituto universitario a tutti gli effetti. Il nuovo Istituto di Ricerca Traslazionale è gestito al 50% dall'EOC e al 50% dall'USI e, come l'ex LRT, ha sede nell'edificio Bios+ a Bellinzona.

L'Istituto di ricerca traslazionale si dedica alla ricerca biomedica applicata attraverso un approccio multidisciplinare, finalizzato al miglioramento della salute e alla comprensione delle malattie umane. È composto da quattro divisioni di ricerca: la Divisione di Neurologia, la Divisione di Cardiologia, la Divisione di Gastroenterologia e la Divisione di Medicina Rigenerativa.

I gruppi di ricerca sono interdisciplinari e comprendono biologi, biochimici, medici, farmacologi e tecnici. Utilizzano tecnologie all'avanguardia che spaziano dalle biomolecole alle colture cellulari e agli organoidi, fino agli organi su chip di origine animale e umana. Si impegnano a ricorrere a modelli animali solo quando strettamente inevitabile.

Oltre all'attenzione alla ricerca traslazionale, l'IRT si dedica all'insegnamento e alla formazione di giovani scienziati per promuovere la loro carriera nella ricerca di base e clinica. L'Istituto mette inoltre a disposizione posti per elaborare tesi di Master e Dottorato.

Dettagli attività
2024/25



irt.usi-eoc.ch
↗



Facoltà di comunicazione, cultura e società



Matthew Hibberd
Decano

Fondata nel 1996 contestualmente alla nascita dell'USI, la Facoltà di comunicazione, cultura e società analizza e interpreta i sistemi economici, mediatici, culturali, pubblici e sociali attraverso i processi comunicativi che li caratterizzano e ne orientano l'evoluzione. Su queste basi, la Facoltà affronta le sfide poste dalla transizione tecnologico-digitale e dalla crescente datificazione della società, con particolare attenzione al loro impatto su persone, media, organizzazioni e ambiente.

Integrando scienze umane, sociali e tecnologie della comunicazione, la Facoltà supera una visione della comunicazione intesa come semplice scambio informativo tra fonte e ricevente. I processi comunicativi vengono studiati a diversi livelli - micro, meso e macro - e in relazione ai molteplici attori coinvolti, dal settore economico e istituzionale al mondo civico e non-profit, secondo una prospettiva ecologica fondata sull'interdipendenza e sulla complessità sistemica.

La comunicazione è inoltre concepita come forza performativa, capace non solo di descrivere la realtà, ma anche di contribuire a costruirla e trasformarla. In questa prospettiva, la Facoltà promuove ricerca e formazione sui processi che definiscono identità, organizzazioni e sistemi sociali.

Particolare attenzione è dedicata alle trasformazioni legate alla digitalizzazione: dal ruolo delle tecnologie e delle narrazioni che le accompagnano, alla datificazione di persone, organizzazioni e produzioni culturali, commerciali e politiche. La Facoltà si occupa inoltre di literacy digitale, etica della digitalizzazione, sostenibilità e digital maintenance, così come delle trasformazioni dei mercati, dei consumi e del lavoro, anche in una prospettiva intergenerazionale e postcoloniale.



- 2
- Programma Bachelor**
 - Bachelor of Arts in Lingua, letteratura e civiltà italiana
 - Bachelor of Science in Comunicazione

- 8
- Programmi Master**
 - Master of Science in Communication, Management and Health
 - Master in Digital Fashion Communication
 - Master of Science in European Studies in Investor Relations and Financial Communication
 - Master of Science in Media Management
 - Master of Science in Corporate Communication
 - Master of Science in Marketing and Transformative Economy
 - Master of Arts in International Tourism
 - Master of Arts in Lingua, letteratura e civiltà italiana

1'064

**Studenti immatricolati
SA 2024/25**
Ba+Ma+Phd

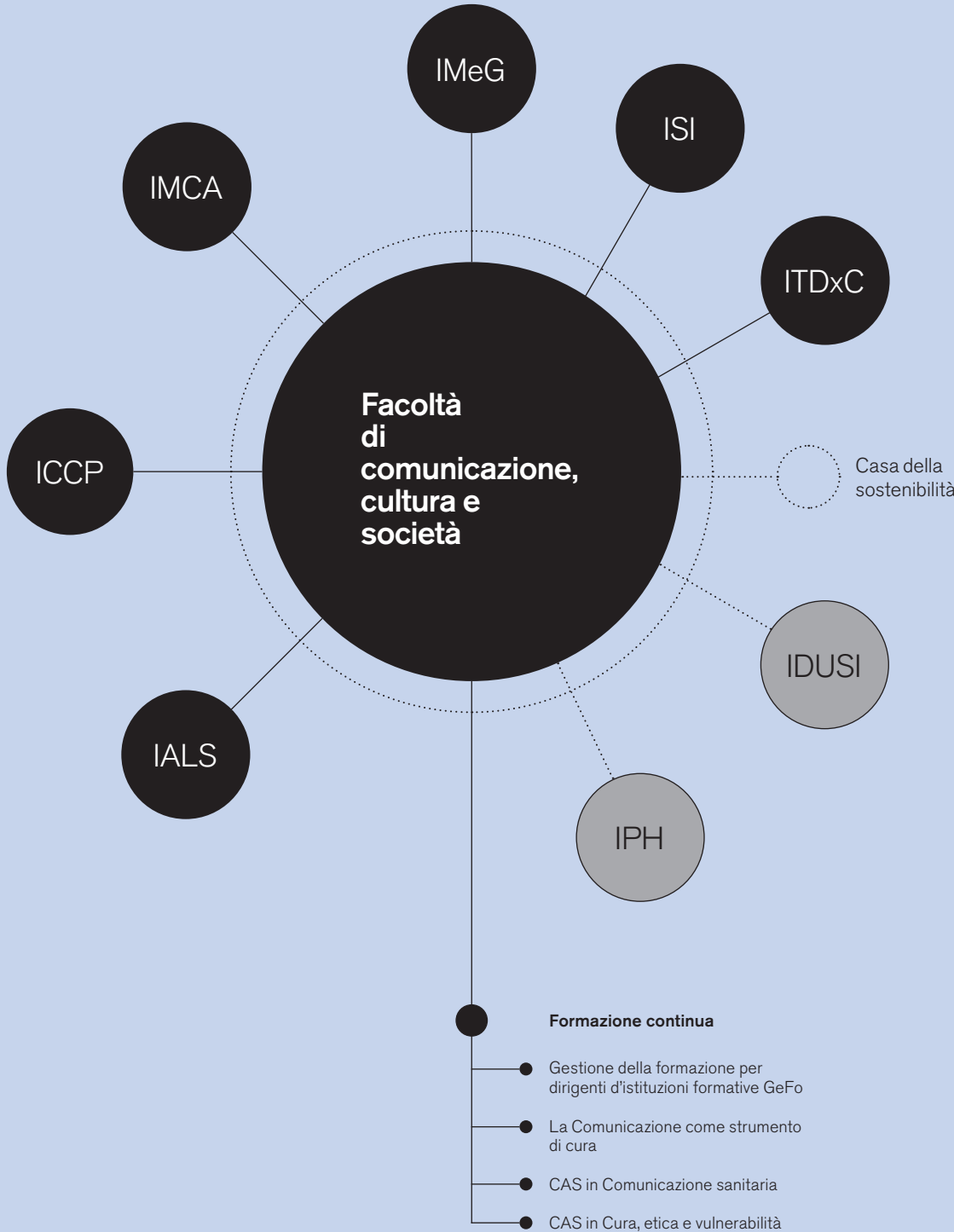
Ripartizione per genere	
Prof. di ruolo	
👤👤👤👤👤👤👤👤	9
👤👤👤👤👤👤👤👤👤👤	14
Prof. assistenti	
👤	1
👤	1
Prof. titolari	
👤	1
👤👤👤	4
Studentesse e studenti	
👤 769 Studentesse	👤 295 Studenti

Dati USI, in persone

- ISI

Istituto di Facoltà
- IDUSI

Istituti interfacoltà
- Iniziative pianificate
- Terzo Mandato



Dati, progetti, attività 2024/25

Formazione

Nel 2024/25 la Facoltà ha offerto una formazione interdisciplinare che ha integrato studi umanistici, sociali, medial e digitali, attraverso programmi di Bachelor, Master e Dottorato, sviluppati spesso in collaborazione interfacoltare e internazionale.

La Facoltà ha inoltre confermato la crescita costante del numero dei propri iscritti, in controtendenza rispetto al quadro nazionale negli stessi ambiti disciplinari. Parallelamente, è stata finalizzata la nuova cattedra sostenuta dalla Fondazione Daccò, dedicata ai temi della datificazione e associata ad una posizione professorale con doppia affiliazione presso la Facoltà di comunicazione, cultura e società, appunto, e la Facoltà di scienze informatiche.

Gli Istituti della Facoltà hanno contribuito a percorsi dedicati alla comunicazione, ai media, alle politiche pubbliche, alla cultura italiana e alle tecnologie digitali, rafforzando le competenze legate alla datificazione, all'intelligenza artificiale e ai metodi computazionali.

Ricerca

Nel periodo di interesse la Facoltà ha consolidato le attività di ricerca nell'area della datificazione e delle sue implicazioni per i processi comunicativi e sociali. In questo ambito si colloca l'avvio di un progetto di ricerca di rilevante impatto nel campo delle digital humanities, accompagnato dal reclutamento, su fondo competitivo di ricerca, di una nuova posizione professorale, che contribuisce al rafforzamento delle competenze interne e allo sviluppo di linee interdisciplinari. È stata inoltre rafforzata la partecipazione a reti e progetti competitivi, con attenzione agli aspetti etici e regolatori legati all'uso dei dati e delle tecnologie emergenti, contribuendo al consolidamento del posizionamento scientifico della Facoltà.

Impatto sul territorio

Nel 2024/25 la Facoltà ha continuato a svolgere un ruolo attivo e pionieristico nell'ambito del terzo mandato, mantenendo un dialogo vivo e qualificato con il territorio a livello socioculturale e scientifico, attraverso eventi pubblici, attività di divulgazione, servizi e collaborazioni con istituzioni culturali, media, organizzazioni pubbliche e imprese.

Le iniziative promosse dagli Istituti si sono distinte per qualità, trasversalità e visibilità nella comunità locale, coinvolgendo ambiti culturali, sociali, sanitari, pubblici, economici e non-profit. Oltre alle attività di divulgazione dell'ISI, diversi Istituti hanno promosso sul territorio iniziative culturali e pubbliche nell'ambito di progetti di ricerca Agorà (finanziati dal Fondo Nazionale Svizzero).

Istituti

Nel quadro della struttura organizzativa dell’USI, la Facoltà di comunicazione, cultura e società comprende, in relazione alle diverse grandi aree disciplinari e ai campi applicativi per i quali essa ha un interesse primario, i seguenti litituti di ricerca:

- Istituto di argomentazione, linguistica e semiotica
- Istituto di comunicazione e politiche pubbliche
- Istituto di diritto
- Istituto di marketing e comunicazione aziendale
- Istituto di media e giornalismo
- Istituto di salute pubblica
- Istituto di studi italiani
- Istituto di tecnologie digitali per la comunicazione

Negli Istituti vengono promosse le linee scientifiche fondamentali della Facoltà, realizzati i progetti di ricerca, nonché coordinate le attività di ricerca con quelle di istituti di altre università, aziende e istituzioni, permettendo così il radicamento della Facoltà stessa nel contesto internazionale, nazionale e locale.

All’interno degli Istituti, o in modo sinergico tra di essi, possono essere create delle sottounità specializzate (laboratori, centri, osservatori), per lo studio di temi più specifici o di problematiche comuni. La ricerca in queste sottounità si incentra su un insieme di progetti che hanno tra di loro forti relazioni epistemologiche e metodologiche.

Istituto di argomentazione, linguistica e semiotica IALS	Istituto di comunicazione e politiche pubbliche ICPP	Istituto di marketing e comunicazione aziendale IMCA	Istituto di media e giornalismo IMeG
L'impegno dell'Istituto di argomentazione, linguistica e semiotica (IALS) si dispiega in tre campi di ricerca strettamente interconnessi: - Teoria dell'Argomentazione e Retorica - Linguistica teorica e applicata, con una crescente attenzione per i metodi computazionali - Semiotica L'asse principale delle ricerche dello IALS è costituito da quelle sull'argomentazione. In questo ambito IALS ha conseguito un riconoscimento e una visibilità internazionali significative, ad esempio la presidenza della Società Svizzera di Linguistica (SSG/SSL) e dello Steering board della European Conference for Argumentation (ECA).Entro la ricerca IALS, lo studio teorico dell'argomentazione si accompagna alla sua analisi e valutazione in contesti d'interazione sociale e professionale quali l'ambito finanziario, la mediazione e la prevenzione di conflitti, l'analisi delle controversie pubbliche (soprattutto in materia di sostenibilità), i contesti educativi e il discorso su media e social media.Nell'anno accademico 2024/25, la ricerca dello IALS si è potenziata con nuovi studi nell'ambito del Natural Language Processing, campo dell'Intelligenza Artificiale dedicato al linguaggio, aggiungendo in particolare assi di ricerca che hanno a che fare con il computational modelling della creatività nel linguaggio, nello specifico con riferimento al fenomeno dell'innovazione lessicale e al ragionamento analogico.L'Istituto IALS è fortemente impegnato nell'insegnamento a livello di Bachelor e Master, erogando corsi in molteplici programmi, talvolta anche interfacoltari. Inoltre, IALS coordina il Master in European Studies in Investor Relations and Financial Communication (ESIR), co-gestito con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.L'Istituto è attivo anche nella formazione dottorale.	L'Istituto di comunicazione e politiche pubbliche si dedica alla ricerca e alla didattica, operando all'intersezione tra comunicazione, governance e politiche pubbliche, con particolare attenzione a come la comunicazione influenzi le istituzioni pubbliche, le politiche e gli impatti sociali. Le competenze complementari dei suoi docenti guidano l'attività dell'Istituto, articolata in quattro approcci distinti e sinergici: - comunicazione sanitaria e cambiamento comportamentale, studiando come le strategie di comunicazione pubblica influenzino il benessere individuale e collettivo; - politiche dell'istruzione superiore, analizzando la governance e il finanziamento degli istituti di ricerca e il loro impatto sulle politiche pubbliche; - governance del settore pubblico, valutando metodologie e impatti delle politiche in materia di trasparenza, responsabilità e lotta alla corruzione; - identità, migrazione e comunicazione interculturale nei discorsi pubblici, esplorando come la comunicazione plasmi dinamiche di appartenenza ed esclusione nelle società eterogenee. ICPP promuove la ricerca e l'insegnamento interdisciplinare per comprendere meglio il ruolo della comunicazione nella definizione delle politiche pubbliche, delle pratiche di governance e nell'affrontare le sfide sociali. L'Istituto gestisce due programmi di Master: il Master in Public Management and Policy (PMP), offerto congiuntamente con UNIL e UNIBE, e il Master in Health Communication. Coordina inoltre due Summer School, la SSPH+ Lugano Summer School in Public Health Policy, Economics, and Management e la Summer School in Social Sciences Methods.	L'Istituto di marketing e comunicazione aziendale si interessa alle relazioni tra business, comunicazione e società. La sua comunità interdisciplinare di accademici e ricercatori propone una prospettiva alternativa nell'educazione e nella ricerca nei campi del marketing e del management, concentrandosi sui processi comunicativi e culturali.Temi di attualità come la sostenibilità (ad esempio l'inclusione nel mercato, le norme di consumo, la ricerca trasformativa sui consumatori), le pratiche d'attenzione delle organizzazioni in quella che viene chiamata l'"attention economy", la costruzione dell'identità (ad esempio i progetti di identità dei consumatori, l'identità organizzativa) o l'innovazione e la trasformazione digitale (ad esempio la trasformazione digitale del posto di lavoro, la trasformazione digitale della finanza) richiedono nuovi modi di comprendere e condurre business.L'Istituto collabora non solo con grandi aziende internazionali, ma anche con organizzazioni locali, mirando a ottenere approfondimenti e impatto qualitativo. Impegnato in una comprensione approfondita delle problematiche rilevanti sul campo, IMCA sviluppa la sua ricerca di alta qualità soprattutto con metodi qualitativi, critici e sensibili al contesto, in stretta collaborazione con aziende e comunità.	L'Istituto di media e giornalismo (IMeG) dell'Università della Svizzera italiana è stato fondato nel 2004 all'interno della Facoltà di comunicazione, cultura e società. È un centro interdisciplinare di ricerca, insegnamento e trasferimento di conoscenza dedicato allo studio dei media, del giornalismo e delle culture digitali. Contribuisce alla formazione universitaria livello di Bachelor, Master e Dottorato e organizza attività formative specialistiche, tra cui la REAL Academy del Locarno Film Festival (già Documentary Summer School), che mette in dialogo ricerca accademica, professioni cinematografiche e pratiche creative. La ricerca dell'IMeG si concentra sulle trasformazioni contemporanee e storiche degli ecosistemi mediali, lette nelle loro dimensioni tecnologiche, economiche, culturali, professionali e sociali. Le aree principali sono: giornalismo digitale, intelligenza artificiale, media governance e accountability dei media, storia dei media e del Web, media management, industrie culturali e creative, fan e culture partecipative, social media e pubblici giovanili, comunicazione del cambiamento climatico, pratiche audiovisive contemporanee e video essay. Il campo di lavoro attraversa media studies, journalism studies, sociologia della comunicazione, cultural studies e film studies. Il terzo mandato è una componente centrale dell'attività dell'Istituto, realizzata attraverso: eventi pubblici, collaborazioni con istituzioni culturali, media, festival, organizzazioni professionali e partner internazionali. L'IMeG ospita due osservatori. Il primo è lo European Journalism Observatory, fondato nel 2005, dedicato alla ricerca continua sulle trasformazioni del giornalismo. Il secondo è il China Media Observatory, fondato nel 2006, che sviluppa conoscenza accademica sul sistema dei media cinesi nelle sue dimensioni economiche, politiche e culturali. Nel2024/25 le attività pubbliche e di trasferimento hanno toccato libertà di stampa, giornalismo e servizio pubblico, intelligenza artificiale nei media, storia del Web, giovani e media, futuro del cinema, video essay e pratiche audiovisive. Per l'IMeG i media sono tecnologie e industrie, ma anche infrastrutture culturali, economiche e simboliche attraverso cui le società producono conoscenza, identità, memoria e partecipazione. In questa prospettiva, l'Istituto tiene insieme ricerca fondamentale, formazione universitaria, collaborazione con i professionisti e intervento pubblico, e contribuisce alla comprensione critica delle trasformazioni dei media contemporanei.
Dettagli attività 2024/25  ials.usi.ch 	Dettagli attività 2024/25  icpp.usi.ch 	Dettagli attività 2024/25  imca.usi.ch 	Dettagli attività 2024/25  imeg.usi.ch 

Istituto di studi italiani ISI	Istituto di tecnologie digitali per la comunicazione ITDxC	Istituto di diritto IDUSI	Istituto di salute pubblica IPH
Le direttrici principali dell’offerta didattica e delle attività di ricerca dell’Istituto di studi italiani si sviluppano a partire dalla disciplina dell’Italianistica, interpretata sulla base di un’idea di civiltà che incoraggia il dialogo interdisciplinare tra le letterature, le arti, la storia, i metodi della critica e le scienze del linguaggio. All’interno dell’USI questo dialogo si avvale della collaborazione con l’Istituto di storia e teoria dell’arte e dell’architettura (ISA) dell’Accademia di architettura e con altri Istituti della Facoltà di comunicazione, cultura e società, in particolare l’Istituto di Argomentazione, linguistica e semiotica (IALS). A livello della formazione, l’ISI coordina i programmi di Bachelor, di Master e di Dottorato in Lingua, letteratura e civiltà italiana. Il profilo di ricerca dell’Istituto, dai suoi inizi caratterizzato da una marcata impronta di carattere storico-letterario, si è successivamente aperto anche allo studio della testualità letteraria intesa come codice comunicativo, interpretato nella pluralità dei suoi linguaggi e considerato all’interno di una forte caratterizzazione interdisciplinare e comparatistica. Per quanto concerne il comparto linguistico, l’interesse verte su aspetti pragmatici e sulla storia della lingua. Nei vari ambiti negli ultimi anni sono stati ottenuti diversi riconoscimenti attraverso una serie di progetti finanziati dal FNS, inclusi, più di recente, due prestigiosi FNS Starting Grants. Da tempo, l’ISI ha potenziato inoltre la condivisione di alcuni temi di ricerca con altre sedi dell’Italianistica elvetica e, più in generale, le collaborazioni con le istituzioni attive a livello nazionale, in particolare l’Accademia svizzera di scienze umane e sociali (SAGW-ASSH) e le sue società-membro, come il Collegium Romanicum, l’Associazione svizzera di letteratura generale e comparata e l’Associazione svizzera di linguistica applicata. Nell’ambito del terzo mandato, l’Istituto promuove numerosi eventi aperti alla cittadinanza. I suoi membri collaborano inoltre regolarmente con istituzioni culturali del territorio, quali RSI e LAC. Parallelamente, ha rafforzato il proprio impegno a supporto della formazione di altri livelli scolastici, mettendo a disposizione i propri membri nel ruolo di esperti cantonali alla formazione medio superiore e, a livello federale, nella Commissione svizzera di maturità (CSM).	L’Istituto di tecnologie digitali per la comunicazione (ITDxC) studia le interazioni fra le tecnologie dell’informazione e la comunicazione umana, inquadrando le recenti tecnologie digitali dell’informazione e della comunicazione (ICT) entro il più ampio processo di “tecnologizzazione” e “mediatizzazione”. La ricerca svolta all’Istituto si incentra sui seguenti nuclei tematici: - eLearning. Studio del ruolo e dell’uso delle tecnologie digitali per migliorare la qualità dell’insegnamento e dell’apprendimento. - eTourism. Studio del ruolo e dell’uso delle tecnologie digitali nell’ambito del turismo. - eGovernment e Information and Communication Technology for Development (ICT4D).Studio dell’impatto delle ICT nei paesi emergenti e in via di sviluppo, con particolare attenzione alla dimensione della sostenibilità. - Digital Fashion Communication. Studio dell’uso delle tecnologie digitali nel campo della moda. - Comunicazione visiva online. La ricerca nel campo del “networked photography” (fotografia in rete) che esplora le trasformazioni guidate dalla convergenza della fotografia digitale, della comunicazione mobile e della comunicazione online in diverse aree, focalizzandosi su implicazioni sociali, culturali, economiche e processi decisionali politici. - Digital Analytics. Studio della relazione tra utenti e artefatti tecnologici, con particolare attenzione alla dimensione dei requisiti utente, dell’usabilità e user experience, e degli usi effettivi. - Modelli di norme, licenze e semantic web technologies. Studio del modo in cui le tecniche di rappresentazione della conoscenza e di ragionamento automatico tipiche dell’intelligenza artificiale possano essere usate per la rappresentazione e la verifica di aspetti normativi e contrattuali. - Digital media for sustainable tourism at heritage sites. Studio del ruolo e dell’uso delle tecnologie digitali per promuovere un turismo sostenibile nelle destinazioni del patrimonio culturale e naturale dell’umanità. - Open data e open science. Studio e riflessione sulle pratiche di open data nella ricerca, con l’obiettivo di fornire suggerimenti e linee guida per promuovere l’adozione di protocolli di open science sensibili al contesto ed eticamente solidi.	L’Istituto di diritto (IDUSI) si dedica alla ricerca e coordina tutti gli insegnamenti di diritto in tutte le Facoltà dell’USI. L’attività di ricerca in seno all’IDUSI si articola attualmente su quattro assi principali: - il diritto internazionale ed europeo dell’economia e le sue interconnessioni con il diritto e le politiche dell’ambiente e dell’energia; - il diritto penale economico con particolare attenzione ai reati di criminalità organizzata, riciclaggio e di corruzione; - la giustizia riparativa nella sua dimensione nazionale e internazionale; - strutture di governance e assetti istituzionali, sia formali sia informali, come risposte ai problemi di costi di transazione e incompletezza contrattuali. Le attività dell’IDUSI hanno generato finanziamenti di ricerca competitivi e proposte di progetti in corso di valutazione/sottomissione portati avanti attraverso collaborazioni interdisciplinari con altre Facoltà dell’USI e con altre Università in Svizzera e all’estero.	L’Istituto di salute pubblica è un istituto interfacoltà (Facoltà di scienze biomediche, Facoltà di comunicazione, cultura e società, Facoltà di scienze economiche) dedicato alla ricerca, all’insegnamento e al servizio alla comunità nell’ambito della salute pubblica. Le attività dell’IPH si sviluppano attorno a tre ambiti principali: - ricerca competitiva in salute pubblica con un focus su epidemiologia, salute mentale pubblica e promozione della salute e della prevenzione; - didattica in salute pubblica attraverso programmi accademici e formativi che garantiscono un allineamento con gli standard internazionali (EU WHO-ASPHER); - terzo mandato e interazione culturale e servizio alla comunità con iniziative di sensibilizzazione e collaborazione con enti territoriali, autorità e organizzazioni locali. Le attività di ricerca dell’IPH si concentrano su tematiche chiave della sanità pubblica, adottando un approccio interdisciplinare e innovativo. I principali domini di ricerca includono: - Epidemiologia - Salute pubblica digitale - Salute mentale - Educazione sanitaria, promozione della salute e prevenzione - Economia e management sanitario - Local governance - Innovazione sociale Temi accademici trasversali sono: - Salute e funzioni cognitive nel ciclo di vita (Brain Health across the lifecourse) - Malattie infettive (COVID-19, preparedness) - Esposizione e interventi digitali per la salute L’IPH adotta un approccio partecipativo orientato alla ricerca e alla sua implementazione, con particolare attenzione alle popolazioni vulnerabili (bambini, anziani e caregiver).
Dettagli attività 2024/25 isi.usi.ch	Dettagli attività 2024/25 itdxc.usi.ch	Dettagli attività 2024/25 idusi.usi.ch	Dettagli attività 2024/25 iph.usi.ch

Facoltà di scienze economiche



Giovanni Pica
Decano

La Facoltà di scienze economiche, attiva nei campi dell'economia aziendale, dell'economia politica, della finanza e del diritto economico, svolge attività di formazione, ricerca e terza missione con l'obiettivo di affrontare le sfide sempre più urgenti delle moderne economie globalizzate. Tra queste rientrano l'avvento dell'economia digitale, la transizione demografica, le ricorrenti crisi finanziarie e i cambiamenti climatici. L'attività di ricerca all'avanguardia rappresenta un elemento fondamentale per offrire una formazione accademica specialistica nei campi dell'economia, del management e della finanza. Essa consente agli studenti di sviluppare appieno il proprio potenziale professionale e di diventare cittadini consapevoli, sotto il profilo etico e sociale.

La Facoltà si propone di assumere una posizione di leadership internazionale nelle aree di ricerca e di insegnamento in cui opera, al fine di generare un impatto positivo sulla società attraverso diversi canali. In primo luogo, promuove l'ampliamento delle conoscenze di base sui meccanismi economico-finanziari e sugli strumenti giuridici, sia nazionali sia internazionali, che regolano tali fenomeni. La comprensione di questi aspetti è essenziale per affrontare le sfide delle nuove generazioni e per favorire uno sviluppo sostenibile sotto il profilo ambientale, sociale e finanziario.

Parallelamente, la Facoltà si impegna nella formazione di futuri professionisti e della classe dirigente, capaci di comprendere, interpretare e governare queste trasformazioni. A ciò si affianca un'attività di divulgazione rivolta alla società nel suo complesso, che si realizza attraverso il dialogo tra scienza e società e la diffusione dei risultati della ricerca di base. In questo contesto, la Facoltà partecipa attivamente al dibattito su temi economici nei media locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla formazione di una pubblica opinione informata e consapevole.

La ricerca costituisce inoltre una precondizione essenziale affinché un'istituzione universitaria come l'USI possa contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio, generando ricadute positive non solo in termini di avanzamento della conoscenza, ma anche nell'ambito dell'insegnamento e del servizio alla comunità, ambiti ai quali la Facoltà è pienamente dedicata. Infine, una ricerca di eccellenza rafforza il posizionamento e la visibilità dell'USI e del territorio che la sostiene, sia a livello nazionale sia internazionale.



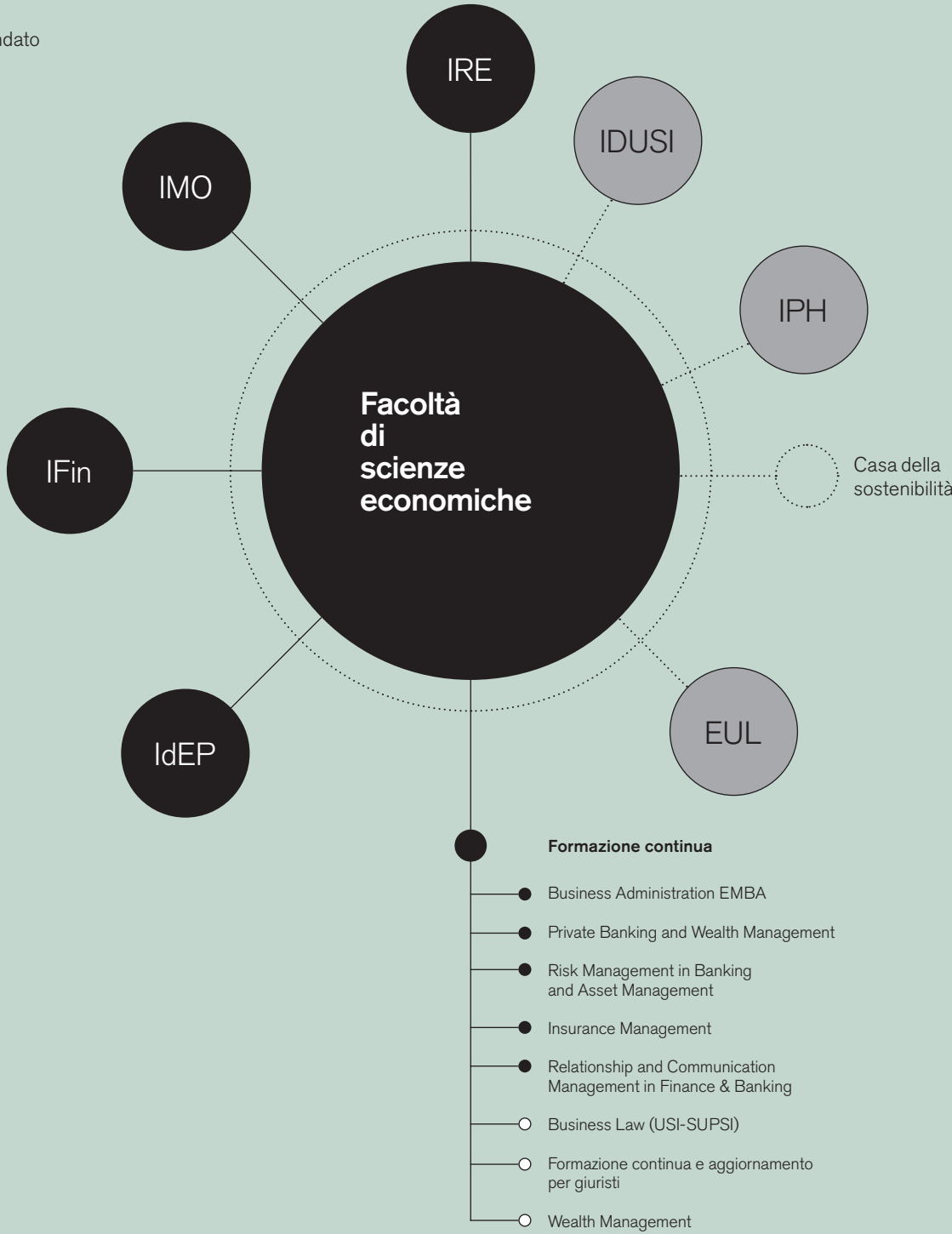
1	Programma Bachelor Bachelor of Arts in Scienze economiche
5	Programmi Master - Master of Science in Management - Master of Science in Finance - Master of Science in Economia e politiche internazionali - Master of Science in Economics - Master of Arts in Public Management and Policy

1'419	Studenti immatricolati SA 2024/25 Ba+Ma+Phd
-------	---

Ripartizione per genere		
Prof. di ruolo		
5	22	
Prof. assistenti		
1	3	
Prof. aggregati		
1		
Prof. titolari		
2	2	
Studentesse e studenti		
370	679	
Studentesse	Studenti	

Dati USI, in persone

- IMO Istituto di Facoltà
- IDUSI Istituti interfacoltà
- Con altre università o istituti partner
- Iniziative pianificate
- Terzo Mandato



Dati, progetti, attività 2024/25

Formazione

La Facoltà di scienze economiche, creata nel 1996, è la più grande dell'USI per numero di studenti, con 1'120 immatricolati (Bachelor, Master, PhD, DAS, CAS e MAS) nel semestre autunnale 2024/25. Gestisce un insieme di programmi formativi che si articola su quattro livelli: Bachelor, Master, PhD e formazione continua. La formazione dottorale e post-dottorale è un'attività strategica per la Facoltà.

La Facoltà, impegnata in un costante sforzo volto a offrire percorsi formativi aggiornati e in linea con le esigenze del territorio, ha promosso negli anni numerose iniziative di rilievo.

Il Bachelor in scienze economiche offre una solida formazione di base e una prima specializzazione attraverso gli stream di management, finanza, economia politica e metodi quantitativi. A partire dal 2024, il Bachelor ha conosciuto un ulteriore sviluppo grazie all'ampliamento dell'offerta formativa, realizzato mediante la duplicazione in lingua inglese dei corsi di base.

La Facoltà offre inoltre, congiuntamente alla Facoltà di scienze informatiche, un Bachelor in Data Science, programma interdisciplinare che integra competenze quantitative, informatiche ed economiche, rispondendo alla crescente domanda di profili capaci di analizzare e interpretare dati complessi nei diversi contesti economici e sociali.

I programmi di Master, prevalentemente erogati in lingua inglese, offrono una formazione specialistica in diverse aree: economia politica (Master in Economics); economia e relazioni internazionali (Master in Economia e politiche internazionali, in collaborazione con ASERI-Università Cattolica di Milano); finanza (Master in Finance); management (Master in Management); gestione del settore pubblico (Master in Public Management and Policy, realizzato in collaborazione con la Facoltà di comunicazione, cultura e società, promosso dallo Swiss Public Administration Network e congiunto con le Università di Berna e Losanna); tecnologie finanziarie e sistemi informativi (Master in Financial Technology and Computing e Master in Management and Informatics, entrambi in collaborazione con la Facoltà di scienze informatiche).

Accanto all'offerta di formazione di base, la Facoltà è attivamente impegnata anche nella formazione continua. In questo ambito si segnalano il programma per giuristi offerto dall'Istituto di diritto, realizzato in collaborazione con l'Università di Lucerna e sostenuto dal Cantone, dall'Ordine degli avvocati e da Banca Stato; i programmi proposti dall'Istituto di finanza in collaborazione con il Centro Villa Negroni; l'Executive MBA (EMBA) offerto dall'Istituto di management e organizzazione e il Net-MEGS, programma di formazione avanzata, rivolto a professionisti attivi in ambito sanitario e sociosanitario.

Ricerca

L'attività di ricerca della Facoltà si articola principalmente all'interno dei suoi istituti. L'Istituto di management e organizzazione (IMO) si concentra sui temi della digitalizzazione e della sostenibilità nel contesto d'impresa, sia sotto il profilo organizzativo sia in termini di policy making. L'Istituto di economia politica (IdEP) svolge attività di ricerca nell'ambito dell'economia del lavoro, con particolare attenzione ai temi della discriminazione di genere e razziale, nonché dell'economia sanitaria, pubblica, regionale ed energetico-ambientale. L'Istituto di finanza (IFin) analizza i meccanismi attraverso cui i mercati finanziari allocano le risorse, approfondendo in particolare ambiti quali la finanza sostenibile, i criteri ESG, la climate finance, la finanza digitale, il fintech e la blockchain.

All'interno della Facoltà opera inoltre l'Istituto di ricerche economiche (IRE), che svolge attività di ricerca applicata a supporto delle istituzioni cantonali e del territorio ticinese. Tra le iniziative di maggiore rilievo, sia dal punto di vista scientifico sia per le ricadute sul territorio, si segnala l'analisi sugli effetti dell'introduzione del salario minimo in Ticino.

La Facoltà intende inoltre rafforzare il proprio approccio interdisciplinare e interfaccettare, valorizzando le sinergie con l'Istituto di diritto (IDUSI), l'Istituto di salute pubblica (IPH) e l'Istituto Eulero (EUL).

L'attività di ricerca dei membri della Facoltà si colloca su livelli di eccellenza, come dimostrano la qualità delle pubblicazioni su riviste peer-reviewed e l'entità dei finanziamenti competitivi ottenuti a livello nazionale e internazionale.

Impatto sul territorio

Tra le principali attività di divulgazione si segnalano le conferenze promosse dall'Istituto di finanza (IFin), in collaborazione con lo Swiss Finance Institute, e dall'Istituto di economia politica (IdEP), dedicate a temi quali la previdenza e il federalismo fiscale e al mercato del lavoro.

Per quanto riguarda la ricerca applicata, assumono particolare rilievo le attività dell'Istituto di management e organizzazione (IMO), anche attraverso l'Advanced Management Centre, e dell'Istituto di finanza (IFin), in collaborazione con lo Swiss Finance Institute, che svolgono mandati per imprese sia pubbliche sia private. A queste si affianca il lavoro dell'Istituto di ricerche economiche (IRE), che, su incarico del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE), realizza studi volti alla valutazione delle politiche di sviluppo economico regionale e all'analisi della congiuntura economica ticinese.

Istituti

Nel quadro della struttura organizzativa dell'USI, la Facoltà di scienze economiche comprende i seguenti Istituti:

- Istituto di economia politica
- Istituto di finanza
- Istituto di management e organizzazione
- Istituto di ricerche economiche
- Istituto Eulero
- Istituto di diritto
- Istituto di salute pubblica

All'interno degli Istituti, o in modo sinergico tra di essi, possono essere create delle sottounità specializzate (laboratori, centri, osservatori), con il compito di svolgere progetti di ricerca focalizzati e/o di curare aspetti specifici della formazione.

Maggiori informazioni
www.eco.usi.ch/istituti

Istituto di economia politica IdEP	Istituto di finanza IFin	Istituto di management e organizzazione IMO	Istituto di ricerche economiche IRE
L'Istituto di economia politica (IdEP) è stato fondato sulle basi dell'ex Istituto Mecop e si occupa di ricerca e attività accademiche nell'ambito dell'economia politica e del management pubblico presso l'Università della Svizzera italiana (USI). L'IdEP si distingue per il suo impegno nella promozione della ricerca di alto livello, incentivando la pubblicazione scientifica dei suoi membri e organizzando seminari accademici regolari, in cui ricercatori internazionali presentano e discutono i propri studi. Questo contribuisce alla diffusione e alla condivisione della conoscenza. L'Istituto gestisce tre programmi di Master strutturati secondo gli Accordi di Bologna: - Public Management and Policy (PMP): in collaborazione con la Facoltà di comunicazione, cultura e società; - Economia e Politiche Internazionali (MEPIN): in partnership con l'ASERI dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; - Economics (ME). Dal 2012, l'IdEP ospita il Center for Economic and Political Research on Aging (CEPRA), che promuove studi su invecchiamento, pensioni e sanità, organizzando workshop accademici e pubblici, spesso in collaborazione con il National Bureau of Economic Research (NBER). Nel 2016 è stato istituito il Center for Federalism (CF), dedicato alla ricerca sul federalismo, anche grazie a una rete nata dal progetto Sinergia del Fondo Nazionale Svizzero. L'IdEP contribuisce inoltre a progetti e network nazionali e internazionali, tra cui la Swiss school of Public Health (SSPH+), lo Swiss Public Administration Network (SPAN), la Swiss Society of Health Economics (SGGÖ) e lo Swiss Learning Health System (SLHS).	Il campo dell'economia finanziaria può dare un contributo importante al buon funzionamento di una società all'interno del sistema economico moderno, e in particolare in Svizzera. Le imprese hanno bisogno di capitali per intraprendere progetti di investimento e generare crescita economica. Attraverso i mercati finanziari, il capitale viene convogliato alle imprese meritevoli. I progressi nell'economia finanziaria possono aiutare una società a sviluppare competenze di investimento indispensabili per un'adeguata allocazione del risparmio. Il benessere delle persone, soprattutto al momento del pensionamento, dipende in modo decisivo dalla loro capacità di allocare in maniera ponderata i propri risparmi in prodotti d'investimento adeguati. L'economia della Svizzera, così come quella ticinese, si basa in misura importante su un settore finanziario fiorente. Una sofisticata conoscenza dell'economia finanziaria è necessaria per mantenere un ruolo guida in questo settore altamente competitivo. Prendendo spunto da queste considerazioni, l'Istituto di finanza persegue i seguenti obiettivi: - far progredire le conoscenze in economia finanziaria attraverso una ricerca che sia all'avanguardia in questo campo; - contribuire all'eccellenza nell'insegnamento della finanza e dei metodi quantitativi in Svizzera; - coltivare relazioni stabili e reciprocamente vantaggiose con la piazza finanziaria svizzera, in particolare in Ticino. I membri dell'Istituto mettono a disposizione la loro base di conoscenze per le esigenze dell'economia locale; - mantenere una forte partnership con lo Swiss Finance Institute (SFI), che è la principale rete di ricerca in materia di finanza in Svizzera. L'Istituto di finanza coordina le attività a livello di Bachelor, Master e PhD in Finanza; organizza una serie di seminari che ospitano i principali studiosi internazionali; supporta le attività di ricerca dei suoi docenti e dei dottorandi; diffonde i risultati delle sue ricerche a un pubblico più ampio in Svizzera e all'estero.	Le attività di ricerca e di insegnamento dei membri dell'IMO coprono un'ampia varietà di temi. L'elemento comune tra essi è una prospettiva che pone al centro il contesto sociale in cui prende forma il comportamento organizzativo. Da una prospettiva più macro, le organizzazioni possono essere comprese come attori sociali che rispondono a logiche che vanno oltre quella economica. Da una prospettiva più micro, le organizzazioni possono essere intese come il risultato di processi sociali interni che influenzano le decisioni dei loro membri, i quali talvolta conducono tali organizzazioni lontano da una logica di massimizzazione del profitto. Le principali aree di specializzazione dell'Istituto sono le seguenti: - Organizzazione aziendale - Sociologia economica, status e categorie - Operazioni umanitarie e obiettivi di sviluppo sostenibile - Processi decisionali manageriali - Apprendimento organizzativo - Strategia e imprenditorialità culturale I metodi di ricerca utilizzati includono esperimenti, analisi statistica dei dati e simulazioni. In questi ambiti di specializzazione, i membri dell'IMO si sono distinti ottenendo diversi finanziamenti SNF a sostegno dello sviluppo dei propri progetti di ricerca, ricoprendo ruoli istituzionali importanti nelle rispettive comunità e partecipando ai comitati editoriali di varie riviste internazionali. L'Istituto coordina i corsi di Management in lingua italiana e inglese disponibili nei programmi di Bachelor, Master, PhD ed Executive presso l'USI.	L'Istituto di ricerche economiche (IRE) è un'istituzione di ricerca che si occupa di attività di ricerca e di insegnamento nell'ambito dell'economia regionale e di attività accademiche nella formazione e nel trasferimento di conoscenze e di attività accademiche presso l'Università della Svizzera italiana (USI). L'IRE fornisce servizi al territorio e supporta le attività dei suoi Osservatori. Tra i principali Osservatori dell'IRE: - Osservatorio delle Dinamiche del Lavoro (O-DL): Si concentra sull'analisi delle dinamiche del mercato del lavoro e all'occupazione. - Osservatorio del Turismo (O-T): divulga la conoscenza e supporta le attività attraverso l'analisi della domanda turistica. Fornisce supporto tecnico e operativo all'Agenzia Turistica Ticina nella gestione delle destinazioni turistiche. - Osservatorio delle Finanze (O-FpE). Studia l'evoluzione e del mercato energetico e dei servizi energetici. Supporta l'elaborazione di politiche e strategie nei settori della finanza e dell'energia. Gli Osservatori offrono strumenti quantitativi e qualitativi per sostenere lo sviluppo istituzionale del territorio.
Dettagli attività 2024/25 🔗 idep.usi.ch 🔗	Dettagli attività 2024/25 🔗 ifin.usi.ch 🔗	Dettagli attività 2024/25 🔗 imo.usi.ch 🔗	Dettagli attività 2024/25 🔗 ire.usi.ch 🔗

Le principali aree di ricerca dell'Istituto includono:

- Apprendimento statistico
- Calcolo scientifico e metodi basati sull'analisi dei dati
- Matematica applicata all'IA
- Medicina computazionale
- Medicina rigenerativa
- Metodi quantitativi in economia, finanza ed econometria
- Progettazione di farmaci
- Scienza dei dati
- Scienze naturali, come fisica solare,
- Scienza dei materiali
- Scienze della vita (farmacologia, cardiologia, psichiatria)
- Simulazione e IA
- Sviluppo di software scientifico per supercalcolatori

L'Istituto organizza una serie di seminari negli ambiti di ricerca di interesse dei diversi gruppi afferenti.

Facoltà di scienze informatiche



Ernst C. Wit
Decano

La Facoltà di scienze informatiche si caratterizza per un modello formativo all'avanguardia e per la passione per la ricerca scientifica, condotta in otto macro-aree da oltre 300 ricercatrici e ricercatori provenienti da tutto il mondo, grazie a decine di milioni di franchi ottenuti su base competitiva. La Facoltà è diventata negli anni uno dei principali poli di ricerca in Svizzera e un'istituzione di riferimento a livello internazionale in campi come, ad esempio, l'ingegneria del software.

La ricerca ha un impatto tangibile sulla formazione grazie ad una filosofia didattica unica, che pone studentesse e studenti – in modo attivo e creativo – al centro di un processo di apprendimento basato sul mettere in pratica la teoria e su un'interazione aperta e diretta con il corpo insegnante.

Attraverso mirate collaborazioni sul territorio, la ricerca di base viene applicata in diversi contesti di grande attualità e rilevanza, dal settore medico alla robotica, dando vita ad un ambiente imprenditoriale aperto all'innovazione e alle startup.

Nell'anno accademico 2024/25 e, nello specifico, nel ventesimo anniversario della sua fondazione, la Facoltà ha ripercorso la propria storia e il cammino che l'ha resa un centro di eccellenza internazionale, storia che ha potuto raccontare grazie alle testimonianze dei sei professori co-fondatori e alla prima Alumni Reunion INF, che ha riunito oltre 220 laureate/i provenienti da 34 paesi.



1 Programma Bachelor

- Bachelor in Informatics
- Bachelor in Data Science

6 Programmi Master

- Master in Informatics
- Master in Artificial Intelligence
- Master in Computational Science
- Master in Financial Technology and Computing
- Master in Management and Informatics
- Master in Software and Data Engineering

653 **Studenti immatricolati**
SA 2024/25
Ba+Ma+Phd

Ripartizione per genere

Prof. di ruolo



Prof. assistenti

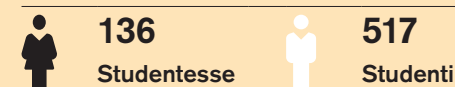
Prof. aggregati



Prof. titolari

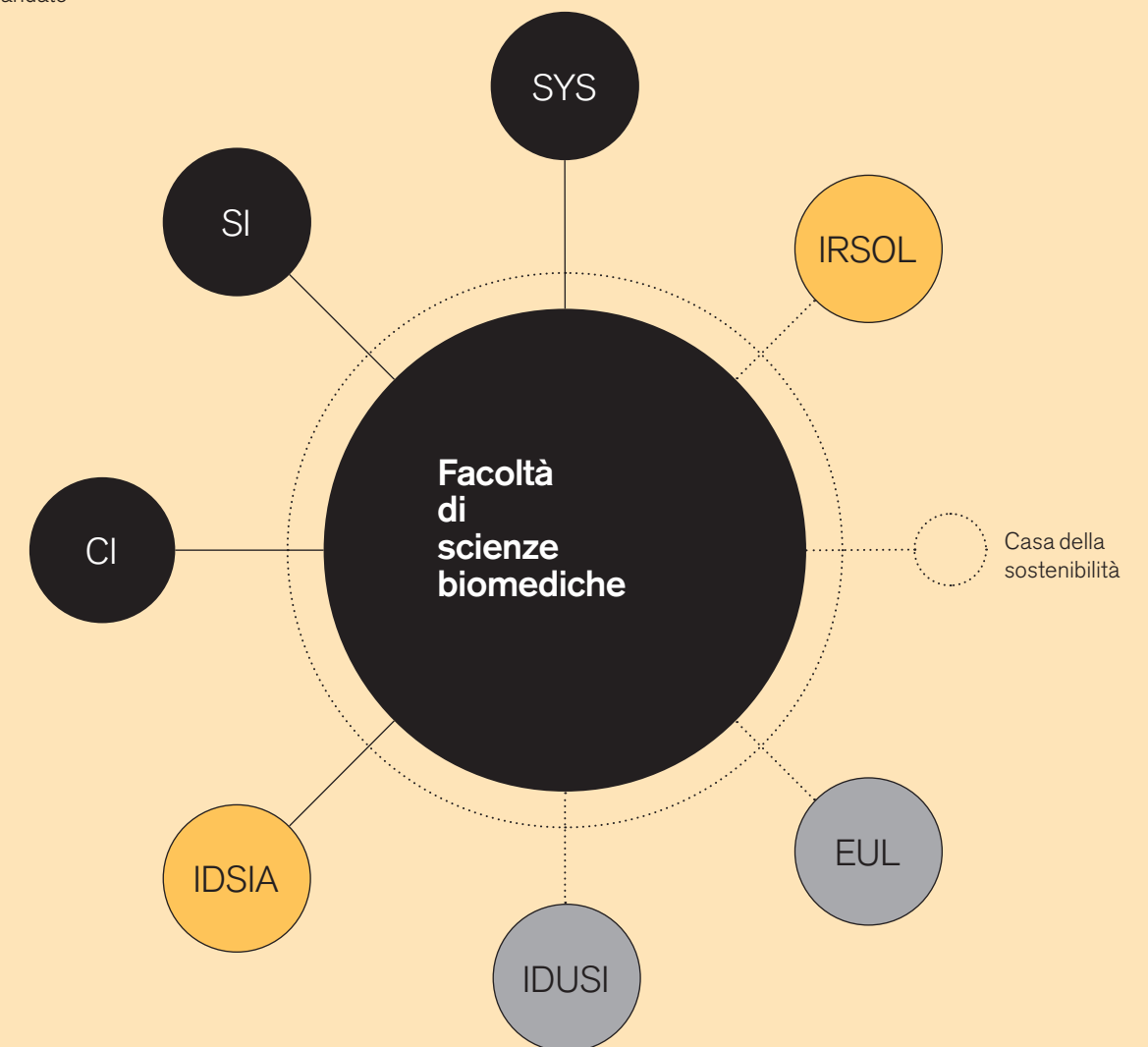


Studentesse e studenti



Dati USI, in persone

-  Istituto di Facoltà
-  Istituti interfacoltà
-  Istituti affiliati, associati o comuni
- Terzo Mandato



Dati, progetti, attività 2024/25

Formazione

A livello di Bachelor, a settembre 2024 è partita la prima edizione del Bachelor in Data Science (offerto in collaborazione con la Facoltà di scienze economiche), che offre l'opportunità a studentesse e studenti dei licei ticinesi interessate/i alla matematica e alle sue applicazioni di studiare in questi ambiti all'USI e, allo stesso tempo, di attrarre talenti dalla Svizzera interna, dove non è presente un'offerta simile a livello universitario. Il percorso mira anche a promuovere la diversità e l'inclusione, offrendo ampie possibilità di studio e di carriera anche per le donne.

A livello di Master, i programmi Financial Technology and Computing e Management and Informatics (offerti in collaborazione con la Facoltà di scienze economiche) hanno introdotto la “Founders' Option”, un percorso pensato per supportare gli studenti che desiderano avviare la propria startup durante gli studi, integrando mentoring, formazione e riconoscimento accademico.

L'esperienza studentesca presso la Facoltà di scienze informatiche comprende anche diverse attività extracurricolari. In questo contesto e a titolo di esempio, segnaliamo le 2 squadre di studentesse e studenti che hanno partecipato per la quinta volta al South-western Europe Regional Contest (SWERC), una delle competizioni universitarie di programmazione più prestigiose a livello internazionale, ottenendo ottimi risultati e dimostrando grande preparazione e competenze avanzate. Un'altra squadra composta da studenti del Master in Computational Science è invece stata selezionata tra le 10 che hanno partecipato alla Student Cluster Competition svoltasi nell'ambito dell'ISC 2025 di Amburgo, uno dei palcoscenici internazionali più prestigiosi per promuovere l'uso del calcolo ad alte prestazioni (HPC).

La Facoltà continuerà ad investire e ad incoraggiare la partecipazione ad eventi internazionali di questo calibro, riconoscendo il valore che queste esperienze apportano alla formazione accademica e professionale delle studentesse e degli studenti.

Infine, a livello di Dottorato, dalla sinergia tra USI e SUPSI è nata la scuola di dottorato in Applied Data Science and Artificial Intelligence (ADS&AI).

Impatto sul territorio

La Facoltà continua a svolgere un'intensa attività di orientamento e divulgazione rivolta alle scuole medie e medie superiori, offrendo visite, supervisione di lavori di maturità, lezioni e laboratori su temi tecnologici, spesso in collaborazione con associazioni e fondazioni locali e nazionali con cui condivide l'obiettivo di rafforzare l'interesse, le competenze e le vocazioni scientifico-tecnologiche delle nuove generazioni (IngCH, Fondazione Scienze e Gioventù, SATW, ATED, ecc.). In occasione di Sportech 2025, per esempio, i ricercatori del Software Institute hanno proposto un laboratorio sulla guida autonoma con un'installazione interattiva che, grazie a un finanziamento nell'ambito del programma Agora del Fondo Nazionale Svizzero, sarà presente all'esposizione nazionale itinerante Phänomena (2026), un'occasione concreta e coinvolgente per comprendere meglio il funzionamento di queste tecnologie, i loro potenziali benefici e le sfide etiche e sociali che pongono.

La Facoltà è regolarmente presente nei licei cantonali durante i TecDay e durante le giornate autogestite, proponendo moduli che permettono di esplorare temi quali l'intelligenza artificiale (IA), la programmazione, l'astronomia, la data science applicata alle reti sociali e alla musica, la robotica.

Tra gli eventi di rilievo focalizzati sull'innovazione, figurano anche la prima edizione dell'hackathon NeuralWave in USI, che ha riunito studentesse e studenti provenienti da tutta la Svizzera e non solo, con lo scopo di competere e creare soluzioni innovative di IA su problemi reali, e i VoxxedDays Ticino (in collaborazione con SUPSI e Exteso), un evento organizzato da e per le comunità di sviluppatori, una tra le importanti iniziative che giocano un ruolo cruciale nella creazione di sinergie tra aziende innovative, ingegnere/i del software e mondo accademico.

Un'attenzione particolare è infine dedicata alla promozione dell'informatica tra le ragazze, con l'obiettivo di contrastare gli stereotipi di genere e ampliare la partecipazione femminile alle discipline STEM. La Facoltà partecipa attivamente a iniziative nazionali e programmi di mentoring che offrono occasioni di incontro con modelli di ruolo, attività pratiche e percorsi di accompagnamento personalizzati, favorendo scelte formative consapevoli. Tra queste rientrano la Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza, il programma TecLadies e la Giornata Nuovo Futuro.

Nel quadro della struttura organizzativa dell’USI, la Facoltà di scienze informatiche comprende i seguenti Istituti:

- Istituto di sistemi informatici
- Istituto del software
- Istituto di computing
- Istituto Eulero
- Istituto di diritto
- Istituto Dalle Molle di studi sull’intelligenza artificiale (IDSIA, Istituto comune USI-SUPSI)

Questi gli Istituti affiliati:

- Istituto ricerche solari Aldo e Cele Daccò

All’interno degli Istituti, o in modo sinergico tra di essi, possono essere create delle sottounità specializzate (laboratori, centri, osservatori, gruppi), con il compito di svolgere progetti di ricerca focalizzati.

Attività di ricerca è inoltre svolta da gruppi al di fuori di istituti specifici, nell’ambito delle macro-aree in cui opera la Facoltà.

Maggiori informazioni
www.inf.usi.ch/istituti

Dettagli attività
2024/25

irsol.usi.ch

Istituto di Computing
SYS

Fondato nel maggio del 2020, l'Istituto di sistemi informatici è composto da professoress e professori che sviluppano e promuovono la ricerca e l'insegnamento di livello mondiale nel settore dei sistemi. I sistemi informatici comprendono tutte le aree dell'informatica direttamente correlate o che hanno un impatto su progettazione, architettura, sviluppo, implementazione e funzionamento di sistemi software e hardware.

Gli argomenti di interesse includono, ma non sono limitati a: sistemi operativi, networking, sistemi distribuiti, sicurezza e privacy, sistemi in tempo reale, cloud computing, gestione dei dati, linguaggi di programmazione, middleware, ubiquitous computing, IA affidabile, sistemi embedded, architettura del computer e un'ampia gamma di applicazioni. Storicamente queste aree sono esistite indipendentemente, ma la maggiore complessità degli artefatti informatici richiede sforzi di collaborazione da più punti di vista per affrontare i problemi rilevanti.

Dettagli attività
2024/25

sys.usi.ch

Istituto del software
SI

L'Istituto del software promuove la progettazione e lo sviluppo di approcci innovativi per la costruzione di sistemi software moderni e si occupa di studiare le conseguenze e le sfide derivanti dalla crescente dipendenza della società moderna da infrastrutture digitali. Fondato nel 2017, l'Istituto è un centro di eccellenza riconosciuto a livello internazionale per la ricerca, la formazione e il trasferimento tecnologico nel software engineering. Tra le sue offerte distintive figurano CodeLounge, hub di collaborazione tra accademia e industria, e il Master in Software & Data Engineering.

Nel periodo 2024/25 l'Istituto ha consolidato la propria crescita, grazie ad un portafoglio di progetti finanziati dall'Unione Europea e dal Fondo Nazionale Svizzero. Le attività di ricerca hanno prodotto contributi significativi nei settori del software testing, della cybersicurezza, della realtà aumentata, delle tecnologie web e della dimensione umana del software engineering.

La sua reputazione internazionale si fonda su collaborazioni con istituzioni di rilievo quali la Chalmers University of Technology, il Korea Advanced Institute of Science and Technology (KAIST) e l'University of Vienna. L'Istituto ricopre inoltre un ruolo di primo piano nella comunità scientifica internazionale attraverso incarichi organizzativi nelle principali conferenze del settore e organizza iniziative formative come gli SI Seminars, l'International Software Engineering Summer School (SIESTA) e la PyTamaro Summer Academy. L'Istituto ha collaborato all'organizzazione di numerosi eventi, tra cui i Voxxed Days Ticino, il Padiglione Svizzero a Expo 2025 Osaka, Phänomena e altre iniziative rivolte ai giovani.

I ricercatori dell'Istituto sono regolarmente invitati come keynote speaker in conferenze internazionali e hanno ottenuto numerosi riconoscimenti scientifici di rilievo, tra cui Most Influential Paper Awards e ACM SIGSOFT Distinguished Paper Awards, a testimonianza dell'eccellenza e dell'impatto della ricerca prodotta.

Dettagli attività
2024/25

si.usi.ch

 </

Facoltà di Teologia di Lugano



René Roux
 Rettore FTL

La Facoltà di Teologia di Lugano (FTL) è un’istituzione accademica che – nel contesto della Svizzera italiana – promuove la conoscenza scientifica delle discipline teologiche, filosofiche, canonistiche e religionistiche, conoscenza che pone a servizio della Chiesa e della società in uno spirito di apertura internazionale.

- Attualmente, l’offerta formativa si ramifica in 12 percorsi:
- 2 Bachelor, di cui uno in Teologia e uno Filosofia;
 - 6 Master, di cui 1 in Teologia, 2 in Diritto, 2 in Scienze Religiose, 1 in Filosofia;
 - 1 Licenza canonica con quattro specializzazioni;
 - 3 Dottorati: Dottorato in Teologia, PhD in Filosofia e in Scienze Religiose.

- La ricerca è diretta principalmente dalle seguenti unità accademiche:
- Istituto di Storia della Teologia (IST);
 - Istituto di Diritto Canonico e Diritto Comparato delle Religioni (DiReCom);
 - Istituto di Studi Filosofici (ISFI);
 - Istituto Religioni e Teologia (ReTe);
 - Istituto di Cultura e Archeologia delle terre Bibliche (ISCAB);
 - Centro di Studi Hans Urs von Balthasar;
 - Cattedra Antonio Rosmini;
 - Cattedra Eugenio Corecco.

Per quanto concerne il terzo mandato, in conformità al proprio scopo FTL propone annualmente eventi di natura sia scientifica sia divulgativa. In linea con la propria tradizione trentennale, FTL intende presentarsi come Facoltà sempre più attrattiva a livello nazionale ed internazionale, attenta alle esigenze del territorio e aperta al dialogo e alla collaborazione con altre realtà, mettendo a frutto le nuove possibilità sorte con l’affiliazione all’USI.



- 2** **Programma Bachelor**
- Bachelor of Arts in Filosofia
 - Bachelor of Theology

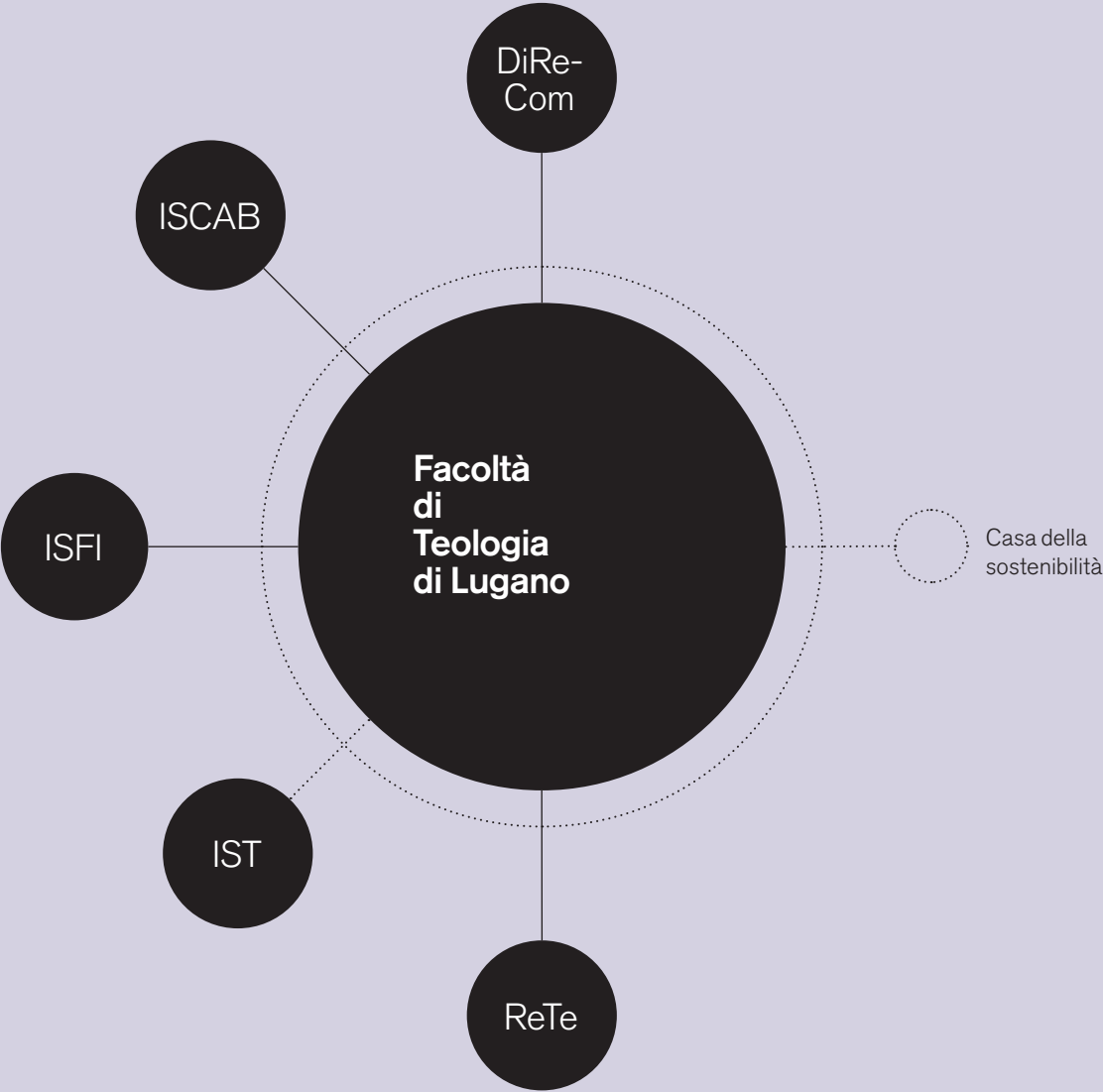
- 5** **Programmi Master**
- Master of Theology
 - Master of Arts in Philosophy
 - Master of Arts in Scienza, filosofia e teologia delle religioni
 - Master of Arts in Interreligious Dialogue: Science, Philosophy and Theology of Religions
 - Master of Arts in Diritto canonico ed ecclesiastico comparato

432 **Studenti immatricolati SA 2024/25**
Ba+Ma +Licenza +Phd

Ripartizione per genere	
Prof. di ruolo	
♂♂	2
♂♂♂♂♂♂	8
Prof. assistenti	
♂	1
Prof. aggregati	
	0
	0
Prof. titolari	
	0
	0
Studentesse e studenti	
♂	102 Studentesse
♀	330 Studenti

Dati USI, in persone

- ISFI Unità accademiche
- Terzo Mandato



Dati, progetti, attività 2024/25

La Facoltà di Teologia di Lugano, affiliata all'USI, promuove le proprie attività anche attraverso un coordinamento strategico tra le sue unità accademiche, strutture organizzative istituite allo scopo di: promuovere attività di uno o più settori della didattica e della ricerca scientifica omogenei per fini e per metodo; assicurare l'insegnamento istituzionale nei diversi cicli di studio; espletare le competenze ad esse delegate da FTL.

Formazione

A livello formativo, la Facoltà ha proseguito nell'attività di formazione nei cicli di studio che propone, studiando future integrazioni grazie ai Servizi amministrativi USI (stage curricolari, periodi di mobilità) che verranno implementate nei prossimi anni accademici. Il numero di studenti è in costante crescita.

Ricerca

Nell'a.a. 2024/25 la Casa Editrice di FTL ha pubblicato una ventina di libri, su tematiche che spaziano dalle ultime scoperte archeologiche alle analisi recenti di autori fondamentali del pensiero filosofico e teologico. Si è potuta avvalere per questo del supporto della "Collana Balthasariana", coordinata dal Centro di Studio Hans Urs von Balthasar. Grazie alla collana Doctoral Digital, sono state pubblicate anche tesi di dottorato che trattano argomenti interreligiosi e di diritto. Sono stati pubblicati tre numeri della Rivista Teologia di Lugano, rivista indicizzata nell'Index Theologicus dell'Università di Tübingen e nell'ERIH PLUS (The European Reference Index for the Humanities and the Social Sciences). Sono inoltre stati pubblicati due numeri della Rivista Veritas et Jus, dedicata al diritto canonico e comparato (diretta dall'Istituto DiReCom). È stato infine pubblicato un numero dell'Annuario di Scienze Religiose della Svizzera Italiana. Questo stesso Annuario ha pubblicato la ricerca "Re: Spiri. Cartografia della diversità religiosa e spirituale del Canton Ticino", predisposta dal Centro Intercantonale di Informazione sulle credenze (CIC) ed in collaborazione con l'Istituto ReTe della FTL.

In questo anno accademico, l'ISFI ha vinto sei progetti di ricerca FNS (di cui uno Starting Grant e uno Ambizione) e un progetto finaziato da una fondazione privata. I suoi ricercatori sono stati coinvolti in convegni e congressi in diversi parti del mondo. l'Istituto ha inoltre organizzato diversi workshop e summer school. L'Istituto ReTe ha concluso il progetto "L'infosfera religiosa nel Canton Ticino: una mappatura" – finanziato dalla Rete integrata svizzera per la sicurezza – i cui risultati sono stati pubblicati nell'Annuario di Storia religiosa della

Svizzera Italiana. Nell'ambito di tale progetto, nel febbraio 2025 ReTe ha organizzato un convegno a cui ha partecipato anche la FedPol svizzera. In agosto ha organizzato il Convegno internazionale Biblical Wisdom and the Ethics of Eating: Ancient Values in Modern Food Debates, finanziato dal FNS.

In collaborazione con l'Università di Oxford e l'Università di Amburgo, l'ISCAB ha tenuto seminari di ricerca su temi di archeologia biblica, organizzati nell'ambito di due progetti di ricerca condotti rispettivamente con il Center of the Study of Manuscript Cultures dell'Università di Amburgo e l'École Biblique et Archéologique Française. L'Istituto DiReCom ha organizzato incontri tematici sul profilo etico-giuridico dello sviluppo dell'intelligenza artificiale. In collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Zurigo, ha organizzato workshop di ricerca sul diritto comparato. L'Istituto di Storia della teologia ha visto i propri ricercatori pubblicare su riviste internazionali e case editrici rinomate (più di una ventina) e uno di loro vincere il Premio di studio Francesco Barone per tesi di dottorato in filosofia, erogato da Rotary Club Viareggio Versilia / Università di Pisa.

Impatto sul territorio

In ambito di formazione continua come servizio al territorio, FTL ha creato gruppi di lavoro che hanno valutato la fattibilità di due CAS in didattica religiosa e assistenza spirituale in ambito sanitario, da organizzare in collaborazione con gli enti di riferimento che operano nei settori menzionati. Il CAS in didattica religiosa è considerato la prosecuzione del Progetto ERES (Educazione Religiosa in Età Scolare) già attivo in FTL. ReTe ha proseguito l'attività di formazione dei detenuti e degli operatori del Carcere della Stampa. La Cattedra Rosmini ha proposto conferenze su temi filosofico-politici, di tecnologia informatica e il suo impatto sulla società moderna. Ha collaborato stabilmente con la Rete Laudato Si' della Svizzera Italiana per l'offerta delle sue summer school annuali aperte al pubblico. L'Istituto di Storia ha promosso un convegno internazionale sulla figura del Cardinale svizzero Charles Journet, convegno che ha visto la partecipazione di 23 specialisti.



**Aree e
Servizi
amministrativi**

Aree e Servizi amministrativi

L'amministrazione dell'USI nell'anno accademico 2024/25

L'amministrazione dell'USI si articola in diversi Servizi ed è posta sotto la responsabilità del Rettorato.

I Servizi amministrativi si impegnano a sostenere l'Università nella sua missione accademica e di servizio al territorio, garantendo, attraverso una gestione efficace delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche, un accompagnamento efficiente, inclusivo e orientato al successo. Collaborano inoltre attivamente con le Facoltà e gli Istituti affiliati per garantire una gestione integrata delle risorse e delle attività, che tenga conto dei bisogni di tutti gli utenti. Si impegnano infine a promuovere la diversità, l'equità e l'inclusione, creando un ambiente accogliente e rispettoso per tutti i membri della comunità universitaria.

Nel corso del periodo di interesse, è proseguita per i Servizi amministrativi quella riorganizzazione iniziata nel 2023 e finalizzata ad ottimizzare le operazioni e rafforzare la collaborazione e le sinergie tra i diversi ambiti. Ricordiamo che a questo fine, è stato elaborato un nuovo organigramma che ha portato alla creazione di sette specifiche Aree funzionali e ha permesso di rafforzare l'allineamento e la sintonia tra i Servizi stessi. Ogni Area è dotata di un suo responsabile (punto di riferimento dei diversi responsabili di Servizio), che coadiuva il Direttore operativo.

Le Aree (e i Servizi che ad esse afferiscono) sono sottoposte alla responsabilità gerarchica del Direttore operativo e a quella funzionale dei Prorettori. Fanno eccezione il Segretariato generale, il Servizio comunicazione istituzionale, il Servizio legale e compliance e il Consulente per la protezione dei dati personali che dipendono direttamente dal Rettorato.

L'organigramma suddivide quindi i Servizi in tre tipi:

- i Servizi istituzionali, in diretto contatto con il Rettorato;
- i Servizi trasversali che, riferendo in modo stretto al Rettorato e al Direttore operativo, offrono supporto a tutta l'organizzazione;
- i Servizi operativi e amministrativi, che riferiscono al Direttore operativo.

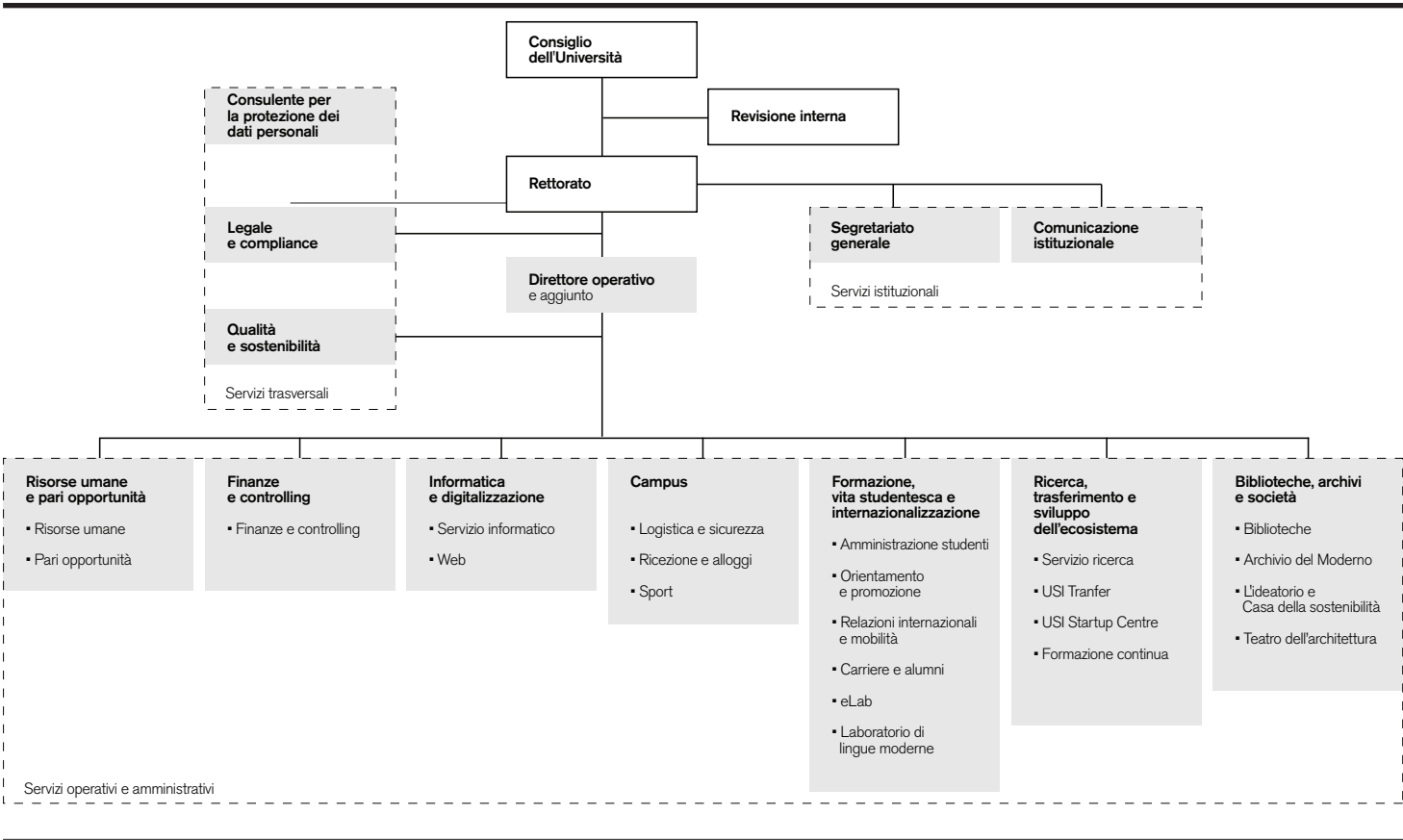
L'implementazione del nuovo organigramma ha richiesto uno sforzo importante. I responsabili di Area e di Servizio hanno preso consapevolezza del loro nuovo ruolo, accompagnati da un programma di formazione in leadership, avviato alla fine del 2023, che si prevede di mantenere in futuro per garantire un costante rafforzamento delle competenze.

Le formazioni sono state successivamente estese, in un formato adattato, a tutti i collaboratori. L'obiettivo è quello di consentire a tutti di aggiornarsi trasversalmente su temi come il time management, la comunicazione all'interno di un team o la gestione dei conflitti.

In futuro le formazioni verranno il più possibile personalizzate, così da permettere al personale di colmare eventuali lacune o acquisire nuove competenze eventualmente necessarie e poter sostenere e accompagnare la crescita universitaria negli anni a venire.

Ricordiamo che nel corso del 2024 è stata aggiunta la figura del/della Manager di Facoltà, che funge da punto di riferimento per le Facoltà e di collegamento con i Servizi. Il suo ruolo principale consiste nell'assistere il Decano nella pianificazione e gestione delle attività della Facoltà stessa, promuovendo la decentralizzazione dei poteri in linea con la nuova governance dell'Università.

Aree e Servizi amministrativi



Lo scopo è di permettere alle Facoltà di acquisire una maggiore autonomia e responsabilità economico-finanziaria. Inoltre, l'introduzione di queste nuove figure chiave ha consentito di rivedere l'allocazione delle responsabilità all'interno delle Segreterie di Facoltà, permettendo a profili competenti e sperimentati di riprendere nuove funzioni.

Consapevoli che il numero di collaboratori non ha vissuto una crescita commisurata a quella importante che ha vissuto il numero di studenti e utenti, o pari all'accresciuta complessità dei compiti svolti, dopo un'analisi delle lacune principali è stato elaborato un piano di potenziamento dell'apparato, che ha previsto la realizzazione di nuove assunzioni che permettano di far fronte in maniera più attrezzata a tutte le sfide che i Servizi si trovano attualmente ad affrontare.

Maggiori informazioni
www.usi.ch/servizi ↗

I Servizi istituzionali afferiscono direttamente al Rettorato. Vi sono inquadrati il Segretariato generale e il Servizio comunicazione istituzionale.

Il Segretariato generale coordina le attività della macchina organizzativa e istituzionale dell'Università, sostenendone il buon funzionamento e accompagnandone gli atti di pianificazione e di sviluppo. I suoi principali obiettivi sono organizzati nelle seguenti quattro aree di attività.

- 1. Coordinazione istituzionale: sovrintende alla cura della qualità dell'impalcatura istituzionale, alla coordinazione e all'implementazione delle decisioni, alla coordinazione dei processi tra gli organi;
- 2. Dati e informazioni: coordina la produzione e l'archiviazione della documentazione istituzionale e degli organi centrali;
- 3. Affari accademici: contribuisce alla gestione del personale accademico su specifici dossier;
- 4. Relazioni istituzionali: conduce e coordina progetti prioritari attraverso la cura delle relazioni pubbliche e istituzionali e l'implementazione di un Protocollo istituzionale.

Il Servizio comunicazione istituzionale gestisce la comunicazione dell'Università della Svizzera italiana perseguendo gli obiettivi comunicativi dell'USI e valorizzando le attività dell'Ateneo nei campi della formazione accademica, della ricerca e della promozione culturale e scientifica. Grazie alla collaborazione con le diverse componenti dell'Università, il Servizio promuove contenuti, eventi e iniziative rivolti sia ai media e al grande pubblico, sia alla comunità accademica. Cura inoltre lo sviluppo della corporate identity dell'USI e implementa canali di comunicazione, eventi e progetti grafici professionali e coerenti.

Dettagli attività
2024/25



Dettagli attività
2024/25



I Servizi trasversali, riferendo in modo stretto al Rettorato e al Direttore operativo, offrono supporto a tutta l'organizzazione. Nel gruppo dei Servizi trasversali sono inquadrati: il Servizio legale e compliance, il Consulente per la protezione dei dati personali, il Servizio qualità e sostenibilità.

Il Servizio legale e compliance assiste gli organi dell'USI (Rettorato, Senato, Consiglio dell'Università e le rispettive Commissioni) nelle procedure e nei contenziosi con le autorità amministrative, civili, penali e nelle relazioni contrattuali con terzi. Presta altresì consulenza su questioni giuridiche alle Facoltà, al personale accademico e ai Servizi.

Il Consulente per la protezione dei dati personali assiste e fornisce formazione e consulenza all'USI, ai suoi organi e ai suoi collaboratori nell'implementazione di una gestione delle rispettive attività che sia conforme alla protezione dei dati. Inoltre, partecipa all'applicazione delle disposizioni sulla protezione dei dati e funge da interlocutore delle autorità competenti in Svizzera per la protezione dei dati.

Il Servizio qualità e sostenibilità ha il compito da un lato di diffondere la cultura della qualità all'interno dell'Università e di occuparsi della sua garanzia nei vari ambiti di applicazione, e dall'altro di promuovere la sostenibilità nelle sue tre dimensioni ambientale, sociale, ed economica. Svolge i suoi compiti attraverso la raccolta dati, i sondaggi di soddisfazione, la mappatura dei processi, le campagne di sensibilizzazione, e l'implementazione delle misure previste a livello di Rettorato.

Dettagli attività
2024/25



Dettagli attività
2024/25



Dettagli attività
2024/25



L'Area Risorse umane e pari opportunità dell'USI supporta l'Ateneo nella valorizzazione del capitale umano e nella promozione di un ambiente di lavoro e di studio equo, inclusivo e orientato allo sviluppo. In un contesto accademico in continua evoluzione, l'Area accompagna collaboratrici e collaboratori lungo il ciclo di vita lavorativa, contribuendo a garantire qualità, coerenza e sostenibilità nella gestione del capitale umano.

Il Servizio risorse umane, attivo sui campus di Lugano e Mendrisio, opera negli ambiti della gestione strategica del personale, dell'HR Business Partnering, delle HR Operations e della formazione e sviluppo. È interlocutore diretto del Rettorato e della Direzione operativa per la definizione e attuazione delle politiche del personale, promuovendo una cultura del lavoro fondata sui valori dell'USI e rafforzando l'attrattività dell'Università quale datore di lavoro eccellente.

Il Servizio pari opportunità, attraverso eventi, workshop, consulenze e pubblicazioni, lavora per promuovere una cultura di equità, trasparenza e valorizzazione delle diversità. Attraverso misure mirate, sono offerte attività volte a: contrastare le spinte segregative sulle progressioni delle carriere accademiche femminili per favorire il riequilibrio di genere; favorire il benessere psicologico e sociale di tutta la comunità; valorizzare la diversità e la promozione dell'inclusione e delle pari opportunità per tutte le persone e i gruppi che si trovano in situazione di minoranza o di difficoltà; diffondere una cultura di responsabilità etica e inclusiva; creare condizioni e percorsi di studio e lavoro accessibili, inclusivi, in cui la diversità sia valorizzata e che permettano di conciliare la propria sfera professionale o di studio e privata.

L'Area Finanze e controlling garantisce la gestione finanziaria, contabile e delle attività di controlling dell'USI, supportando gli organi centrali nella pianificazione e nel monitoraggio della situazione economico-finanziaria dell'Ateneo

Oltre ad assicurare la corretta tenuta della contabilità, la predisposizione delle chiusure periodiche, l'allestimento del budget e della rendicontazione dei progetti di ricerca, il Servizio finanze e controlling elabora la contabilità analitica, produce le statistiche richieste dalle autorità e promuove il rispetto delle normative interne ed esterne. Nel corso dell'anno è stato inoltre costantemente impegnato nell'ottimizzazione dei processi amministrativo-contabili, nello sviluppo dei sistemi informativi e nella digitalizzazione dei flussi operativi e documentali.

L'Area Informatica e Digitalizzazione svolge un ruolo essenziale nel garantire il supporto tecnologico e digitale all'interno dell'Università della Svizzera italiana, a beneficio dell'Ateneo e di tutti i suoi affiliati. Formata dal Servizio informatico e dal Servizio web, contribuisce a mettere a disposizione strumenti e infrastrutture affidabili ed efficienti, indispensabili per sostenere le attività accademiche, di ricerca e insegnamento e quelle amministrative.

Il Servizio informatico offre ai propri utenti un'ampia gamma di prestazioni: dalla gestione delle infrastrutture tecnologiche, come la rete accademica regionale e i cluster di calcolo destinati ai ricercatori, fino al supporto per l'informatica individuale, allo sviluppo di applicazioni gestionali e alla gestione dei dati dell'Università.

Il Servizio web, invece, si occupa dello sviluppo, della pubblicazione e della gestione dell'ecosistema web dell'USI. Le sue attività comprendono la progettazione e la realizzazione dei siti, l'attivazione e la manutenzione degli spazi destinati alla pubblicazione online, nonché il controllo della qualità e della coerenza dei contenuti web.

Attraverso i suoi Servizi, l'Area Campus è responsabile della gestione e dello sviluppo degli spazi fisici e delle infrastrutture che supportano le attività accademiche, amministrative e sociali dell'USI. Quest'Area si occupa di garantire un ambiente funzionale e accogliente per gli studenti, il corpo accademico e il personale amministrativo operando in stretto coordinamento con gli altri Servizi e Facoltà per garantire che le esigenze infrastrutturali siano allineate con la missione e gli obiettivi strategici dell'Università. L'Area comprende il Servizio logistica e sicurezza, il Servizio ricezione e alloggi e il Servizio sport.

Il Servizio logistica e sicurezza si occupa di: gestire le infrastrutture, in particolare attraverso la pianificazione e la manutenzione degli edifici, degli alloggi e degli spazi comuni nei campus di Lugano, Mendrisio e Bellinzona; fornire il supporto logistico, organizzando i servizi legati agli spazi, come aule, biblioteche, sale studio e spazi ricreativi; garantire la sicurezza e il benessere, attraverso gestione e rispetto delle norme di sicurezza e promozione del benessere di tutta la comunità accademica; assicurare supporto operativo e coordinare le necessità logistiche per eventi accademici, culturali e istituzionali.

Il Servizio ricezione e alloggi funge da punto di riferimento principale per il campus, garantendo un ambiente accogliente sia attraverso l'accoglienza fisica che telefonica. Le sue attività si dividono tra operazioni di front office e back office, con i seguenti compiti principali: gestione front desk, gestione aule e spazi, gestione alloggi, viaggi e acquisti, abbonamenti parcheggi, centralino e corrispondenza.

Il Servizio sport è stato ideato per promuovere attività sportive comuni tra USI e SUPSI e per organizzare la partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali nell'ambito dello sport universitario. Il Servizio si avvale della collaborazione con il DECS e con il Dicastero sport della Città di Lugano per poter usufruire delle strutture necessarie alla pratica sportiva. L'obiettivo è offrire adeguate opportunità sportive a studenti e collaboratori, a completamento delle attività prevalentemente intellettuali, dando la possibilità di praticare attività motorie salutari e di vivere esperienze importanti dal punto di vista sociale e culturale.

L'Area Formazione, vita studentesca, e internazionalizzazione raggruppa sei Servizi: Amministrazione studenti, Career e alumni, eLab, Laboratorio di lingue moderne, Orientamento e promozione, Relazioni internazionali e mobilità

La missione del Servizio amministrazione studenti è quella di mettere al centro dell'attenzione le studentesse e gli studenti fornendo loro supporto durante tutto il percorso universitario, dall'iscrizione al completamento degli studi. Il Servizio si occupa inoltre di organizzare dal punto di vista amministrativo tutti gli aspetti legati alla didattica e di coordinare le attività della Corporazione studentesca.

Il Servizio carriere e alumni favorisce rapporti e collegamenti privilegiati di studenti e laureati dell'USI con le principali realtà professionali, facilitandone un inserimento qualificato nel mondo del lavoro. Il Servizio si dedica inoltre a mantenere i rapporti con i laureati dell'USI, istituendo e consolidando reti di contatto tra di essi, favorendo l'interscambio tra i laureati, le aziende e le istituzioni e sostenendo lo sviluppo professionale e il networking della community degli alumni.

eLab ha come obiettivo il miglioramento della qualità dell'insegnamento all'USI tramite l'integrazione delle tecnologie digitali. A questo scopo, mette a disposizione di Facoltà, Istituti, docenti e collaboratori dell'USI le infrastrutture e i servizi necessari, in particolare in tre direzioni: supporto, strumenti e formazione. Il laboratorio offre le sue competenze anche per collaborazioni con altri enti.

Il Laboratorio di lingue moderne organizza e coordina gli insegnamenti di italiano, tedesco, francese e inglese volti a approfondire le competenze linguistiche, esercitando le quattro abilità essenziali (comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta) e studiando le culture germanofone, francofone e anglofone. Gli insegnamenti sono aperti agli studenti, ai collaboratori e al personale accademico. I corsi offerti prevedono il raggiungimento di vari livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Lo scopo del Servizio orientamento e promozione è di sostenere e accompagnare gli studenti nella selezione di un percorso di studio e dei successivi sbocchi professionali. Fungendo da punto d'incontro diretto con l'USI, il Servizio interagisce con studenti, licei, centri di orientamento e altre università. Per i potenziali studenti interessati l'informazione sui vari percorsi è fondamentale per capire se e quale proposta didattica possa incontrare le loro aspettative.

Il Servizio relazioni internazionali e mobilità rafforza il profilo internazionale dell'Ateneo, offrendo opportunità di scambio, crescita e inclusione. Le attività si articolano in tre ambiti:

- 1 mobilità, con programmi che favoriscono esperienze all'estero per studenti e personale USI e periodi di studio o ricerca all'USI per membri di altre università nazionali e internazionali;
- 2 internazionalizzazione, tramite accordi di laurea doppia o congiunta, partenariati, conferenze e iniziative interculturali;
- 3 inclusività, con progetti come InclUSlone.

L'Area Ricerca, trasferimento e sviluppo dell'ecosistema raggruppa quattro Servizi: Servizio Ricerca, USI Transfer, USI Startup Centre, Formazione continua.

Dettagli attività
2024/25

Il Servizio ricerca ha il mandato di promuovere finanziamenti competitivi e di aiutare i ricercatori USI a presentare proposte di progetto a livello svizzero, in particolare al Fondo nazionale svizzero (FNS), a Innosuisse (Agenzia svizzera per la promozione dell'innovazione), e Swissuniversities, oltre che a livello europeo e a diverse fondazioni competitive e agenzie internazionali. Il Servizio collabora con i Grant Office IRB, IOR, EOC e SUPSI e partecipa attivamente ai network nazionali di research managers. In particolare, il Servizio ricerca gestisce l'antenna di informazione per la Svizzera italiana sulla partecipazione ai programmi di ricerca europei, parte della rete svizzera Euresearch, in collaborazione con il Servizio ricerca, sviluppo e trasferimento della conoscenza di SUPSI. Il Servizio gestisce i bandi interni finanziati dal Fondo Istituzionale per la Ricerca (FIR), ed è responsabile per la banca dati sui progetti finanziati e il sistema di Business Intelligence sui progetti di ricerca.

Dettagli attività
2024/25

USI Transfer è il servizio di trasferimento tecnologico (TTO) dell'Università della Svizzera italiana (USI). Promuove l'innovazione e il trasferimento di conoscenze, tecnologie e competenze sviluppate all'interno dell'USI e degli Istituti affiliati (Istituto di ricerca in biomedicina, Istituto oncologico di ricerca e Istituto ricerche solari Aldo e Cele Daccò) verso il tessuto industriale, economico e sociale. In linea con il terzo mandato dell'Università, USI Transfer promuove l'innovazione e la valorizzazione dei risultati della ricerca, assicurandone il massimo impatto sull'economia e sulla società.

Dettagli attività
2024/25

L'USI Startup Centre ha l'obiettivo di creare un contesto favorevole per lo sviluppo di iniziative imprenditoriali con una forte componente scientifica nate in ambito universitario, aumentando il numero di startup e spin-off, e a sostenere ricercatori e studenti che intendono diventare founder attraverso programmi dedicati e accesso a conoscenze e strumenti necessari. Le sue attività si articolano in tre pilastri principali: incubatore, formazione e sviluppo della comunità imprenditoriale.

Dettagli attività
2024/25

Il Servizio formazione continua coordina le attività di formazione continua dell'USI. L'offerta si compone di diversi programmi executive con diploma (MAS, DAS e CAS) e senza diploma (formazioni brevi), in ambiti di grande rilevanza professionale, altamente specializzati, di carattere regionale, nazionale o internazionale, pensati per rispondere alle esigenze di professionisti attivi in una società sempre più complessa e in continua evoluzione.

L'Area Biblioteche, archivi e società racchiude i servizi erogati da: Biblioteche, Archivio del Moderno, L'ideatorio e Casa della sostenibilità, Teatro dell'architettura.

Dettagli attività
2024/25
[↗](#)

La Biblioteca universitaria di Lugano e la Biblioteca dell'Accademia di architettura di Mendrisio sono riunite sotto il cappello Biblioteche dell'Università della Svizzera italiana (BiUSI), i cui obiettivi prioritari riguardano la promozione di una gestione efficace, l'attenzione ai temi collegati a edifici e spazi e lo sviluppo e la valorizzazione dei propri fondi in una prospettiva accademica, ma anche di terzo mandato.

Dettagli attività
2024/25
[↗](#)

L'Archivio del Moderno è una fondazione, un archivio e un centro per lo studio dell'architettura che opera nell'ambito della storia dell'architettura, dell'ingegneria, del territorio, del design e delle arti visive ed è parte della costellazione dell'USI, come pure della rete europea dei centri di ricerca consacrati a tale orizzonte di studi.

Dettagli attività
2024/25
[↗](#)

L'ideatorio è impegnato nella promozione della cultura scientifica e del dialogo tra scienza e società. È anche l'antenna regionale della Fondazione Science et Cité, centro di competenza delle Accademie svizzere delle scienze ed è uno dei quattro grandi centri di promozione della cultura scientifica riconosciuti dal programma MINT delle Accademie svizzere delle scienze.

Dettagli attività
2024/25
[↗](#)

La Casa della sostenibilità dell'USI è un luogo di formazione e di promozione della cultura dello sviluppo sostenibile nella Svizzera italiana. Una nuova antenna universitaria situata nel contesto alpino, un luogo privilegiato per osservare e toccare con mano alcuni dei grandi temi della sostenibilità.

Dettagli attività
2024/25
[↗](#)

Il Teatro dell'architettura si occupa delle mostre dell'omonimo teatro, ma anche di una serie di attività espositive di Palazzo Canavee e, in alcune occasioni, di altre sedi. Accanto alla didattica e alla ricerca già svolte all'interno dell'Ateneo, le mostre pubbliche e quelle didattiche integrano l'offerta formativa, dando visibilità agli interessi transdisciplinari che intervengono nei processi progettuali e nella ridefinizione del ruolo dell'architettura nella società.

Dati finanziari

Bilancio al 31 dicembre 2025

Attivo	31.12.2025	31.12.2024
Liquidità	73'271'012.03	68'634'641.84
Crediti per tasse	540'246.76	570'975.23
Altri crediti	6'971'666.99	3'128'537.91
Ratei e risconti attivi	3'227'574.89	4'672'415.17
Attivo circolante	84'010'500.67	77'006'570.15
Altri immobilizzi finanziari	215'831.53	255'073.53
Partecipazioni	60'003.00	60'003.00
Immobilizzi Mendrisio	8'958'123.21	11'603'120.33
Immobilizzi Lugano	3'900'108.26	3'473'322.60
Altri immobilizzi materiali	49'007.34	71'348.62
Attivo fisso	13'183'073.34	15'462'868.08
Totale attivo	97'193'574.01	92'469'438.23
Passivo		
Debiti per forniture e prestazioni	12'721'755.09	9'869'655.47
Altri debiti	2'402'381.29	1'820'916.84
Fondi per progetti di ricerca	23'242'182.51	24'926'818.26
Fondi vincolati per altri progetti	11'164'098.74	11'405'565.81
Fondi non vincolati per altri progetti	4'936'716.55	4'567'183.16
Ratei e risconti passivi	10'398'888.69	8'702'051.65
Accantonamenti a breve termine	2'145'755.62	2'718'033.27
Capitale di terzi a breve termine	67'011'778.49	64'010'224.46
Accantonamenti a lungo termine	2'396'527.10	1'999'567.68
Deposito cauzioni studenti e posteggi	267'494.68	211'803.20
Capitale di terzi a lungo termine	2'664'021.78	2'211'370.88
Totale capitale di terzi	69'675'800.27	66'221'595.34
Capitale di dotazione	11'000'000.00	11'000'000.00
Fondo compensazioni rischi	5'000'000.00	5'000'000.00
Fondo riacquisto cassa pensione professori	1'510'000.00	1'500'000.00
Fondo donazione Tonella (Facoltà Lugano)	199'831.85	199'831.85
Fondo manutenzioni starodinarie e upgrade tecnologico	1'789'554.67	2'005'792.94
Fondo digitalizzazione e innovazione	1'365'032.07	1'595'249.49
Avanzo esercizi precedenti	4'946'968.61	3'732'908.54
Avanzo d'esercizio	1'706'386.54	1'214'060.07
Capitale proprio	27'517'773.74	26'247'842.89
Totale passivo	97'193'574.01	92'469'438.23

Conto economico 2025

	2025	2024
Contributi Canton Ticino	26'649'240.96	26'815'672.44
Contributi accordo intercantonale	23'884'950.98	22'351'291.60
Contributi federali LPSU	40'274'729.00	38'269'858.00
./. Riversamento contributi a Istituti affiliati	(6'260'931.12)	(6'094'032.00)
Tasse studenti, dottorandi e uditori	20'426'092.64	18'738'811.63
Progetti di ricerca	19'617'577.80	20'329'532.10
Prestazioni di servizio e diverse	5'627'945.87	5'600'763.63
Ricavi istituti	15'000.00	55'330.89
Ricavi diversi	849'345.89	2'708'290.75
Finanziamento borse di studio	1'180'000.00	1'182'800.00
Imputazioni interne	(571'798.73)	311'876.08
Totale ricavi d'esercizio	131'692'153.29	130'270'195.12
Stipendi corpo docenti	35'170'525.06	34'125'210.72
Stipendi corpo intermedio	27'129'925.31	27'558'121.48
Stipendi biblioteca	2'102'324.40	1'944'880.10
Stipendi personale amministrativo	19'547'852.85	18'532'267.85
Oneri sociali	12'553'999.05	12'307'015.80
Indennità e altri costi del personale	(1'591'251.55)	(149'205.88)
Totale costi per il personale	94'913'375.12	94'318'290.07
Materiale d'ufficio e stampati	900'951.62	798'426.92
Acquisto mobilio e macchine	2'413'840.92	2'819'125.55
Affitti e noleggi	5'128'194.15	4'659'749.69
Elettricità, acqua e riscaldamento	1'130'726.61	1'156'700.94
Materiale di consumo	360'215.91	354'457.75
Manutenzione immobili e attrezzature	2'365'326.11	2'308'027.03
Rimborsi costi di trasferta	2'657'031.97	2'771'047.20
Prestazioni terzi e onorari	11'483'657.05	11'944'937.66
Conferenze, marketing e esposizioni	753'172.79	750'012.89
Costi generali biblioteca	2'111'085.50	1'821'067.62
Finanziamenti a Enti e Istituti diversi	81'651.65	107'326.35
Altri costi generali	3'015'722.89	2'789'133.32
Finanziamento borse di studio	1'398'000.00	1'400'350.00
Totale altri costi d'esercizio	33'799'577.17	33'680'362.92
Risultato d'esercizio prima di ammortamenti e risultato accessorio	2'979'201.00	2'271'542.13
Ammortamenti	1'752'607.38	1'774'398.48
Risultato operativo	1'226'593.62	497'143.65
Costi finanziari	108'742.74	190'711.56
Ricavi finanziari	(178'917.45)	(537'634.24)
Costi straordinari	404'173.04	532'766.44
Ricavi straordinari	(813'791.25)	(902'760.18)
Risultato accessorio	(479'792.92)	(716'916.42)
Avanzo d'esercizio	1'706'386.54	1'214'060.07

Contatti

Resta in contatto Stay in touch

↗ www.usi.ch/it/universita/info/media/seguici

Agenda

↗ usi.ch/eventi

Newsletter

↗ newsletter.usi.ch/archive

Iscriviti ai nostri canali Subscribe to our channels

↗ www.usi.ch/resta-in-contatto

Collabora con noi Work with us

↗ www.usi.ch/collabora-con-noi



↗ [@usiuniversity](https://www.instagram.com/usiuniversity)



↗ [@usiuniversity](https://www.facebook.com/usiuniversity)



↗ [youtube.com/usiuniversity](https://www.youtube.com/usiuniversity)



↗ [linkedin.com/school/usi-universita-della-svizzera-italiana](https://www.linkedin.com/school/usi-universita-della-svizzera-italiana)



Social media

Impressum
Università della Svizzera italiana

Via Buffi 13
6900 Lugano, Switzerland
tel + 41 58 666 4000
fax + 41 58 666 4647
e-mail info@usi.ch
web www.usi.ch

Progetto editoriale
Segretariato generale
Servizio comunicazione istituzionale
Servizio qualità

Impaginazione grafica
Servizio comunicazione istituzionale, Grafica

Versione
Agosto 2026

© 2026
Università
della
Svizzera
italiana

Rapporto annuale

XXVIII.
Anno
accademico



2024/25